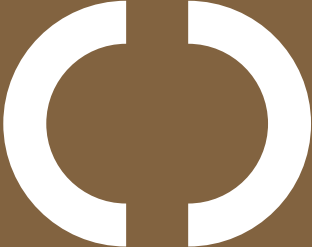


AG  **RÀ**

TEMPIO 2018
LA CITTÀ E L'UOMO
PIANO STRATEGICO



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



COMUNE DI TEMPPIO PAUSANIA
Provincia di Olbia Tempio



Comune di Tempio Pausania

TEMPIO 2018
LA CITTÀ E L'UOMO
PIANO STRATEGICO

Prefazione	4
PARTE PRIMA TEMPIO PAUSANIA E IL PIANO STRATEGICO	9
1 Tempio 2018. Il Piano della città	10
1.1 Ragioni del Piano	11
1.2 Tempio 2018 nella pianificazione generale per il futuro del territorio dell'Alta Gallura	14
1.3 Tempio 2018: il processo di pianificazione	17
1.3.1 L'approccio alla pianificazione strategica	17
1.3.2 Il percorso di costruzione del Piano Strategico	18
1.3.3 La struttura organizzativa	19
PARTE SECONDA TEMPIO 2008	21
2 Diagnosi territoriale	22
2.1 Inquadramento territoriale: Tempio Pausania e il sistema Gallura	24
2.2 Dinamiche demografiche a confronto nei diversi livelli di governo del territorio	25
2.3 Qualità della vita: indicatori territoriali per il fabbisogno di servizi sociali e sanitari della popolazione di Tempio Pausania.	26
2.3.1 Sistema familiare	26
2.3.2 Aspetti socio-sanitari	26
2.3.3 Sistema scolastico di Tempio Pausania: istruzione e dispersione scolastica.	27
2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro. gli indicatori demografici per il sistema economico generale e locale	29
2.5 Tessuto produttivo dell'Alta Gallura di Tempio	31
2.6 Sistema infrastrutturale	36
2.7 SWOT: punti di forza, di debolezza, opportunità, rischi	39
PARTE TERZA TEMPIO 2018: LA CITTÀ E L'UOMO	47
3 Vision e interventi del Piano	48
3.1 Genesi della vision e struttura del Piano	49
3.2 Interventi del Piano Strategico	53
3.3 Linea strategica 1. Città della memoria	55
3.4 Linea strategica 2. Qualità della vita urbana	72
3.5 Linea strategica 3. Ambiente, competitività e innovazione	96
3.6 Linea strategica 4. Governance territoriale	119
4 Piano Strategico e strumenti di programmazione territoriale	126
4.1 Coerenza esterna: il Piano Strategico e gli strumenti europei, nazionali, regionali e locali della programmazione territoriale	127
4.2 Coerenza interna: raccordo con il puc e gli altri strumenti di programmazione e gestione della città	128
4.2.1 Il piano strategico e la pianificazione urbanistica	128
4.3 Coerenza interna: il Piano Strategico e le politiche in corso	131
4.3.1 Politiche urbane	131
4.3.2 Politiche infrastrutturali di accessibilità	132
4.3.3 Politiche per il sistema produttivo e politiche di valorizzazione settori tradizionali	133
4.3.4 Politiche per il sistema produttivo: valorizzazione del comparto turistico	133
4.3.5 Politiche sociali	135
4.3.6 Politiche culturali	136
4.3.7 Politiche ambientali	137
4.3.8 Politiche di rete	138
5 Piano Strategico e processo di attuazione	140
5.1 Il piano di comunicazione	141
5.2 Il network - il ruolo degli attori locali nell'attuazione del Piano Strategico	143
5.3 La rendicontazione	145
5.4 Il monitoraggio e la valutazione	146

L'Amministrazione di Tempio Pausania ha voluto intensamente avviare il processo di Pianificazione strategica riconoscendo in esso uno strumento necessario per la definizione delle future strategie di sviluppo della Città e dell'Area vasta.

Il Comune ha colto questa opportunità consapevole dei limiti e delle difficoltà riscontrabili nella attuazione in tempi così brevi di un processo complesso di programmazione e pianificazione.

In quest'ottica il Piano Strategico Comunale nasce come atto volontario, finalizzato all'elaborazione di una "visione di futuro" che si affianca agli strumenti di programmazione già esistenti. Il ruolo del Piano infatti che è quello di individuare le scelte di sviluppo dei prossimi 10 anni, nasce dall'esperienza maturata nella pianificazione e programmazione passata.

La Città di Tempio Pausania interpreta il Piano Strategico come uno strumento capace di sostenere e migliorare la governance del proprio territorio e l'integrazione tra le diverse politiche.

Il tema della governance risulta centrale visto il doppio ruolo che la Città di Tempio assume nel territorio, da un lato Presidenza dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, dall'altro co-capoluogo della nuova Provincia di Olbia-Tempio. Essa intende dunque rafforzare il proprio posizionamento anche proiettandosi verso dimensioni territoriali extralocali.

Le scelte politiche assunte hanno voluto fortemente fare propria la nuova funzione assunta dagli Enti Territoriali con la riforma del Titolo V della Costituzione, che ha modificato i rapporti tra il livello centrale, il livello regionale e comunale anche in materia di governo del territorio. Ciò ha reso fondamentale l'approccio fondato sulla sussidiarietà verticale e orizzontale che ha attribuito ai Comuni nuovi compiti e nuove responsabilità.

Al centro del processo di costruzione del Piano abbiamo individuato come elementi cardine attorno a cui elaborare le strategie, gli obiettivi e le azioni per lo sviluppo del territorio i seguenti temi: la qualità della vita dei residenti e la competitività del territorio, volgendo particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile; al potenziamento delle infrastrutture e i servizi; allo sviluppo occupazionale e imprenditoriale; all'allargamento delle arene di partecipazione degli attori locali e soprattutto dei giovani alla vita cittadina.

L'elemento vincente contenuto nel processo di pianificazione strategica risiede nel forte coinvolgimento della cittadinanza chiamata a fornire le proprie idee, visioni, interpretazioni rispetto alle criticità presenti nell'attuale sistema di governo territoriale e al futuro della propria Città.

Il coinvolgimento dei privati, imprese e cittadinanza nell'ambito del processo di pianificazione non è stato facile, e nonostante i tempi ristretti alcuni risultati sono stati ottenuti: nonostante questo ci si prefigge di continuare a mantenere un costante rapporto con la comunità locale, consci che le politiche sono efficaci se c'è da un lato il consenso della cittadinanza, dall'altro se offrono delle risposte concrete ai bisogni, aspettative dei cittadini.

Per questo riteniamo che il Piano Strategico non sia un punto di arrivo in termini di coinvolgimento attivo della comunità nelle scelte dell'Amministrazione, ma un punto di partenza per un nuovo modo di governare condiviso e partecipato.

ANTONIO PINTUS

Sindaco del Comune di Tempio

Il Piano Strategico della Città di Tempio realizza un percorso che vede impegnata in prima linea l'intera struttura Comunale. La volontà infatti è stata quella non solo di avviare il processo e contribuire alla definizione del Piano Strategico, ma soprattutto di appropriarsi degli strumenti, del metodo, dei principi che ne sono alla base, conferendogli valore e senso.

Gli si riconosce una reale funzione di strumento di programmazione a tutto campo, che mette necessariamente a sistema tutte le risorse disponibili e le conoscenze che i differenti uffici possono apportare. In tale ottica, sia nella fase di analisi sia nelle stesse attività di formazione finalizzate alla stesura del Piano strategico, tutta la struttura si è impegnata come parte attiva.

Abbiamo voluto in questo senso confermare la volontà di sostenere il modello di governance adottato dal territorio dandogli un respiro più ampio e cercando di trovare risposte a sempre nuove esigenze o nuove modalità di manifestazione di bisogni già conosciuti.

L'Amministrazione comunale di Tempio non è estranea, né nuova all'uso di strumenti di programmazione di questo tipo, si pensi ai documenti programmatori dei Comprensori, ai piani di sviluppo socio-economici della Comunità Montana ed ai numerosi precedenti nella programmazione negoziata territoriale. Rispetto a quelli, però, si riconoscono al Piano Strategico ulteriori elementi che lo rendono concettualmente e operativamente superiore, soprattutto nel realizzare la condivisione e la coprogettazione non solo tra uffici (integrazione multisettoriale) ma anche tra i territori (Amministrazioni dell'area vasta) e con la comunità locale (imprenditori, semplici cittadini). Il processo di pianificazione strategica è un'intuizione, seguirlo non è facile ma abbiamo appreso che non è tardi per entrarci, nonostante l'esiguità del tempo concessoci per attuarlo. Il nostro Piano è il frutto della messa a sistema e valorizzazione delle esperienze pregresse. Punta a misurarsi con le esigenze della nostra società locale che s'incentrano sulle richieste di miglioramento della qualità della vita, miglioramento delle infrastrutture soprattutto viarie, di nuove e qualificate opportunità di sviluppo, dell'aumento della capacità della città di erogare servizi di qualità alla cittadinanza.

Abbiamo pensato ed intendiamo IL PIANO come Spazio Aperto, "finestra sul territorio", Agorà appunto, ovvero luogo dove le soluzioni e proposte possano trovare spazio. Non strumento riduttivo e banale, ma documento dinamico e che deve essere arricchito nel tempo.

In questo senso le proposte progettuali inserite rispondono a criteri di fattibilità finanziaria e gestionale. Infatti non si individuano solo le politiche di sviluppo e le linee di azione, ma si enfatizza la sua fase attuativa. Un passo avanti rispetto alla programmazione passata è quello di voler fortemente costruire un modello di attuazione degli interventi mediante la costituzione di un ufficio, l'Unità Tecnica Strategica, che vedrà direttamente coinvolti gli uffici comunali. Il Piano strategico si presenta come uno strumento utile ed originale, non oggetto di competizione ma che cerca alleanze, nel territorio con i comuni dell'Area Vasta, con il co-capoluogo Olbia e con territori extralocali. Nella volontà di dare visibilità al Piano Strategico e all'impegno che vi è alla base, è sentita forte la necessità che il territorio di Tempio Pausania entri a far parte della Rete delle Città Strategiche, sia Regionale sia d'Italia, che rappresenta un'opportunità per mettere a valore l'esperienza maturata, ma anche per portare all'attenzione delle Istituzioni regionali, nazionali e comunitarie le scelte strategiche individuate, le politiche di intervento definite, i bisogni e le criticità del territorio.

La finalità del Piano Strategico, e quindi anche della Rete delle Città Strategiche, è quella di incidere nelle scelte e nell'indirizzo dei programmi regionali, i quali devono tenere conto dei contenuti dei Piani delle Città strategiche nell'avvio di strumenti e nella realizzazione degli interventi volti allo sviluppo socio-economico dei territori. Ancora più ambiziosa la volontà di fare leva sulla Commissione Europea per inserire a pieno titolo le politiche urbane locali, conferendo loro piena autonomia all'interno della politica comunitaria. Con un po' di volontà, studio, tanto lavoro, comprensione, collaborazione e... un briciolo di fantasia, anche per noi e da noi... "si può fare"!

GOFFREDO MAMELI
Direttore Generale

PARTE PRIMA
**TEMPIO PAUSANIA
E IL PIANO
STRATEGICO**



TEMPIO 2018
IL PIANO
DELLA
CITTÀ



I.1 | Ragioni del Piano

Il Piano Strategico si inserisce tra le esperienze più innovative di progettazione dello sviluppo locale concertato tra i vari attori locali e risponde a esigenze legate ad una vera e propria ristrutturazione del modo di concepire l'intervento pubblico. Esso scaturisce dalla consapevolezza di dover affrontare la complessità delle problematiche territoriali attraverso nuove strategie sia rispetto alle modalità di manifestazione dei fenomeni che lo interessano, sia nel metodo con cui devono essere realizzati gli interventi che influenzeranno il suo divenire. Sei sono i pilastri centrali su cui poggia il Piano Strategico: la vision, la partecipazione, il carattere processuale, l'aggiuntività delle risorse in campo, la dimensione di area vasta.

LA VISION. Centrale è il tema della visione come "coscienza degli interessi comuni", che significa assunzione condivisa di responsabilità da parte dei diversi attori in gioco per giungere a risultati concreti. Il Piano Strategico, come percorso di definizione degli obiettivi da raggiungere, aiuta a decodificare la visione per il futuro di

un dato ambito territoriale. Attraverso gli elementi caratterizzanti il territorio, il metodo indicato dalla pianificazione strategica dimostra come in presenza di una visione condivisa e comune degli interessi in gioco, diventi possibile e realizzabile qualsiasi intervento volto al miglioramento e allo sviluppo previsto nel medio/lungo periodo.

LA PARTECIPAZIONE e la CONDIVISIONE. Il Piano Strategico risponde all'esigenza di orientare una pluralità di attori verso obiettivi comuni costruendo forme di partecipazione e concertazione strutturata nella consapevolezza esplicita di dover costruire una rappresentazione del divenire di un territorio. In ambito urbano, il Piano Strategico deve essere inteso come Piano della Città e non per la Città: senza la partecipazione attiva dei cittadini, ossia se non si fonda su solide basi il consenso, non è possibile costruire strategie per lo sviluppo locale. Partecipazione e dunque condivisione sono le condizioni indispensabili per elaborare e attuare una strategia di sviluppo armonico e duraturo. Allo stesso modo, senza la partecipazione e la collaborazione dei privati, al fianco dell'azione del Pubblico, non è possibile innescare e realizzare veri ed efficaci processi di cambiamento e in-

novazione nel sistema economico. Tanto più in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una sempre più evidente diminuzione e razionalizzazione delle risorse pubbliche disponibili. Il privato, per ragioni in parte di tipo congiunturale, ma innanzitutto strategiche, in quest'ottica può divenire un fondamentale partner in termini di progettualità e di risorse al servizio del miglioramento complessivo del sistema sociale ed economico in cui esso stesso si colloca. Diventa l'orizzonte su cui proiettare le politiche e gli interessi.

IL CARATTERE PROCESSUALE. La pianificazione strategica è un processo di esplorazione e di adattamento continui. Il fatto di esplorare, implementare, adattare, arricchire continuamente il Piano Strategico è un dato proprio di questo metodo di governance urbana. Il Piano Strategico non è solo un piano economico, o un piano urbanistico, oppure un piano sociale. Il Piano Strategico è il "luogo" che riassume e mette a sistema tutte le risorse disponibili nell'ottica della definizione di una visione complessiva della programmazione messa in essere e solitamente espressa in maniera settoriale. Che si tratti del Piano Urbanistico o del Piano dei Servizi Sociali, il Piano Strategico si colloca come la cornice naturale entro la quale armonizzare e rendere coerenti tali strumenti in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali che ci si prefigge con l'attività amministrativa. Pertanto l'attenzione verso il Piano Strategico deve essere orientata più che al prodotto finale, al processo che esso mette in atto: è il processo di costruzione partecipata e condivisa che garantisce la più ampia adesione e condivisione con la pubblica opinione degli obiettivi che sottendono all'attività amministrativa nella gestione e nella valorizzazione delle risorse presenti a livello territoriale.

Il tema delle **RISORSE AGGIUNTIVE.** Per rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi obiettivi legati alla competizione tra i territori, è necessaria un'evoluzione nel modo di trattare i problemi pubblici. Le politiche finanziarie legate ai processi di integrazione europea e il passaggio da un sistema di finanza derivata ad uno di tipo autonomo rendono sempre più limitate le risorse a disposizione degli enti locali, i quali devono attivarsi per recuperare finanziamenti sul proprio territorio coinvolgendo tutte le forze economiche e sociali che sullo stesso agiscono. La ratio che dovrà sottendere la programmazione di risorse finanziarie, soprattutto pubbliche, necessita dunque di un efficace posizionamento all'interno delle effettive esigenze del tessuto socio-economico locale, che potrà essere tale solo attraverso un coinvolgimento diretto dei beneficiari ultimi. Il privato in quest'ottica può divenire un fondamentale partner in termini di progettualità e di risorse al servizio del mi-

glioramento complessivo del sistema sociale ed economico in cui esso stesso si colloca. Diventa l'orizzonte su cui proiettare le politiche e gli interessi. Qualora questo processo endemico di sostentamento finanziario dall'interno non sia in grado di reggere le nuove sfide "globali", sarà determinante procedere alla definizione di nuovi assetti esogeni (reti) favorendo l'attrazione di nuovi capitali esterni.

L'AREA VASTA. La pianificazione strategica, deve tendere alla creazione, l'organizzazione e il mantenimento di una rete di attori che vada oltre i confini amministrativi del Comune cercando di costruire il consenso su più ampia scala in una rappresentazione globale e integrata della città e del territorio ad essa strettamente connesso, secondo logiche di sistema, sinergia e complementarietà fra aree limitrofe.

In coerenza con la cornice concettuale sin qui delineata, il **COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA** ha deciso di attivare con convinzione il proprio processo di pianificazione strategica, al fine di percorrere con strumenti nuovi la strada per lo sviluppo del suo territorio comunale volgendo tuttavia lo sguardo all'area vasta. L'Amministrazione ha deciso di dotarsi di un Piano Strategico nell'intento di dare un respiro di lungo raggio alle politiche intraprese, riprendendo e rafforzando il filo conduttore già delineato, ripensando a soluzioni e strategie da adottare, fornendo nuova linfa all'economia interna e all'immagine del territorio verso l'esterno.

Mettere a regime interventi coordinati e legati da un unico filo conduttore con prospettive almeno decennali vuol dire coordinare gli interventi tra loro cercando di amplificare il loro effetto moltiplicatore, al fine di contribuire alla creazione di nuove opportunità per interventi di gruppi o singoli privati imprenditori e forze economiche. Allo stesso tempo vuole essere un momento di riflessione in cui l'Amministrazione e la Comunità si interrogano sull'efficacia delle politiche e degli interventi avviati.

Questo Piano ha un ruolo importante, che è quello di individuare le scelte programmatiche e di sviluppo dei prossimi 10 anni (Tempio 2018) secondo un modello integrato e sistemico. Oggi la cittadinanza di Tempio Pausania è chiamata a condividere l'obiettivo della realizzazione di una città ideale, appunto la "città che sarà" in cui adottare una visione condivisa e partecipata delle scelte, al fine di ridefinirne l'identità e l'immagine.

I temi della qualità della vita e dello sviluppo produttivo in linea con le specialità del territorio, del turismo di ec-

cellenza, orientato alla valorizzazione della cultura, ma anche dell'ambiente come leva di sviluppo, senza dimenticare il valore assoluto della tutela, sono le priorità riconosciute in modo condiviso dagli attori coinvolti.

Il Piano Strategico si candida perciò a divenire lo strumento per la definizione delle policy che formano il complesso sistema "città" (intesa anche come area vasta), in cui sarà necessario garantire i presupposti dello sviluppo alle imprese, favorire le pari opportunità, promuovere l'internazionalizzazione, agevolare l'accesso al credito, anche attraverso l'implementazione della trasparenza del sistema creditizio, favorire l'accesso alle innovazioni riducendo l'eventuale gap tecnologico.

In quest'ottica di coinvolgimento, di co-partecipazione alla formulazione delle strategie e dei progetti da parte degli attori portatori di bisogni, anche il sistema dei servizi sarà tarato in conformità a una domanda effettiva e non già sulla semplice offerta di servizi.

Una città dell'Uomo sarà quindi una città che avrà metabolizzato il concetto di sostenibilità in tutte le sue accezioni: viabilità, infrastrutture, strutture, servizi; temi questi che possono affrontarsi solo ponendoli in un'ottica di sistema, di sviluppo sostenibile e di compatibilità ambientale.

Nell'area della formazione, della scuola, dell'Università, poi, solo attraverso il principio della partecipazione si

potrà arrivare ad un sistema integrato in cui i soggetti interessati dialoghino tra loro al fine di determinare un legame imprescindibile e razionale tra: luoghi di lavoro - luoghi di vita e luoghi di cultura.

Il Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura fa inoltre da prosecuzione logica ai temi individuati in una logica di visione metropolitana, in altre parole di nodi di una rete complessa, dove parte delle relazioni confluisce in un'unica direzione.

Si viene così a delineare un disegno unitario di sviluppo del territorio, che supera i confini comunali e che individua delle politiche unitarie tra i Comuni, e tra loro complementari, al di là degli orientamenti politici delle singole Amministrazioni.

Il Piano Strategico rappresenta per l'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura uno strumento di dialogo, volto anche ad aumentare la consapevolezza nella fase decisionale e diviene lo strumento di un disegno di sviluppo a monte già condiviso. Uno strumento di apprendimento, che indubbiamente accrescerà la cultura della programmazione, ma che fonda le sue basi sul coinvolgimento di molteplici livelli di conoscenza e di competenze diverse che insieme aumenteranno la dotazione di capitale sociale della Comunità (le comunità) intera.



1.2 | Tempio 2018 nella pianificazione generale per il futuro del territorio dell'Alta Gallura.

Il disegno del Piano Strategico di Tempio Pausania si colloca all'interno di un più generale processo di pianificazione territoriale, non ancora concluso, in cui si ribadiscono storiche specificità e si riconoscono nuovi ruoli alla città. Una specialità locale che deve confrontarsi con i temi della globalizzazione, dell'identità locale, delle politiche di devolution. Tutti fattori che contribuiscono ad attribuire al Comune una funzione da protagonista nel governo del territorio. Nel caso specifico, le esigenze che sottendono la redazione del Piano Strategico sono legate al ruolo decisivo assunto dall'Amministrazione, che è oggi co-capoluogo di Provincia e ricopre la presidenza dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura.

Il Piano Strategico vuole promuovere un modo nuovo di gestire lo sviluppo economico, sociale e urbanistico della città secondo un metodo di tipo "reticolare". L'approccio reticolare richiama sia alla rete di attori che si

crea durante la redazione del Piano, sia ai soggetti che abitualmente vivono e operano sul territorio. L'approccio utilizzato è di tipo bottom up, ossia di discussione e di raccolta delle istanze «dal basso», attraverso la quale la partecipazione e la concertazione diventano il filo conduttore della gestione della cosa pubblica. Secondo tale approccio, il Piano Strategico costituisce il frutto o la risposta di un modo alternativo di pensare il territorio e di intervenire sullo stesso, come già sperimentato nel processo di Progettazione Integrata. Questo strumento propone una rappresentazione del divenire di un territorio da parte di un attore pubblico che cerca approvazione e appoggio di altri soggetti pubblici e privati che possano sostenerlo.

Il Piano Strategico risponde all'esigenza di rappresentazione della visione nel lungo periodo della città e del territorio che va oltre la delimitazione dell'area urbana attraverso l'individuazione e la definizione di obiettivi strategici condivisi. Oggi, infatti, non è possibile programmare ed intervenire sul proprio territorio senza considerare le politiche perseguite dagli attori dei Comuni limitrofi: la città di Tempio Pausania non può definire e attuare il proprio sviluppo senza considerare il suo ruolo di co-capoluogo di provincia e soggetto guida dell'Unione dei Comuni.



Diventa dunque di fondamentale importanza l'utilizzo delle scale spaziali e temporali che vanno oltre Tempio Pausania, forti della consapevolezza che ogni intervento sul territorio non può più essere concepito che come intervento di rete. Tale direzione è altresì indicata dalle attuali dinamiche capaci di generare l'attivazione delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano. In un momento di transizione da una finanza pubblica di tipo derivato a una di tipo autonomo, diventa, infatti, sempre più prioritaria la realizzazione di forme di partenariato pubblico/pubblico e pubblico/privato, allo scopo di reperire risorse al di fuori di quelli che sono i canali di finanziamento tradizionale. I fondi erogati dall'UE rimangono una fonte importantissima di finanziamento, ed è proprio nell'alveo dei progetti cofinanziati dall'UE che si insiste sul concetto di partenariato, poiché la concertazione è un presupposto fondamentale per l'approvazione del programma d'azione e l'erogazione delle risorse finanziarie.

Si richiede un rapporto differente tra Amministrazione e cittadino, di tipo sempre più improntato alla partecipazione: da un lato sia la Commissione Europea, sia lo Stato ha favorito forme di partecipazione e collaborazione tra istituzione e tra queste e i cittadini/imprese. Dall'altro lato si assiste a una proliferazione di strumenti di programmazione negoziata che cercano di promuovere accordi tra soggetti pubblici e privati.

Il settore pubblico, in questa situazione, vuole e deve tenere conto di fornire soluzioni ai problemi, ma anche a garantire la mobilitazione di una sempre più ampia serie di altri attori.

Il Piano Strategico della città di Tempio Pausania si propone di essere il risultato della composizione di un insieme peculiare di elementi: è l'impostazione di un metodo, una sperimentazione, un cantiere aperto. Codifica e rappresenta, evidenziandole, caratteristiche e dinamiche specifiche della società locale.

Il primo passo della pianificazione strategica è consistito nell'individuare nell'area territoriale definita, il territorio di Tempio Pausania, i suoi reali "confini". Nessuna città è isolata dal territorio in cui è situata, nessuna è autosufficiente, e le sue decisioni – non solo urbanistiche – sono sempre in parte dense di ricadute nel territorio che la circonda. Quel che vale per una metropoli vale anche per una città di dimensioni medie come Tempio Pausania, tanto più se localizzata geograficamente in una posizione baricentrica, ad oggi ancora più importante in quanto co-capoluogo di provincia.

La città di Tempio è geograficamente la "cerniera" tra costa e interno e dunque spazialmente capace di promuovere azioni e disegnare strategie per lo sviluppo tra territori diversi, coerentemente con le politiche regionali dell'ultimo decennio. La sua collocazione ai piedi del monte Limbara, che le fa da corona, ha da sempre giocato un ruolo guida per il territorio della Gallura interna e della costa. Proprio per questo motivo non è un caso se "il territorio di Tempio", quale lo percepiscono in modi e prospettive diverse i suoi protagonisti, coincide sostanzialmente con l'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura.

Si traccia un raggruppamento territoriale forte in cui Tempio spesso risulta soggetto di riferimento. Gli elementi positivi di questo percorso risiedono nella dimostrazione di una forte esperienza e propensione alla collaborazione, accompagnata dal rafforzamento delle relazioni con alcuni operatori chiave.

Il Comune di Tempio, con la sua struttura, ha esercitato e continua a esercitare una funzione importante nella definizione degli obiettivi, degli strumenti e delle modalità di attuazione del "progetto locale di sviluppo". A questo si sono affiancati molteplici soggetti strategici di notevole esperienza nei differenti settori (nel settore turismo tra i partner più importanti e accreditati il STL, in ambito dello sviluppo agricolo l'Ente Foreste, il GAL, le Associazioni e Consorzi, l'Istituto di Scienze Religiose, la Diocesi e la Caritas per il settore sociale). La Comunità Montana ha avuto un'importante funzione aggregante oggi assunta dall'Unione dei Comuni.

La città di Tempio è riuscita a farsi portatrice di interessi comuni e diffusi nell'area vasta e ad attivare un percorso di rete interna ed esterna, mediante progetti che hanno spaziato su più matrici per i temi chiave del territorio. Il modello di governance fino a qui delineato, per quanto di notevole interesse, necessita di un maggiore rapporto con il settore privato economico. Infatti, scarso rilievo ha avuto sino ad ora, da un punto di vista sostanziale, la rappresentanza del partenariato socio economico nelle scelte programmatiche.

Nel quadro che si è andato delineandosi è possibile definire con estrema precisione in che modo oggi la città di Tempio Pausania intende rafforzare il proprio posizionamento nel contesto più ampio. Posizionamento che tuttavia vede concorrere svariate forze che spingono la città verso molteplici direzioni, tutte in grado di potenziare aspetti ritenuti chiave per lo sviluppo della città e del suo territorio.

Innanzitutto deve essere distinta una direttrice introspettiva che vede la città di Tempio relazionarsi con il proprio territorio, in altre parole: Tempio e le sue frazioni; Tempio e il Limbara. Questi due elementi, le frazioni e il Limbara costituiscono non solamente importanti luoghi spaziali facenti parte del suo territorio ma elementi identitari e potenziali generatori di sviluppo economico.

In secondo luogo dalla città di Tempio Pausania si sviluppa una forza centripeta capace di generare un tessuto connettivo culturale e amministrativo: Tempio e l'Università; Tempio e il Polo Catastale. Ciò ribadisce il ruolo di Tempio quale polo delle eccellenze, il che comporta

l'obbligo di rafforzare la capacità di esportare modelli di crescita, di sviluppo delle conoscenze, di know-how, di capitale umano e sociale.

Infine la terza direttrice di posizionamento, classificabile come di tipo "centrifugo", investe l'ambito istituzionale: Tempio co-capoluogo di provincia; Tempio a capo dell'Unione dei Comuni. Il Piano Strategico rappresenta pertanto la naturale opportunità per rafforzare l'asse di cooperazione con la città di Olbia e per proporre il ruolo di riferimento e guida per i comuni dell'Alta Gallura



1.3 | Tempio 2018: il processo di pianificazione

1.3.1 L'approccio alla pianificazione strategica

L'approccio generale alla pianificazione strategica ha seguito due linee di indirizzo.

Anzitutto la rete. L'approccio metodologico adottato, infatti, è quello di identificare in modo condiviso i temi e la strategia e mediante questi individuare le procedure per consolidare i rapporti fra i diversi soggetti pubblici e privati. In tale ottica, il Piano si presenta come strumento interdisciplinare e di tipo integrato, due elementi indispensabili per dare organicità alla risposta alle domande di qualità, efficienza e identità territoriale che emergono dal territorio. Più in particolare:

- l'identità territoriale si riferisce alle vocazioni produttive (competenze e capacità di valorizzazione della conoscenza), al capitale sociale, alla capacità di aggregazione (capacità associativa, condivisione di valori e di codici di comportamento) alla fiducia reciproca e a quella nelle istituzioni;
- la qualità riguarda le condizioni di vita e di lavoro, l'ambiente e l'accessibilità ai servizi primari;

- l'efficienza dei territori è da intendersi come capacità di offrire servizi e condizioni di accessibilità tali da migliorare la performance degli attori locali e di rendere il territorio "riconoscibile", "attraente" e "economicamente conveniente" rispetto ad altri.

Al fine di rafforzare la dimensione reticolare, sin dalla prima fase del processo di pianificazione strategica si è dedicata attenzione all'individuazione delle metodologie e dei possibili strumenti operativi utilizzabili per rafforzare le procedure consensuali e i canali di ascolto dei cittadini. Il secondo indirizzo generale perseguito è l'innovazione. Leggere e attuare sia la strategia sia le azioni secondo la chiave dell'innovazione significa studiare a fondo il nuovo ruolo che può essere interpretato dalla città. Ruolo che non può essere concepito all'interno di un sistema locale chiuso, ma anzi deve essere messo a rapporto con un sistema globale pervaso dalla competizione tra i diversi territori per l'attrazione di risorse materiali, umane, immateriali. Il successo nella competizione territoriale è certamente condizionato da fattori non solo locali ma anche nazionali e internazionali. Accettando tale sfida, Tempio Pausania intende mettere in piedi un'efficace strategia di differenziazione legata alla capacità di creare un sistema di offerta fortemente caratterizzato e di elevato valore percepito, attraverso la conduzione di coerenti scelte di "posizionamento" e competitività.

Metodo dell'inclusione dei soggetti decisionali pubblici e privati nella formazione della visione strategica di una città

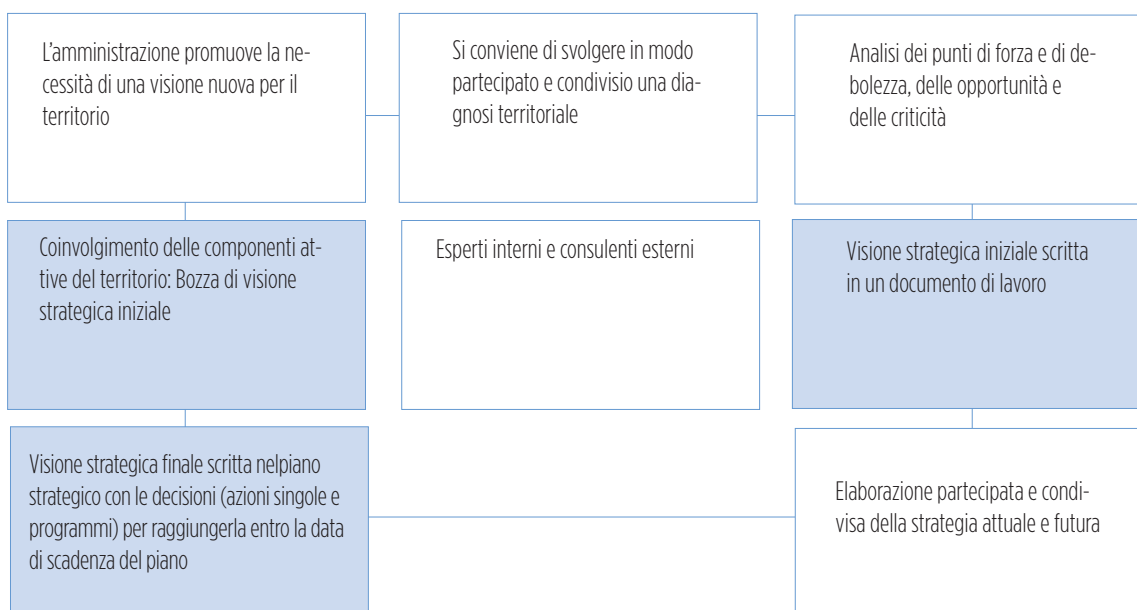


Fig. 1 – Impianto metodologico del processo di pianificazione Tempio 2018

1.3.2 Il percorso di costruzione del Piano Strategico

Il processo di pianificazione strategica di Tempio Pausania trova un suo punto di inizio con la seduta di Giunta (Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N° 138 del 14/05/2008) in cui è stata recepita la Determinazione RAS n. 909/CS dell'11/09/2007 inerente ai Piani Strategici dei capoluoghi delle nuove province e si è proceduto all'approvazione Piano Metodologico Operativo "Tempio 2018, LA CITTÀ e L'UOMO".

Il Piano Metodologico Operativo, redatto nella sua stesura iniziale e successivamente adeguato e aggiornato dall'Assistenza Tecnica, è divenuto il principale punto di riferimento nella realizzazione delle varie fasi costituenti la formulazione del Piano Strategico.

La definizione puntuale di scadenze e passaggi realizzativi ha rappresentato un elemento chiave per creare e mantenere alto un livello adeguato di mobilitazione degli attori e di condivisione delle scelte. Il processo di

predisposizione del Piano si è articolato nelle fasi di lavoro descritte nella figura n.2.

Nella prima fase si è condotta un'attenta analisi del contesto socio-economico, anche attraverso momenti di ascolto e verifica dell'autopercezione da parte degli attori locali. La fase successiva ha individuato le linee di policy sulle quali incardinare la vision dello sviluppo della città; dalla terza fase si è provveduto a innestare nella matrice delle linee strategiche le diverse tipologie di intervento funzionali al perseguimento degli obiettivi delineati. Ciascuna fase di lavoro ha avuto come esito la redazione di una serie di documenti intermedi: la diagnosi socio-economica della città e del suo territorio; l'Agenda strategica/rapporto intermedio; il Piano Strategico definitivo. L'analisi del contesto è stata integrata tramite la conduzione di azioni di ascolto degli attori territoriali: rappresentanti del mondo politico, economico, sociale e culturale Tempiese sono stati interpellati per esprimersi in merito a quelli che a loro avviso costituiscono punti

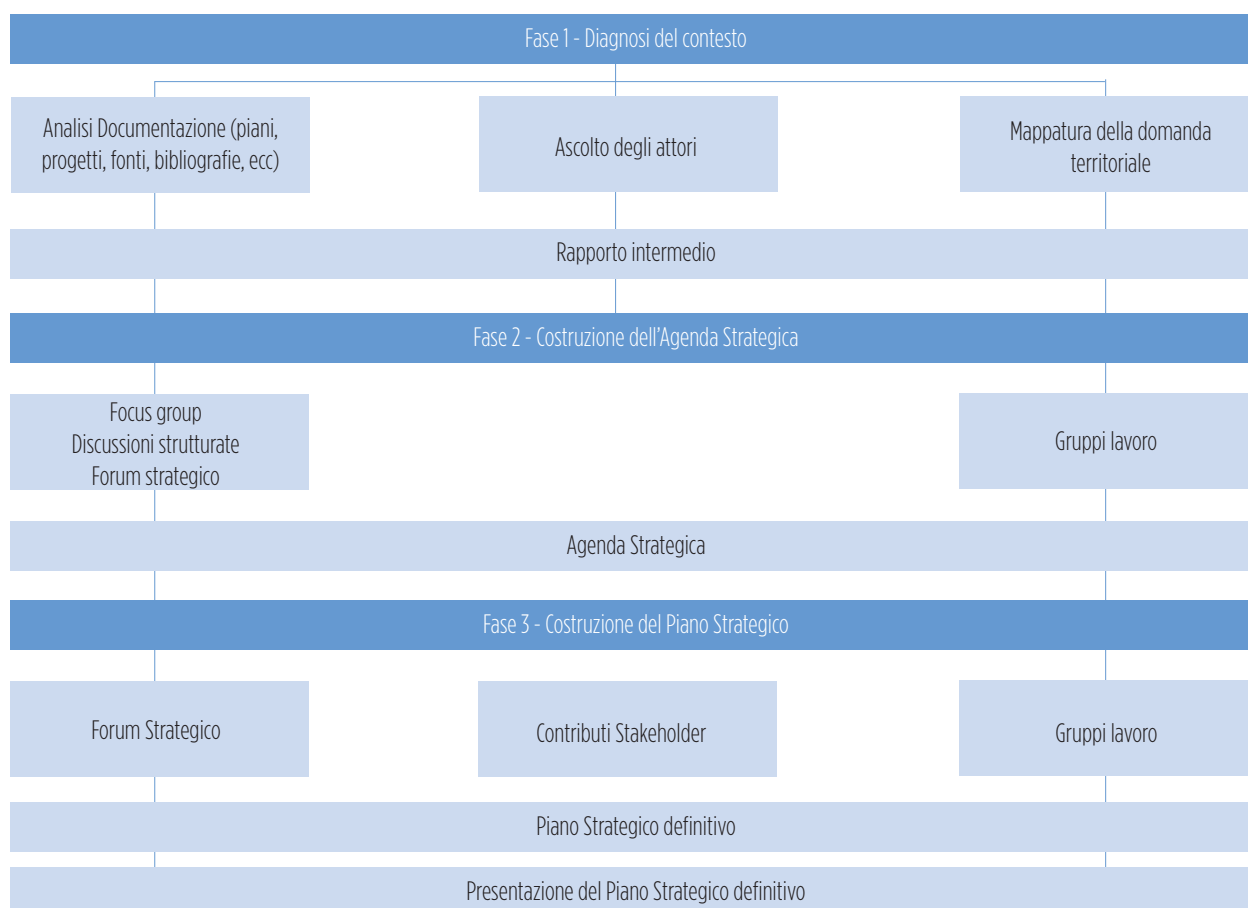


Fig. 2 - Quadro sintetico delle fasi del processo di pianificazione strategica

di forza e di debolezza, le opportunità e le sfide che la Città e il suo territorio saranno chiamati ad affrontare nel prossimo futuro. A partire dalla diagnosi del territorio oggetto di studio, è stata definita una prima lista di tematismi e politiche sui quali incardinare il percorso di sviluppo cittadino. L'approfondimento partecipativo e condiviso di questi aspetti ha consentito di consolidare la definizione della vision di Tempio 2018 e di addiventare alla declinazione di questa in una pluralità di Linee Strategiche selezionate sulla base di criteri di priorità. L'architettura del Piano prevede quindi la definizione, per ciascuna Linea Strategica, degli obiettivi generali - risultanti dalla valutazione del contesto di partenza delineato nella fase di analisi - e degli obiettivi specifici, individuati nella successiva fase di riflessione e implementazione dell'analisi.

Gli Interventi del Piano costituiscono infine i tasselli che sono alla base del percorso di sviluppo della città di Tempio. Essi scaturiscono dall'attività progettuale compiuta dai Gruppi di Lavoro e presentano un elevato livello di coerenza con le diverse dimensioni della domanda di trasformazione della città, con l'impianto della vision "Tempio 2018: la Città e l'Uomo" e con le linee strategiche in cui questa si declina.

1.3.3 La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo del processo di pianificazione strategica è stato pensato in modo relativamente semplice, ma in modo tale da rispecchiare la distinzione di ruolo fra i diversi soggetti coinvolti.

Il **COMITATO PROMOTORE**, coordinato dal Sindaco di Tempio Pausania, ha funzioni di indirizzo e coesione territoriale. In coerenza con quanto previsto nel Piano Metodologico e Operativo, il Comitato Promotore è organo interistituzionale che vede il coinvolgimento diretto del Presidente della Provincia di Olbia Tempio, del Presidente dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura", del Sindaco del Comune di Olbia, del Sindaco del Comune di Berchidda, del Sindaco del Comune di Oschiri.

Il **FORUM DELLO SVILUPPO** "TEMPIO 2018: LA CITTÀ E L'UOMO" è presieduto dal Sindaco di Tempio ed è composto dai rappresentanti degli interessi pubblici e privati presenti nel territorio: università, enti pubblici, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, fondazioni, associazioni culturali e sportive, ecc.

La **DIREZIONE GENERALE DI PIANO** ha la responsabilità di gestione e controllo dell'intero processo, in conformità alle direttive del Sindaco. La funzione è assegnata al Direttore Generale del Comune di Tempio Pausania.

Il **COORDINATORE DI PIANO** è individuato all'interno dell'organico del Comune di Tempio e si avvale del supporto di professionalità facenti parte dell'organico comunale (Dirigenti/Responsabili di servizio degli uffici coinvolti nella pianificazione) e di uno staff tecnico di affiancamento costituito da professionalità esterne all'Ente. Fra i membri dello staff interno sono nominati i Responsabili di Azione, che supportano l'attività dei Gruppi di lavoro

L'**AREA OPERATIVA** è composta dall'Assistenza Tecnica esterna alla struttura comunale, che ha definito la metodologia del processo di pianificazione strategica ed ha assicurato la correttezza delle procedure e dell'impianto metodologico e culturale del Piano. Il supporto operativo fornito dall'assistenza tecnica si è reso concreto nel coordinamento metodologico dei Gruppi di lavoro e nella redazione finale della proposta di piano, previa validazione da parte del Comitato Promotore e del Forum dello Sviluppo. L'assistenza tecnica è fornita dalla Lattanzio e Associati S.p.A., società specializzata nella consulenza alle Pubbliche Amministrazioni per l'accompagnamento all'attuazione dei percorsi di rinnovamento dei processi di governance territoriale e nella definizione di nuovi modelli policy. Lattanzio e Associati ha messo a disposizione diverse professionalità esperte nelle aree del sociale, dell'economia, del turismo, del marketing territoriale, dello sviluppo locale, della comunicazione istituzionale, dell'ambiente e delle infrastrutture.

I **GRUPPI DI LAVORO** rappresentano l'articolazione operativa del Forum dello Sviluppo e sono composti dai funzionari della struttura comunale, dai tecnici coinvolti nel processo di pianificazione e dai rappresentanti dei portatori di interesse della comunità tempiese.

L'**UNITÀ TECNICA STRATEGICA (UTS)**, rappresenta lo strumento di gestione, attuazione e implementazione del Piano Strategico. L'UTS è composta dalle figure professionali necessarie e presenti all'interno alla stessa struttura comunale ed opera di concerto con il Forum dello sviluppo, il quale continuerà a svolgere, anche in sede di attuazione del Piano, la sua funzione di indirizzo e orientamento rispetto alle azioni concrete da porre in atto.

PARTE SECONDA
TEMPIO 2008



DIAGNOSI
TERRITORIALE



L'analisi di contesto socio-economica e ambientale, basata sui principali indicatori adottati nell'ambito degli studi sullo sviluppo locale¹ ai vari livelli di governo del territorio, assume un ruolo fondamentale all'interno della metodologia adottata nel processo di pianificazione strategica del Comune di Tempio Pausania.

Quale approccio di fondo, si è inteso contemperare due tipologie di analisi: ANALISI DESK, svolta approfondendo la lettura critica dei diversi progetti e documenti che sono stati elaborati dall'Amministrazione comunale, dagli enti e istituzioni locali, dagli operatori di differenti settori; ANALISI FIELD, condotta attraverso l'ascolto degli attori del territorio, sia istituzionali sia espressione della società civile.

Secondo l'indicazione generale e lo scenario di riferimento sintetizzati nel titolo adottato per il percorso di pianificazione strategica – Tempio 2018: la Città e l'Uomo – la qualità della vita, la qualità dell'ambiente, la qualità dei servizi, la qualità del lavoro, la qualità della cultura, costituiscono un quadro dove l'uomo, è punto di riferimento e unità di misura di tutte le azioni di sviluppo.

Nell'analisi territoriale si è scelto di partire proprio dagli indicatori che descrivono la presenza dell'Uomo sul territorio: dalle sue dinamiche sociali ed economiche, agli indicatori da cui desumere i comportamenti assunti rispetto l'uso e la tutela dell'ambiente.

I dati statistici rilevati per il Comune di Tempio sono stati analizzati attraverso la comparazione degli stessi indicatori registrati ai vari livelli di governo, nazionale, regionale, provinciale², comunale e, dove possibile, in riferimento all'ambito territoriale rappresentato dalla Unione dei Comuni dell'Alta Gallura.

La scelta di evidenziare il dato statistico ad un livello territoriale più ampio rispetto a quello comunale, che ri-

mane centrale principale ambito di riferimento del processo di pianificazione strategica, è stata fatta in considerazione dell'importanza che l'Unione dei Comuni ha assunto da qualche tempo - e si candida a mantenere e sviluppare per il futuro - nel governo di un sistema territoriale più ampio. All'interno dell'Unione dei Comuni, il Comune di Tempio vuole naturalmente rivestire un ruolo fondamentale di coordinamento e di raccordo con i livelli istituzionali più alti, come ben rappresentato dalla varietà quantitativa e qualitativa dei servizi da essa gestiti a livello territoriale e dalla progettazione, dalle dimensioni sovra comunali, da essa promossa.

I dati utilizzati per le elaborazioni grafico-statistiche contenute nell'analisi territoriale hanno come fonte di riferimento i dati ufficiali pubblicati periodicamente dall'Istat a livello nazionale e le rilevazioni effettuate dagli Osservatori territoriali attivi nel Comune di Tempio, disponibili con gli aggiornamenti più recenti in ordine di tempo³.

Per alcuni settori d'interesse, nello specifico settori economico-produttivi e indici ambientali, in assenza di dati ufficiali aggiornati, l'analisi di contesto è effettuata sulla base dei Censimenti Istat del 2000/2001, e loro eventuali aggiornamenti ed elaborazioni previsionali, nonché sulle elaborazioni statistiche messe a disposizione dall'Osservatorio economico regionale della Sardegna⁴.

L'analisi riportata nelle pagine seguenti, pertanto, è suscettibile di aggiornamenti, aggiustamenti e integrazioni successive sulla base delle rilevazioni statistiche ufficiali che saranno rese disponibili nel tempo da parte degli Istituti di rilevazione e dai Centri di elaborazione statistica regionali e territoriali.



2.1 | Inquadramento territoriale: Tempio Pausania e il sistema Gallura.

La Gallura è uno dei territori storici e geografici della Sardegna. Comprende la parte nord-orientale dell'isola, dal fiume Coghinas a Monte Nieddu a San Teodoro, mantenendo quale limite meridionale il massiccio del Limbara e include inoltre la Costa Smeralda.

Il territorio è oggi compreso nella nuova Provincia di Olbia-Tempio (di cui costituisce la parte centrale e più importante), mentre in precedenza era ricompreso prevalentemente nella provincia di Sassari e in minima parte in quella di Nuoro..

La Gallura storica comprende 22 Comuni di cui 21 in provincia di Olbia-Tempio e 1 in provincia di Sassari: Olbia, Tempio Pausania, Arzachena, La Maddalena, Calangianus, Luras, Aggius, Bortigiadas, Santa Teresa Gallura, Luogosanto, Palau, Aglientu, Trinità d'Agultu e Vignola, Telti, Golfo Aranci, Badesi, Viddalba (SS), Sant'Antonio di Gallura, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro, Budoni, e Padru.

La Gallura presenta almeno tre tipi di paesaggio, dove l'intervento dell'uomo ha inciso in modo significativo nella rappresentazione della geografia degli spazi: il paesaggio dei villaggi interni (di montagna); il paesaggio degli stazzi; il paesaggio della costa.

Il territorio di Tempio Pausania e dell'Area vasta offre un patrimonio di risorse naturalistiche di straordinario interesse e pregio le quali rappresentano importanti fonti di sviluppo. Ricadono in tutta l'area importanti siti di valenza naturalistica: il Monumento Naturale di Capo d'Orso e Monte Pulchiana a Tempio, i SIC di Monte Russu e del Monte Limbara (tra le proposte di Parco regionale) e un importante patrimonio forestale e boschivo. Allo stesso tempo, presenta un ricco patrimonio culturale e archeologico.

Dal punto di vista archeologico si rilevano alcuni importanti siti dell'epoca nuragica, medievale, rinascimentale (i palazzi) e di archeologia industriale (la ferrovia), mentre dal punto di vista culturale presenta un sistema articolato di musei, biblioteche, enti di ricerche, università e scuole e un teatro.

Da sottolineare il ruolo della Lirica nella tradizione culturale della Città di Tempio. In questo senso Tempio Pausania, infatti, è nata di illustri artisti che si aggiungono a diverse personalità legate al mondo della cultura italiana e internazionale.



2.2 | Dinamiche demografiche a confronto nei diversi livelli di governo del territorio.

La struttura della comunità, le sue dimensioni e le sue dinamiche sono state il primo ambito di osservazione oggetto dell'analisi.

Il primo dato preso in considerazione si riferisce alle variazioni della popolazione residente.

La Tab. 1 rappresenta il saldo demografico totale della popolazione tra il 1991 e il 2007. Nel territorio comunale di Tempio e dell'Alta Gallura la crescita è stata inferiore a quella nazionale, ma superiore di oltre un punto percentuale rispetto al dato regionale.

Costituisce tendenza a sé quanto registrato per l'intero territorio della Provincia Olbia-Tempio, per la quale si conferma la percezione di provincia dinamica rispetto al livello regionale, ma a due velocità sul versante interno. Si conferma a livello generale il dato emerso da alcuni decenni a questa parte: il tasso migratorio totale è l'elemento fondamentale alla base della crescita demografica dei sistemi politici democratici cd. "maturi". Rispetto alle tendenze strutturali della popolazione tra il 2001 e il 2006, la Tab. 2 mostra una popolazione più giovane a livello nazionale, mentre la Sardegna assiste a un progressivo invecchiamento della popolazione generalmente

confermato dalle tendenze provinciali.

L'eccezione della provincia Olbia Tempio è costituita su questo piano dal fatto che la sua popolazione invecchia più lentamente rispetto al resto dell'isola (IV pari al 124,3% rispetto al 137% regionale). Il dato può essere spiegato dal più che positivo bilancio demografico, e in particolare dal suo saldo naturale, che le consente di smorzare gli effetti del prolungamento dell'aspettativa di vita degli abitanti.

Nello specifico Tempio Pausania con un indice di invecchiamento (IV) pari al 142,4 nel 2006, e l'Alta Gallura (con IV pari al 191,97) registrano un grado di invecchiamento della popolazione nettamente superiore rispetto sia al dato provinciale, sia a quello regionale.

Analizzando il dato a livello comunale, per Tempio Pausania e i comuni gravitanti nel suo ambito territoriale, emerge chiaramente un indice di vecchiaia nel complesso mediamente superiore rispetto al dato regionale. Per il territorio considerato ai fini del processo di pianificazione strategica, è stato possibile inoltre rilevare, sempre per il 2006, l'indice di ricambio della popolazione, calcolato nei modi indicati in precedenza, che fornisce un'altra chiave di lettura rispetto alle caratteristiche strutturali di questo territorio. Nonostante gli altissimi indici di invecchiamento dei comuni dell'area, il ricambio generazionale per l'ingresso nel mondo del lavoro, eccettuati i comuni di Calangianus e Luras, è nettamente superiore sia rispetto alla media provinciale sia rispetto a quella regionale.

Tab 1 | Variazione percentuale saldo demografico della popolazione residente tra il 1991 e il 2007

Dettaglio territoriale	Popolazione residente al 31/12		Variazione percentuale
	1999	2007	
Italia	56.772.923	59.619.290	105
Sardegna	1.646.771	1.665.617	101,1
Provincia OT	131.652	151.346	115
Comune di Tempio	13.906	14.212	102,2
U. C. Alta Gallura	34.952	35.982	102,9

Fonte: Istat, Ricostruzione del bilancio demografico

Tab 2 | Caratteristiche strutturali: indice di vecchiaia

Dettaglio territoriale	IV	
	2001	2006
Italia	131,38	113,3
Sardegna	116,1	137
Provincia OT	106,1	120,9
Comune di Tempio	143,4	142,4
U. C. Alta Gallura	119,31	191,97

Fonte: Istat, Statistiche demografiche. Rielaborazione

2.3 | Qualità della vita: indicatori territoriali per il fabbisogno della popolazione di Tempio Pausania.

Gli elementi considerati fino ad ora servono a delineare il quadro strutturale della popolazione residente nel territorio, mentre ciò che permette di valutare il sistema Tempio-Alta Gallura nel suo complesso in funzione dello sviluppo umano, è dato da una serie di elementi che complessivamente considerati indicano il livello raggiunto dal territorio in termini di QUALITÀ DELLA VITA.

La valutazione in oggetto è data dalla comparazione tra il sistema dei servizi sociali e sanitari messi in campo dalle istituzioni competenti e la misura in cui esse rispondono alle esigenze espresse dalla popolazione residente.

2.3.1 Sistema familiare

Il primo dato significativo per comprendere i mutamenti della società nel tempo è costituito dalle trasformazioni dei costumi che avvengono nel sistema famiglia.

Il ricorso al divorzio costituisce una prassi sempre più diffusa e praticata anche nell'area della provincia Olbia Tempio⁵ anche se si conferma ben al di sotto del dato regionale, nel 2001 pari al 10,2%, e nel 2005 all'11,5%.

Comparando il dato tra livello provinciale e comunale emerge la grande variabilità di tale indice nell'Alta Gallura di Tempio: infatti, mentre Tempio Pausania conferma la tendenza provinciale con il 6,12%, nella maggior parte dei casi i comuni registrano un'incidenza del fenomeno che non supera i 5 punti percentuali.

Le trasformazioni delle relazioni sociali evidenziate dai dati appena richiamati, sta a significare che non solo la famiglia, in quanto istituzione giuridicamente riconosciuta, diviene più precaria, ma accade sempre con maggior frequenza che le coppie non sanciscano legalmente la loro unione.

I cambiamenti demografici e dei costumi in atto incidono sulla stessa dimensione della famiglia: in Gallura, il numero medio dei componenti della famiglia è maggiore nei comuni dell'entroterra (2,52) e tende a diminuire nei comuni costieri (2,48), dove sono in corso più intense forme di urbanizzazione.

La media di 2,61 relativa alla nuova Provincia Olbia-Tempio è inferiore alla media regionale di 2,77 e risulta in linea con la media nazionale di 2,59 componenti per famiglia. A prescindere dalla struttura della famiglia in Gallura le coppie con figli rappresentano comunque la maggioranza (62,5%).

2.3.2 Aspetti socio-sanitari

Proseguendo con l'analisi delle caratteristiche demografiche del territorio dell'Alta Gallura, appare interessante la tendenza generale registrata di una diminuzione progressiva della fascia di popolazione più giovane e, in maniera inversamente proporzionale dell'aumento della popolazione anziana.

Il quadro che emerge per il territorio della provincia di Olbia Tempio è sicuramente positivo rispetto al dato regionale e nazionale: tra il 2002 e il 2007, a parte una lieve oscillazione nel 2005, la percentuale di popolazione giovanile del territorio è rimasta costante.

Dal lato della fascia d'età oltre i 65 anni, nonostante segua il trend nazionale e regionale, il territorio della provincia gallurese nel 2007 esprime un livello di invecchiamento della popolazione residente inferiore di circa 5 punti rispetto all'Italia e di circa 3 punti rispetto al dato regionale.

Il discorso sulle fasce d'età in cui si scompone la popolazione è strettamente collegato alla presenza sul territorio dei servizi di base per la vivibilità del territorio. Se dal lato delle dipendenze (alcool e droghe) l'area di Tempio sia relativamente fuori da problematiche di tipo emergenziale (diversamente da Olbia) in base a quanto rilevato in sede di elaborazione del PLUS, appare abbastanza rilevante, se rapportato con il resto del territorio provinciale, il dato relativo alle utenze dei servizi per la salute e il disagio mentale. Nel 2005 gli utenti assistiti nel territorio di Tempio dal dipartimento di psichiatria della ASL n. 2 di Olbia costituivano il 35% del totale⁶.

Un altro aspetto che segnala la misura del disagio sociale all'interno della comunità è dato dalla numerosità di casi di disagio minorile legato all'ambiente familiare o a situazioni di abbandono.

Dalla lettura dei dati forniti dai vari comuni dell'ambito emerge che nel corso del 2005 i minori inseriti in strutture di accoglienza sono complessivamente 45 di questi il 53% è stato disposto dai Servizi Sociali del Comune di Olbia.

Per quanto riguarda il territorio dell'Alta Gallura il dato è sicuramente confortante, infatti nello stesso periodo l'inserimento di minori in strutture assistenziali ha coinvolto complessivamente 3 utenti.

Per quanto concerne i minori in affido nel corso del 2005 sono stati registrati 49 casi in tutto il territorio provinciale di cui 12 nel territorio dell'Alta Gallura (Tempio, Santa Teresa e Luras).

La struttura messa in campo a livello territoriale per rispondere ad alcuni dei bisogni dell'infanzia, oltre a quanto disposto dalle strutture sanitarie, attiene ai servizi socio-educativi che i comuni riescono a garantire come momenti di socializzazione e di apprendimento integrativi rispetto al ruolo istituzionale svolto dalle famiglie e dal sistema scolastico.

Tra i servizi rivolti ai minori, il servizio di educativa territoriale risulta quello più diffuso sul territorio: è infatti presente in 21 Comuni su 26. Il territorio dell'Alta Gallura di Tempio in questo senso appare particolarmente attento e attrezzato: infatti confrontando il numero di utenti che nel 2005 usufruivano del servizio educativo-territoriale nel complesso della provincia di Olbia Tempio, ben il 66,57% era costituito dai minori coperti dal servizio nei comuni dell'Unione dell'Alta Gallura.

Anche dal lato delle attività ludico-ricreative estive, sempre nel 2005, l'utenza soddisfatta nel territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura costituiva oltre un terzo (34,1%) di quella provinciale complessivamente servita a fronte di una popolazione residente nello stesso territorio appena superiore al 20% della popolazione residente nell'intero ambito provinciale.

Gran parte dei Comuni del distretto sanitario di Olbia-Tempio sono dotati di Centri di Aggregazione Sociale che pur essendo sede di riferimento e d'incontro per la vita comunitaria per la generalità dei cittadini, hanno assunto nel territorio seppure con diverse eccezioni, caratteristiche di servizi rivolti prevalentemente ai giovani ed ai giovanissimi, ed in ogni caso anche quando non assumono questa marcata caratterizzazione propongono, tra le varie attività quelle rivolte ai minori.

È tuttavia doveroso precisare che in alcuni comuni i centri di aggregazione sociale, svolgono attività rivolte a tutta la cittadinanza (diversamente abili, adulti, anziani) e che per questo motivo non è attualmente possibile quantificare il numero dei fruitori disaggregati per tipologia e la relativa quota monetaria destinata alle varie tipologie di utenza.

I 16 centri di aggregazione sociale presso, i quali si svolgono attività laboratoriali, di animazione e socializzazione, 5 si trovano nel territorio dell'Alta Gallura e precisamente nei comuni di Aggius, Bortigiadas, Cailangianus, Luogosanto e Tempio Pausania.

Per quanto riguarda il sistema assistenziale agli anziani, il servizio di assistenza domiciliare è attivo in tutti i Comuni dell'ambito territoriale del Nord Est Sardegna e nel 2005 era usufruito da circa 803 persone.

Gli utenti che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare nel territorio dell'Alta Gallura costituiscono il 27,8% dell'utenza provinciale. Il servizio è garantito in tutti e 10 i Comuni dell'Unione dei Comuni facente capo a Tempio Pausania: elemento questo che facilita il territorio nel passaggio al sistema di gestione integrata in forma associata dei servizi socio-assistenziali previsti dalla programmazione PLUS ora in fase di attuazione.

2.3.3 Sistema scolastico di Tempio Pausania: istruzione e dispersione scolastica.

Un altro aspetto che interessa direttamente le fasce di popolazione più giovane è dato dal sistema scolastico e dai livelli di scolarizzazione e istruzione raggiunti nel territorio.

Tempio Pausania è sede del Distretto Scolastico n. 3, composto da 4 direzioni didattiche, 6 scuole medie inferiori e 6 istituti superiori per un totale di quasi 5.000 alunni.

Uno dei principali fenomeni emersi dall'analisi del sistema scolastico è la dispersione scolastica, ovvero l'irregolarità nel corso di studi e l'abbandono precoce della scuola da parte degli studenti. Tendenza confermata dai dati registrati dall'Osservatorio Scolastico distrettuale attivo nella registrazione periodica delle variazioni nella frequenza degli istituti scolastici presenti a livello territoriale per ogni ordine e grado⁷.

La dispersione scolastica è sicuramente un fenomeno di difficile interpretazione perchè risultato di un insieme combinato di fattori culturali, socio-economici e personali, che portano i giovani ad allontanarsi dalla scuola.

Attualmente lo stato del fenomeno fornisce un preoccupante indicatore del disagio giovanile e dei bassi tassi di scolarizzazione della provincia, per questo sono in atto una serie di iniziative per il suo monitoraggio: a Olbia è stato costituito l'Osservatorio Permanente sulla Dispersione Scolastica, il Comune di Tempio ha attivato tra i servizi sociali un progetto intercomunale di

un'“Equipe medico-socio-psicopedagogica itinerante” con lo scopo di sostenere le famiglie nel ruolo educativo e combattere la dispersione, infine l'Associazione Territorio ha realizzato il Progetto “Integra: idee e misure di un progetto didattico contro la dispersione”, con il coinvolgimento dei comuni di Tempio, Luras, Calangianus e S. Teresa.

I dati sul livello di istruzione nella provincia vanno a confermare il quadro emerso attraverso lo studio degli indicatori sulla dispersione scolastica: se consideriamo gli alunni che raggiungono il titolo di studio finale, la situazione appare infatti abbastanza critica, in quanto è molto elevata la percentuale di coloro che si fermano alla licenza media ed elementare, mentre è ristretto il numero di coloro che conseguono la laurea.

Il basso livello di istruzione medio – alto in Gallura, e cioè la percentuale di laureati e diplomati, (inferiore alla media regionale), indica che ancora la formazione forse non viene considerata un fattore strategico su cui investire per la ricerca di un lavoro qualificato.

La lotta contro la dispersione scolastica rappresenta quindi per l'ambito della Provincia di Olbia Tempio un necessario intervento da affrontare a tutti i livelli territoriali, innanzitutto per far fronte a un fenomeno preoccupante di disagio tra i giovani e poi per allineare in un quadro più generale il livello di scolarizzazione provinciale ai valori medi nazionali.

Nelle scuole medie superiori si registra poi il fenomeno del pendolarismo degli studenti residenti in altri comuni, che in alcuni istituti, come il tecnico industriale e il tecnico commerciale e per geometri, raggiunge rispettivamente il 40% e il 51% degli iscritti con conseguenti problemi logistici e di trasporto pubblico, soprattutto perché le scuole attivano numerosi corsi pomeridiani. Il fenomeno però è diffuso in tutte le scuole superiori vista l'assenza di queste ultime nei comuni limitrofi.



2.4 | Popolazione attiva e mercato del lavoro. Gli indicatori demografici per il sistema economico generale e locale.

Gli indicatori demografici principali per l'analisi del mercato del lavoro sono i tassi di occupazione e di disoccupazione. La tabella sottostante (Tab.3) presenta i dati provinciali pubblicati dall'Istat per il 2007 nell'ambito dell'indagine continua sulle forze lavoro (IFL).

In mancanza di dati ufficiali aggiornati per un livello territoriale più circoscritto, appare comunque interessante considerare il mercato del lavoro come rappresentato nelle statistiche per le singole province della Sardegna. Il dato complessivo che emerge per il territorio regionale è che i livelli occupazionali totali raggiunti sono ben al di sotto della percentuale di popolazione attiva che si registra nello stesso periodo, attestandosi mediamente intorno al 40% della stessa. Il dato risente in maniera sensibile della bassa incidenza dell'occupazione femminile sul sistema lavoro regionale.

Sotto l'aspetto del TASSO DI DISOCCUPAZIONE totale, no-

stante dalle stime appaia in diminuzione rispetto alle tendenze degli ultimi anni, occorre considerare che esso rappresenta quanti, non essendo occupati, sono ancora attivi nella ricerca di un'occupazione. Il dato non è infatti comprensivo di quanti, pur essendo ricompresi nella stessa fascia di popolazione, hanno smesso di cercare attivamente un impiego e pertanto non sono più considerati ai fini statistici come disoccupati.

Rispetto al territorio di riferimento l'unico dato ufficiale recente a nostra disposizione, successivo al censimento del 2001, riconducibile al mercato del lavoro dell'alta Gallura di Tempio, è la stima elaborata dall'Istat sulla base dell'IFL a livello di Sistema Locale del Lavoro (SLL), aggiornato al periodo 2004/2005.

Sulla base di tale stima emerge che mediamente nel 2005 il 49% della popolazione attiva gravitante nei SLL considerati risultava occupato, con un tasso medio di disoccupazione che si aggirava intorno all'11%, con punta massima dell'11,9% nel SLL di Tempio, il quale nello stesso periodo registra il più basso indice in riferimento alla popolazione attiva (48,6%).

Per quanto riguarda l'ulteriore classificazione dei disoc-

Tab 3 | Il mercato del lavoro in Sardegna, indicatori per sesso e provincia (valori percentuali, anno 2007)

	maschi	femmine	totale
Tasso di occupazione			
Cagliari	57,3	30,4	43,5
Nuoro	51,4	29,1	40,0
Oristano	53,1	27,2	39,9
Sassari	55,4	31,2	43,0
Tasso di disoccupazione			
Cagliari	6,5	14,0	9,4
Nuoro	9,0	13,6	10,8
Oristano	6,6	16,7	10,4
Sassari	7,5	14,2	10,1

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio economico regionale su dati Istat, Indagine continua sulle forze lavoro

Tab 4 | Stima delle forze di lavoro per SLL per gli anni 2004/2005 (base 2001 - media 2005)

SLL	tasso di attività	disoccupazione	in cerca di occupazione
Tempio Pausania	48,6	11,9	17,48
Calangianus	49,5	10,5	16,89
Santa Teresa Gallura	49,5	10,3	19,54

Fonte: Stima Istat, IFL, anni 2004/2005

cupati in cerca di occupazione è il SLL di Santa Teresa Gallura che dimostra il maggior livello di fiducia nel mercato del lavoro con una percentuale del 19,54 seguita da Tempio con il 17,48%.

Fra i tre SLL evidenziati, a discapito di Tempio, che comprende più comuni a vocazione economica differente, quello di Calangianus è direttamente identificabile con il distretto industriale del sughero e presenta un tasso di attività pari al 49,5% e il tasso di disoccupati in cerca di occupazione più bassi, seppur meritevoli di attenzione, rispettivamente il 10,5% e il 16,89%.

L'andamento nel tempo dei tassi di occupazione e disoccupazione evidenzia mutamenti lenti ma costanti dei livelli occupazionali complessivi in ambito regionale con un'oscillazione in aumento tra 2 e 3 punti percentuali nel periodo 2003/2007.

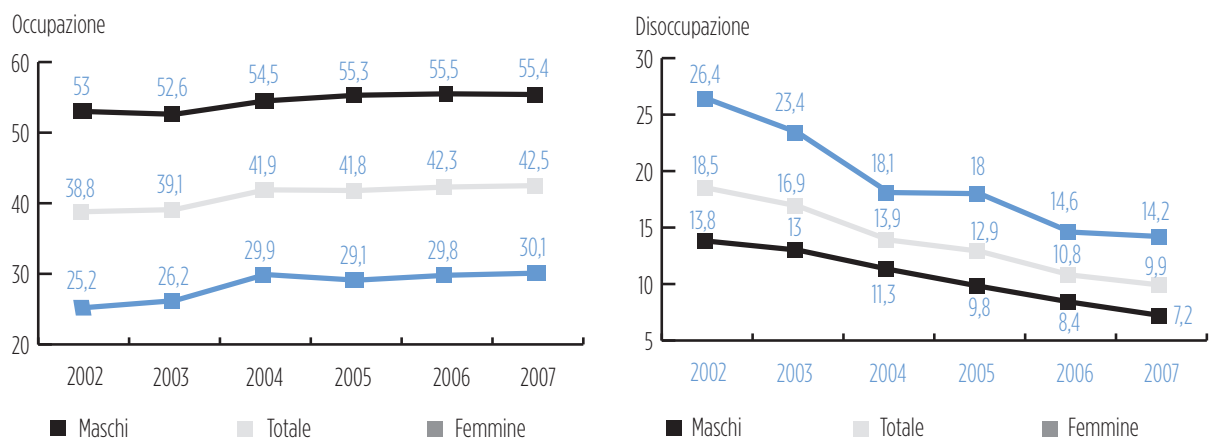
L'aspetto più interessante, che vivacizza il dato complessivo, è quello che riguarda l'occupazione femminile, cresciuta nello stesso periodo di cinque punti percentuali,

passando dal 25,2% del 2002 al 30,1% registrato nel 2007. Il livello di istruzione costituisce ulteriore elemento di analisi nella valutazione degli indicatori del mercato del lavoro in quanto a più elevato grado di professionalizzazione degli addetti, rispetto all'andamento economico-produttivo globale, è stimata corrispondere una maggiore probabilità di inserirsi in un contesto lavorativo in costante trasformazione.

In Sardegna, nonostante la continua crescita registrata nel raggiungimento dei titoli di studio ai vari livelli, il tasso di crescita risulta essere ancora troppo basso rispetto alle esigenze necessarie ed auspicabili per un serio riavvio del sistema economico isolano.

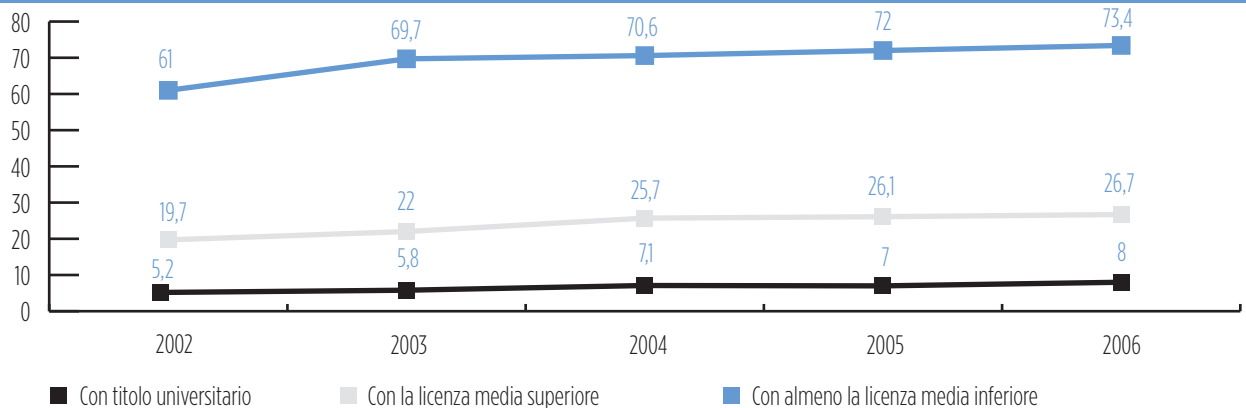
Tra il 2002 e il 2006 infatti il tasso medio di incremento annuo nel possesso di titoli di studio superiori alla licenza elementare è stato mediamente pari a un punto percentuale per il conseguimento della licenza media inferiore. Il dato relativo al conseguimento del titolo universitario, infine, oltre qualche lieve oscillazione, segue una tendenza evolutiva che si attesta intorno al punto percentuale.

Tab 5 | Tassi di occupazione e disoccupazione regionale per sesso. Andamento nel tempo. (valori %)



Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio economico regionale su dati Istat, IFL

Tab 6 | Livelli di istruzione della popolazione sarda di 15 anni e oltre



2.5 | Tessuto produttivo dell'Alta Gallura di Tempio.

Considerati ormai superati i dati quantitativi, strutturali e di funzionamento delle imprese insediate nel territorio, quali risultanti dal censimento 2001, nella presente indagine si riportano a titolo informativo alcune caratteristiche salienti delle Unità Locali insediate nel distretto produttivo dell'Alta Gallura di Tempio come emerse dagli ultimi due censimenti generali nazionali.

Tali elementi consentono allo stato attuale di esprimere una prima stima previsionale sulle tendenziali caratteristiche del sistema produttivo locale dal 2001 ad oggi, come naturale evoluzione di quanto registrato nel decennio precedente (1991/2001).

Anticipiamo che il dato, se confermato, coinciderebbe con la percezione del sistema economico locale raccolta nella prima fase di ascolto del territorio compiuta nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

A livello regionale, gli unici due sistemi di specializza-

zione produttiva sono costituiti dall'industria tessile del centro dell'isola (Ottana-Macomer) e dall'industria del legno e dei mobili, nell'ambito della quale è compreso il settore del sughero.

La misura delle performances di questi sistemi è data dal livello di fatturato registrato per addetto impiegato nelle unità produttive.

Il dato interessante per il presente studio riguarda il distretto del legno/sughero localizzato nel territorio dell'Alta Gallura: in base alla grafica si ricava che il fatturato prodotto dal comparto non superi nel 2005 i cento mila euro e che la variazione del risultato economico tra il 1999 e il 2005 sia stata quasi nulla.

Si riscontra la presenza del consorzio industriale (ZIR) oggi in fase di liquidazione, le cui funzioni saranno assunte dal Comune di Tempio Pausania.

Di seguito verranno analizzati i dati riferibili al settore produttivo nell'area vasta e alle aziende insediate presso l'area di riferimento del Consorzio Industriale



FILIERE DEL SUGHERO E DEL GRANITO

In relazione all'importanza rivestita nel sistema economico regionale e locale si è pertanto ritenuto preferibile iniziare l'analisi del tessuto produttivo dal settore del sughero per evidenziarne gli aspetti strategici per lo sviluppo territoriale complessivo.

Di seguito, l'analisi della distribuzione delle Unità Locali insediate nel territorio dell'Alta Gallura di Tempio e Calangianus in riferimento alla classe di addetti occupati. (Tab. 7)

È evidente, dal risultato dei due ultimi censimenti generali dell'industria e dei servizi, il sottodimensionamento delle Unità Locali impegnate del comparto.

Strettamente connessi al settore del sughero, elemento qualificante il territorio anche sotto l'aspetto ambientale, risultano essere le attività legate all'utilizzo delle aree forestali (Monte Limbara) e la silvicoltura. Nel territorio, all'ultimo censimento (2001) complessivamente risultavano attive e operanti nella silvicoltura con utilizzo di aree forestali, sei Unità Locali, delle quali cinque localizzate nel territorio di Calangianus e una in quello di Tempio, mentre complessivamente le imprese operanti nel comparto della silvicoltura erano censite in numero di 14 Unità, le cui dimensioni non superavano i 5 addetti.

Per analogia, quanto fino ad ora detto rispetto al comparto del sughero può essere esteso alla filiera del granito, per tradizione il secondo comparto produttivo per importanza, nell'area dell'Alta Gallura di Tempio e Calangianus e nel comparto manifatturiero.

Attenzione particolare, ci sembra meritino riguardo gli addetti occupati i risultati prodotti dall'indagine condotta dalla Regione Sardegna con la collaborazione del Centro Servizi Orientamento al Lavoro⁸ che ha coinvolto le imprese operanti nei distretti industriali del granito e del sughero.

Pur riscontrando punti di elevata eccellenza nel com-

parto in generale è emersa l'esigenza per le imprese di questi settori di reperire addetti preparati e competenti sulle mansioni maggiormente specialistiche e qualificate legate a particolari lavorazioni delle materie prime trasformate, e relativamente alle mansioni di ricerca, progettazione e design dei prodotti manifatturieri che potrebbero essere realizzati con gli stessi materiali. La carenza di tali figure in seno alle imprese locali determina da parte loro, la gestione di processi produttivi a filiera corta, con poche ricadute in termini di valore aggiunto sulla produzione in quanto sono costretti a immettere sul mercato prodotti semilavorati che necessitano di ulteriori lavorazioni per poter garantire una ricaduta in tal senso.

Ciò implica dal lato delle imprese grandi difficoltà di tenuta concorrenziale sui mercati e la scarsa visibilità della materia prima e del suo sistema territoriale di riferimento. Nonostante la qualità delle materie prime sia riconosciuta in ambito internazionale, essa non è immediatamente riferibile al territorio di produzione poiché il prodotto che raggiunge i mercati internazionali termina il suo processo produttivo in altre aree nazionali ed estere.

Come già segnalato in precedenza, è fondamentale segnalare la nuova gestione del Consorzio per la zona industriale di Interesse Regionale di Tempio Pausania (ZIR). In seguito al ddl sul riordino delle funzioni in materia di aree industriali approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 50/17 del 25.10.2005 e successivi emendamenti, la gestione delle aree industriali di dimensione comunale, è attribuita ai Comuni in attuazione dei principi di differenziazione e di adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione. Ad essi sono attribuite le funzioni e i compiti amministrativi relativi a:

a) la progettazione e la realizzazione di opere di urbanizzazione, infrastrutture e servizi, nonché di spazi pubblici destinati ad attività collettive;

Tab 7 | UL impegnate nella fabbricazione prodotti dalla lavorazione del sughero nel territorio dell'Unione Comuni Alta Gallura tra il 1990 e il 2000 per classe di addetti

n. addetti	1991	2001
da 1 a 9	145	124
da 10 a 19	7	20
da 20 a 49	7	8
da 50 a 99	1	2
100 e oltre	1	1

Fonte: Istat, Atlante dei Comuni, 2006, rielaborazione

b) la vendita, l'assegnazione e la concessione alle imprese di aree attrezzate per insediamenti produttivi;

c) la realizzazione e la gestione di impianti comuni per la fornitura di servizi alle imprese insediate;

d) la determinazione e la riscossione dei corrispettivi dovuti dalle imprese per i servizi di manutenzione delle opere e di gestione degli impianti.

L'obiettivo della riforma è stato quello di riqualificare gli interventi in materia di aree industriali attraverso un processo di riforma finalizzato al miglioramento della competitività delle imprese.

La riforma è nata dall'esigenza di razionalizzare la spesa: nel tempo i costi di struttura dei Consorzi sono risultati particolarmente alti, anche grazie all'aumento vertiginoso dei costi delle partecipazioni societarie in settori completamente eterogenei (depurazione acque, gestione reflui, porti industriali, aeroporti, produzione di energia, distribuzione di gas) senza nessuna logica industriale. A ciò si collega infine l'elevato livello di indebitamento finanziario, con grossi problemi di solvibilità.

Da tali obiettivi, ne discende la decisione di individuare quale ambito ottimale di gestione delle aree industriali tempiesi il Comune di Tempio Pausania.

Ad oggi Il Consorzio per la zona industriale di Interesse Regionale di Tempio Pausania è in fase di liquidazione. Attualmente sono in fase di definizione, a livello politico, le funzioni e il ruolo di Tempio Pausania nella gestione della zona industriale.

COMPARTO AGRICOLO E FILIERA DELL'AGROALIMENTARE
Nonostante un generalizzato incremento in realazione alla produttività e valore aggiunto, il settore presenta alcune criticità legate alla struttura organizzativa delle imprese operanti nel comparto, legate alla tendenziale

diminuzione sia in termini di SAU, sia in termini di dimensioni della struttura produttiva con prevalenza di forme di conduzione di tipo familiare, senza ricorso a salariati esterni.

Tale orientamento è confermato, anche a livello locale, per il sistema dell'Alta Gallura di Tempio: dal 1990 al 2000 la superficie coltivata è passata dal 97,30% al 93,87% della superficie agricola totale con una riduzione delle UL impiegate nel comparto pari al 13,75% e la cui forma di conduzione a prevalente manodopera familiare con una percentuale dell'86%⁹.

Allo stesso tempo nell'area dell'Alta Gallura di Tempio si è registrato un profondo cambiamento anche nella destinazione colturale della superficie utilizzato.

Si è infatti registrato un netto calo della superficie coltivata a vite (pari a -30%) e ad olivo (-22,82%) contro un'impennata impressionante della superficie destinata alle coltivazioni fruttifere (327,73%) ed agrumicole (219,61%). Tale situazione va a scapito delle più pregiate produzioni agro-alimentari locali, come quelle legate alla viticoltura e alla vinificazione che trova nel territorio dell'Alta Gallura di Tempio produzioni di eccellenza.

IL SISTEMA TURISTICO

Dalle rilevazioni ufficiali effettuate dall'Istat sulle presenze turistiche su base provinciale in Sardegna, con aggiornamento al 2006, emerge chiaramente il primato della Provincia Olbia-Tempio: con i suoi 4.160.583 visitatori, sovrasta nettamente i flussi turistici che interessano le restanti aree del territorio regionale.

Il dato conferma, per la provincia di Olbia-Tempio, l'attrattività del territorio costiero in generale e del sistema Costa Smeralda in particolare.

Le rilevazioni effettuate a livello locale dall'Osservatorio Economico del Nord Sardegna vanno ad osservare l'attrattività dell'entroterra. Emerge l'elevata capacità di accoglienza del territorio e la qualità del sistema ricettivo-alberghiero. Tempio Pausania presenta tuttavia

Tab 8 | Distribuzione colture praticate nel territorio dell'Unione dei Comuni Alta Gallura per superficie impiegata (in ettari)

colture praticate	1990	2000	variazione %
superficie a vite	1.365,84	966,19	-30
superficie a olivo	74,44	57,45	-22,82
superficie ad agrumi	15,65	34,37	219,61
superficie frutti	57,12	187,2	327,73
totale ettari coltivati	1.513,05	1.245,21	-17,7

un numero posti letto inferiore alle altre località costiere, tuttavia non trascurabile.

Il dato delle presenze turistiche in strutture sia alberghiere sia extralberghiere è in netto aumento. Secondo i dati forniti a livello comunale dell'Ufficio Turistico di Tempio Pausania, si registra un forte incremento di turisti negli anni a partire dal luglio 2003 (data di attivazione del servizio comunale) con aggiornamento al 31 luglio 2008. Il dato rilevato dai registri dei visitatori evidenzia un flusso costante di visite durante tutto l'anno, con un picco nel periodo estivo. Occorre tenere presente che sia il dato per il 2003 sia quello per il 2008, riportati in precedenza, sono dati parziali. Nel 2007 è stato rilevato un incremento di visite pari a circa il 30% rispetto al 2006 e, pari a circa l'85% rispetto al 2004. Oltre ai turisti italiani, che nel 2007 sono stati quasi 4.000, si è rilevata un'alta percentuale di visitatori tedeschi, francesi, inglesi, spagnoli, svizzeri, olandesi, austriaci. Tali arrivi sono favoriti dalla presenza di nuove compagnie low-cost che da un po' di tempo operano presso gli aeroporti di Alghero e Olbia. Tra le presenze insolite: albanesi, australiani, danesi, greci, israeliani, neozelandesi, norvegesi, sloveni, sud-africani, turchi e ungheresi.

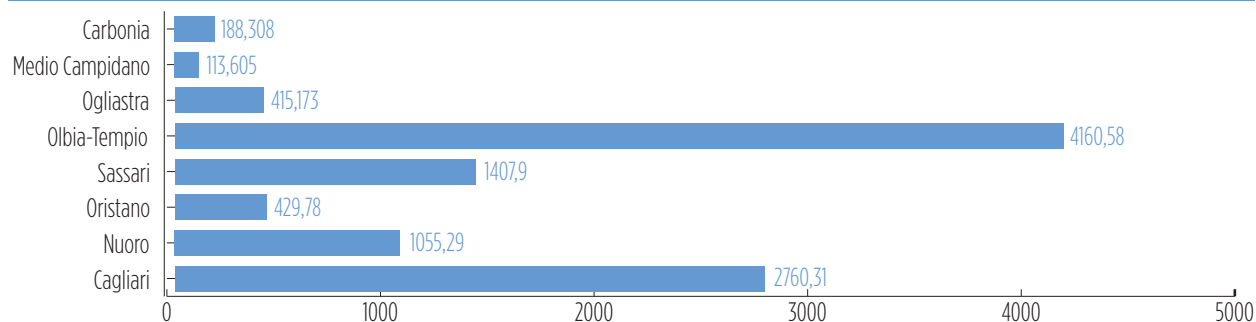
Interessante il dato che evidenzia come tra i motivi alla base del viaggio intrapreso dal turista, siano quelli legati alla visita e scoperta del territorio cittadino, della sua storia, delle tradizioni popolari, dell'archeologia, dell'artigianato e l'enogastronomia. Ciò conferma il principio desumibile dai più utilizzati modelli di analisi del comportamento del consumatore turistico, secondo i quali quello che si spinge nell'entroterra è un turista definibile di terza generazione. Si tratta di un turista sicuramente più esigente di quello che si ferma sulla costa, che va alla ricerca non soltanto di natura e sole, ma anche di storia, tradizioni, enogastronomia, musica e cultura.

Il Comune è in grado oggi di ricevere un flusso di turisti abbastanza consistente nel territorio. La ricettività conta infatti circa 8 hotel, 8 B&B e 4 agriturismo.

In generale, l'Alta Gallura si posiziona come territorio dalla forte attrattività turistica, prevalentemente ancora di tipo nazionale/locale (rispetto alla provenienza geografica) se confrontato con il sistema turistico costiero. Infatti il turismo che si registra nelle zone interne è definito "di passaggio", "mordi e fuggi", come attività complementare rispetto al tradizionale "turismo balneare-stanziale" della costa.



Tabella 9 | Presenze turistiche nelle province della Sardegna nel 2006



Fonte: Istat, Atlante dei Comuni, 2006, nostra rielaborazione

Tabella 10 | Ricettività

Comuni	Alberghi 5 stelle e lusso			Alberghi 4 stelle			Alberghi 3 stelle			Alberghi 2 stelle			Alberghi 1 stella			Residenze turistiche alberghiere		
	n°	Letti	Camere	n°	Letti	Camere	n°	Letti	Camere	n°	Letti	Camere	n°	Letti	Camere	n°	Letti	Camere
Aggius	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Agientu	0	0	0	0	0	0	4	828	194	1	22	11	0	0	0	0	0	0
Alà dei Sardi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arzochena	8	1.424	679	28	3.927	1.774	22	1.899	860	2	56	28	0	0	0	8	1.872	536
Bodesi	0	0	0	2	1.476	611	2	86	38	2	32	21	1	14	7	1	116	26
Berchidda	0	0	0	0	0	0	1	29	19	1	68	36	0	0	0	0	0	0
Bortigiadas	0	0	0	0	0	0	1	20	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Baddusò	0	0	0	1	34	14	1	50	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Budoni	0	0	0	4	887	431	8	1.925	870	2	111	66	1	13	7	4	546	156
Calangianus	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Golfo Aranci	0	0	0	4	1.221	545	4	265	128	2	66	27	0	0	0	1	158	42
La Maddalena	0	0	0	2	808	390	7	402	177	1	18	12	1	15	7	1	58	19
Lodi P. San Paolo	0	0	0	1	171	63	4	200	87	0	0	0	0	0	0	2	165	55
Luagasant	0	0	0	0	0	0	1	128	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Luras	0	0	0	0	0	0	1	20	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	66	22
Olbia	2	477	204	21	3.092	1.278	16	946	458	1	24	12	1	20	10	4	1.049	267
Oscini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	13	8	0	0	0
Padu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	18	9	0	0	0	0	0	0
Palau	1	193	65	5	1.688	664	7	575	239	0	0	0	0	0	0	2	1.102	164
S. Antonio di Gallura	0	0	0	1	20	18	2	50	33	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S. Teodoro	0	0	0	5	978	448	13	1.238	557	1	38	23	0	0	0	1	694	169
S. Teresa di Gallura	2	574	269	5	652	302	14	3.487	1.063	5	131	68	0	0	0	1	594	146
Tetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tempio Pausania	0	0	0	1	124	60	6	428	212	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trinità e Vignola	0	0	0	2	932	336	9	305	149	1	17	12	0	0	0	0	0	0
Totale	13	2.668	1.217	82	16.010	6.934	123	12.881	5.192	20	601	325	5	75	39	26	6.420	1.602
Totale Nord Sard	14	2.724	1.242	105	22.045	9.363	182	18.988	8.005	37	1.073	579	8	129	66	42	9.418	2.508

2.6 | Sistema infrastrutturale

INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO E MOBILITÀ

La città di Tempio Pausania è collocata in una posizione centrale nel sistema sardo. Il sistema delle comunicazioni e l'accessibilità al territorio è caratterizzato dalla relativa vicinanza alla principale arteria regionale, la S.S. 131 "Carlo Felice", che attraversa la parte occidentale dell'area, determinando per questa zona un buon potenziale livello di accessibilità territoriale vista la rete di relazioni con il Nord dell'isola e con il polo di Alghero, Sassari, Olbia.

Nonostante Tempio Pausania sia sempre stato storicamente al centro della vita civile e amministrativa delle zone interne della Gallura, tale centralità appare purtroppo ancora legata ad un sistema infrastrutturale ormai superato, dato da un impianto viario che penalizza l'accessibilità da e verso il co-capoluogo della Provincia Olbia-Tempio, sia rispetto ai comuni circostanti sia rispetto le zone esterne all'area. I collegamenti stradali trasversali inoltre sono resi più difficoltosi dall'orografia del territorio (la SS133, la SS392, la SS127), risultando così debolmente interconnesso al proprio interno sulla direttiva longitudinale. In particolare la SS127 attende da anni l'adeguamento a scorrimento veloce.

Per quanto riguarda il sistema ferroviario la linea segue parallelamente il tracciato della S.S. 131 Carlo Felice: purtroppo il sistema ferroviario sardo è particolarmente arretrato, soprattutto per i tempi di percorrenza, che lo rendono quasi una modalità di trasporto residuale e per spostamenti di brevi tratte.

Il territorio tempiese è attraversato da quella che oggi è la linea turistica del Trenino Verde che parte da Sassari a Palau con una propria Stazione ferroviaria, delle Ferrovie della Sardegna.

Nel territorio della provincia di Olbia-Tempio l'unico elemento infrastrutturale efficiente e oggetto di continui ammodernamenti, è costituito dal sistema portuale e aeroportuale di Olbia, diventato negli ultimi anni polo d'accesso principale alla Sardegna a livello nazionale ed internazionale, superando di fatto in termini di efficienza e di volumi di traffico, il sistema porto-aeroporto di Cagliari.

Il territorio è dotato di un adeguato sistema infrastrutturale urbanistico e rispetto alle principali dotazioni essenziali per la vivibilità del contesto urbano, come un adeguato sistema idrico e fognario, un discreto livello di efficienza nei servizi a tutela dell'ambiente e della salute, un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani ga-



rantita dalla gestione territoriale in forma associata del servizio. In fase di consolidamento invece il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Una considerazione a parte va fatta relativamente alle frazioni di Tempio. Bassacutena e San Pasquale presentano un territorio suddiviso rispettivamente con Luogosanto e Santa Teresa, tale situazione produce non poche difficoltà di tipo amministrativo, politico e infrastrutturale: San Pasquale ad esempio usufruisce della raccolta rifiuti svolta ad opera del Comune di Santa Teresa, mentre l'attuale edificazione si sta sviluppando in territori appartenenti a Tempio. Lo stesso per Bassacutena, nella quale le zone residenziali si stanno ampliando in comune di Luogosanto, mentre la zona artigianale è nel territorio tempiese. Le due frazioni già da diversi anni hanno presentato richieste di accorpamento ai due comuni limitrofi, che al momento, con alterne vicende, non hanno ancora sortito un effetto definitivo.

Da notare che l'amministrazione di recente ha reagito in sede giudiziaria (TAR) alle due richieste e intende, provocatoriamente, portare avanti una politica di accorpamento dell'intero territorio delle due frazioni al Comune di Tempio Pausania.

In generale, tutte le frazioni rilevano problemi infrastrutturali di collegamento, di trasporto, connettività e di erogazione di servizi.

INFRASTRUTTURE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le infrastrutture di servizio per le attività economico-produttive insediate nel territorio di Tempio e del suo distretto industriale risultano essere complete e funzionanti, sia nell'area industriale di Tempio sia in quella di Calangianus.¹⁰

Il territorio di Tempio si colloca nello specifico in un'area caratterizzata da importanti risorse idrauliche ed idrografiche: oltre alle risorse idriche naturali del monte Limbara, costituite dal gran numero di fonti e sorgenti e dall'emergenza termale di Rinaggiu, è influenzato dalla presenza del lago artificiale del Coghinas, situato alla base del Monte Limbara nel versante occidentale compreso nel territorio di Oschiri (comune che con Tempio spartisce il rilievo montano).

L'immensa risorsa a disposizione del territorio di Tempio non è oggetto di alcun intervento rilevante in termini di accrescimento del suo valore. Allo stesso modo, l'ingente patrimonio forestale della Gallura di Tempio, appare ancora poco considerato quale elemento potenzialmente qualificante l'intero territorio: l'assenza

di infrastrutture e di servizi che ne facilitino l'accesso, come camminamenti, percorsi naturalistici; l'assenza di adeguati sistemi di riqualificazione produttiva, sia in termini turistici, sia in termini industriali legati ad esempio al distretto del sughero (eccettuati alcuni interventi di carattere sperimentale effettuate dalle Agenzie Regionali preposte alla salvaguardia e tutela del patrimonio forestale della Sardegna).

Per quanto concerne l'ambito energia il comune di Tempio ha sviluppato nel tempo diverse politiche volte a favorire e utilizzare le fonti alternative per produrre energia. Ne è un esempio il finanziamento concesso dalla RAS con il bando per il cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie, art.15, comma 7, L.R. 29.05.2007, N.2, con cui sono stati realizzati N.5 progetti di impianti fotovoltaici.

INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ

La città di Tempio ha sviluppato importanti interventi per dotare il territorio di un buon sistema di connettività e accessibilità ai servizi ITC. È infatti dotata di una Rete Telematica Cittadina in fibra ottica.

La rete telematica cittadina è stata realizzata con i fondi derivanti dal P.O.R. Sardegna 2000/2006, misura 6.3 "Società dell'informazione" - Asse 6 "Rete e nodi di servizio" e si inserisce e completa il progetto della Rete Telematica Regionale. Si riferisce alla realizzazione della dorsale principale e di collegamenti con le reti metropolitane delle otto province e con le sedi di altri Enti o Istituzioni di particolare interesse. I vantaggi dell'introduzione dell'infrastruttura in fibra ottica si sono registrati nell'abbattimento dei costi di connessione dati/fonia tra le varie sedi comunali, avvenendo queste ultime su mezzo trasmissivo di proprietà di questo Ente, oltre che negli svariati servizi erogabili su rete in fibra.

Degno di nota il progetto della Società WiFi - Company srl per la realizzazione di una infrastruttura di rete "wireless" finalizzata alla copertura con Larga Banda Internet tipo ADSL nel territorio del Comune di Tempio Pausania. Infine è stato realizzato un software per la gestione del CED del Comune di Tempio Pausania. Rientra nella categoria degli applicativi per il miglioramento della comunicazione e produttività interna, ed è sviluppato su piattaforma web consentendo la gestione delle attrezzature e della attività in capo all'ufficio. Il sistema di inserimento della segnalazione è fruibile attraverso una qualunque postazione di lavoro in rete e consente il tracciamento delle fasi tecniche e amministrative/contabili dal momento della presa in carico della segnalazione e fino al momento della chiusura della stessa.

INFRASTRUTTURE SOCIALI

Per quanto concerne le infrastrutture sanitarie e socio-assistenziali negli ultimi anni la Sardegna sta vivendo un continuo processo di razionalizzazione e ammodernamento delle strutture per un loro più funzionale utilizzo rispetto alle esigenze della popolazione residente.

Tempio Pausania presenta un alto livello di infrastrutture sanitarie e socio-assistenziali, che gestisce ed eroga in modo efficiente.

Inoltre la recente normativa regionale in tema di riorganizzazione complessiva dei servizi alla persona, la L.R. 23/2005, prevede un totale stravolgimento della precedente concezione dei servizi, prevedendo per il futuro la gestione in forma integrata e associata dei servizi

in ambiti territoriali ampi, a garanzia di una più razionale gestione delle risorse disponibili, per evitarne sprechi e la dispersione in attività non essenziali. Essa dovrebbe tendenzialmente tradursi in una maggiore efficienza complessiva dei servizi offerti.

È stato avviato, in ottemperanza alla suddetta normativa, l'Ufficio di Piano e sono in campo politiche e iniziative volte alla reale messa a sistema e potenziamento dei servizi alla persona.

La città di Tempio Pausania presenta una buona dotazione di infrastrutture per il tempo libero con un elevato livello qualitativo. Di rilievo la nascita della cittadella sportiva e delle strutture polifunzionali.

Tab 11 | Progetti di servizi multimediali per i quali il comune di tempio è centro servizi informatici (gestione data e application server, ecc.)

Progetto	Denominazione progetto	Soggetti coinvolti	Finanziamento
Sistema Bibliotecario Anglona Gallura	Sistema Bibliotecario Anglona Gallura Mediateca	21 comuni (Tempio P. compreso)	L.R. 14/2006 POR mis. 6.3
Promozione siti archeologici di 8 comuni dell'alta Gallura	Le strade della storia: dai nuraghi alla città moderna	Aggius, Aglientu, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura, Trinità D'Agultu e Vignola, Tempio	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR Sardegna 2000/2006 mi. 2.1 annualità 2002
SUAP territoriale	Progetto Territorio	Tempio, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Castelsardo, Monti, Nulvi, Sant'Antonio, Santa Teresa, Telti, Valledoria, Viddalba	

2.7 | SWOT: punti di forza, di debolezza, opportunità, rischi

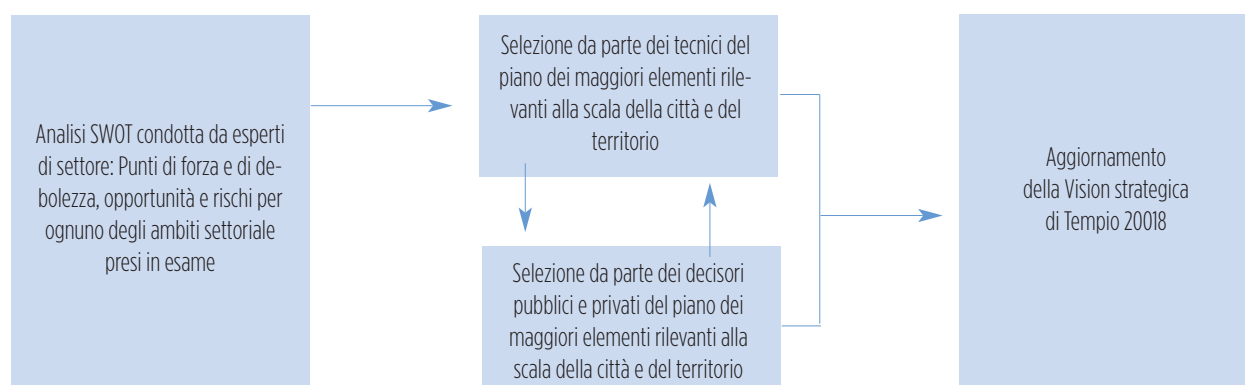
L'analisi SWOT (strengths, weaknesses, opportunities, and threats) costituisce una metodologia di diagnosi che consente di identificare in maniera sintetica i possibili fattori di sviluppo di un territorio, sia quelli endogeni sia quelli esogeni.

I punti di forza e i punti di debolezza rappresentano rispettivamente gli aspetti positivi e gli aspetti negativi interni al territorio; le opportunità sono quegli aspetti esterni al territorio che possono influenzarne positivamente le dinamiche di sviluppo, mentre le minacce sono quegli elementi, sempre esogeni, che possono costituire fattori limitanti rispetto alla riuscita delle politiche e delle azioni programmate.

La SWOT rappresenta un valido strumento di valutazione, richiesto dalle politiche comunitarie per l'avvio di procedure di programmazione, nella fase della valutazione ex ante del quadro della progettualità. Dal quadro che ne scaturisce, risulta, infatti, più agevole individuare obiettivi e strategie di crescita realisticamente perseguibili.

Applicata al processo di pianificazione strategica, la SWOT contribuisce a evidenziare i principali fattori, interni ed esterni alla situazione di analisi, che sono in grado di orientare la genesi del Piano e di influenzarne le possibilità di successo. Consente in altre parole di analizzare e prospettare scenari alternativi di sviluppo, supportando l'impostazione di un impianto di strategie coerente rispetto al contesto su cui si interviene.

Nella figura che segue, si fornisce rappresentazione sintetica della funzione attribuita alla SWOT all'interno del processo di pianificazione strategica di Tempio 2018.



Nel caso di specie, la metodologia standard è stata adattata considerando, per le opportunità, quegli elementi sia interni sia esterni al territorio che possono facilitare l'adozione di politiche di sviluppo, mentre in luogo delle minacce, quegli elementi di rischio interni al territorio che possono rallentare il percorso di sviluppo. L'analisi di seguito riportata è articolata al suo interno nei seguenti ambiti settoriali:

- 1 Qualità della vita e servizi a cittadino
- 2 Sviluppo sostenibile: ambiente, tessuto produttivo
- 3 Turismo
- 4 Governance e organizzazione del territorio

La tabella seguente illustra in modo sintetico le risultanze dell'Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
QUALITÀ DELLA VITA	
<ul style="list-style-type: none"> • Elevato livello di vivibilità per sicurezza e legalità • Elevata qualità dell'abitato e in particolare del centro storico • Presenza di strutture formative di elevato grado (Università, scuole superiori) • Qualità e quantità dei servizi alla persona (welfare) riconosciute a livello regionale • Presenza di rilevanti strutture dedicate al tempo libero (impianti sportivi, piscina comunale, teatro..) • Azioni consolidate nel campo delle politiche giovanili • Avvio struttura e attività del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) • Presenza di strutture sanitarie e di cura della salute • Erogazione di servizi di tipo integrato e in rete per prestazioni socio sanitarie e di servizi domiciliari • Attivazione di interventi di prevenzione sociale e sanitaria • Esperienza di lavoro in rete con i comuni del distretto • Presenza di numerose organizzazioni del volontariato sociale • Elevata professionalità degli operatori sociali • Presenza dell'Istituto Euromediterraneo • Vasta accessibilità rete internet (ADSL) • Costituzione di un sistema informatico comunale ad alta tecnologia e innovazione • Presenza di un parco progetti su ampia scala • Sensibilità da parte delle istituzioni nei confronti delle fasce deboli • Gemellaggi con altre città e condivisione di esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescente disoccupazione nelle fasce giovanili e femminili (in particolare per i giovani più scolarizzati) • Incremento del disagio giovanile con annessi comportamenti a rischio • Persistenza del fenomeno della dispersione scolastica • Popolazione anziana con alto indice di dipendenza • Aumento domanda di strutture e servizi per anziani disabili e minori • Aumento domanda di strutture e servizi per attività sportive e del tempo libero fruibili da disabili • Efficacia dell'erogazione dei servizi integrati in rete limitata da una rete stradale inadeguata • Servizio di trasporto collettivo urbano ed extraurbano non ottimale • Bassa preparazione professionale dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate



PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
SOSTENIBILITÀ: AMBIENTE, TESSUTO PRODUTTIVO	
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuto consumo del suolo • Elevato grado di naturalità e biodiversità del territorio • Presenza di aree di importante valenza ambientale e paesaggistica proprie del territorio di Tempio e del circondario (aree parco e aree SIC nelle zone interne e nelle zone costiere, Laghi Liscia e Coghinas, sugherete di grande pregio ...) • Presenza di aree sottoposte a vincolo • Dotazione di risorse ambientali chiave di sviluppo: acque sorgive, sughero, bosco, granito • Presenza della risorsa termale • Esperienza consolidata sul recupero del patrimonio edilizio (recupero Centro Storico) • Presenza di nuovi strumenti urbanistici attenti a promuovere le tecniche di bioarchitettura e il risparmio energetico e idrico • Compresenza di un'agricoltura tradizionale estensiva con una moderna agricoltura • Presenza di produzioni agricole di elevata qualità: Vermentino di Gallura, Moscato spumante (DOC) e Colli del Limbara (IGT) • Presenza di realtà di trasformazione e valorizzazione della risorsa vino (Cantina sociale di Gallura e Associazioni) • Appartenenza alla Rete di città del vino e presenza di un itinerario del vino • Posizione geografica favorevole (centrale) • Presenza di infrastrutture produttive (ZIR) e disponibilità di spazi per nuove strutture produttive • Ampia disponibilità di forza lavoro giovanile • Prodotti artigianali di pregio • Presenza di un'antica linea ferroviaria • Intesa intersituazionale Comune-Ente foreste per la gestione delle risorse boschive comunali • Affidamento della gestione del Consorzio per la Zona Industriale al Comune di Tempio Pausania 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle risorse ambientali sviluppato in modo non strutturato e coordinato • Non sufficiente capacità di gestione controllata dei rifiuti, della raccolta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti urbani • Mancanza di piano di gestione Aree Sic • Mancata realizzazione del Parco del Limbara • Scollamento tra centro storico riqualificato e il nuovo edificato • Progressiva diminuzione del presidio sull'agro • Non sufficiente attività di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente e della sostenibilità delle attività produttive • Grave crisi che interessa l'insieme del sistema produttivo locale, in particolare nel comparto agro-industriale (sughero) • Insufficienza complessiva della risorsa sughero • Non sufficienti iniziative socio- economiche legate allo sviluppo sostenibile della risorsa territorio • Mancanza di sviluppo dei legami di filiera • Carezza di sinergie tra soggetti pubblici e privati • Scarsa presenza nel Centro Storico di attività artigianali (vetrine del territorio) • Perdita progressiva della cultura di impresa e della propensione al rischio • Basso grado di specializzazione dell' offerta rispetto alla domanda di lavoro • Non adeguata qualificazione delle risorse umane, specie di genere femminile • Insufficiente investimento in capitale umano per formazione e specializzazione • Assenza di strutture private e pubbliche in grado di fornire servizi innovativi alle imprese • Basso reddito pro capite e bassa propensione al consumo • Difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI • Bassa propensione all'investimento produttivo Scarsa propensione all'associazionismo fra soggetti produttivi



PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
TURISMO	
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un patrimonio ambientale, archeologico e culturale di grande pregio • Presenza di elementi connotativi unici della storia, della tradizione e dell'identità del territorio • Individuazione di attrattori ambientali, di paesaggio urbano, storico-culturali di grande pregio (acqua, Centro storico, granito, etc) • Presenza di potenziale offerta di itinerari ambientali, culturali ed enogastronomici • Presenza dell'attrattore termalismo • Presenza dell'itinerario del Trenino verde • Presenza di manifestazioni di rilevanza regionale (Carnevale Tempiese) • Presenza di numerosi eventi di antica tradizione e di ampio respiro culturale e di intrattenimento • Disponibilità di strutture dedicate alla cultura e all'arte (musei, teatro, scuola civica di musica, biblioteche) • Vicinanza strategica ai punti di snodo portuale e aeroportuale del Nord Sardegna • Forte presenza e maturata esperienza del Sistema Turistico Locale • Consolidato rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il Sistema Turistico Locale • Operatori nel settore culturale altamente qualificati • Unicità della produzione artigianale (in particolare del sughero) • Rilevanti flussi turistici nella città • Contiguità con i flussi turistici costieri con le relative potenzialità in termini di complementarietà dell'offerta • Presenza di una rete agrituristica: Consorzio "Stazzi di Gallura" • Presenza di uno spazio attrezzato dedicato al turista (infopoint) 	<ul style="list-style-type: none"> • Basso livello di consapevolezza identitaria del territorio • Scarsa accessibilità del territorio: carenze nelle vie di collegamento verso l'esterno e verso i principali snodi di trasporto • Segnaletica stradale inadeguata (sia per mobilità stradale sia per la fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali) • Viabilità interna non sempre adeguata • Carenza di trasporti pubblici locali • Non adeguata messa in rete degli interventi sul patrimonio storico - ambientale • Turismo di passaggio e con alta stagionalità, legato al turismo marino-balneare della costa • Insufficiente collegamento tra la tradizione storico culturale e quella enogastronomica (produzioni tipiche) • Carenza di infrastrutture nelle aree interne atte allo sviluppo del turismo motivazionale ed alternativo a quello balneare • Sistema di accoglienza al turista ancora inadeguato • Carenza di organizzazione nella ricettività alberghiera, agrituristica e delle seconde case • Scarsa presenza di prodotti turistici fruibili e di itinerari insufficientemente attrezzati • Mancata puntuale individuazione di specifici target della domanda da soddisfare • Mancanza di azioni di marketing territoriale e di marketing turistico di tipo unitario
GOVERNANCE	
<ul style="list-style-type: none"> • Co-capoluogo della Provincia Olbia Tempio • Modello di governance interistituzionale consolidato (Comunità Montana poi Unione dei Comuni) • Solida presenza nell'Unione dei Comuni • Ruolo guida riconosciuto nel network territoriale: capofila nella presentazione di progetti in rete • Maturità nell'attività programmatoria • Ampia esperienza nella programmazione territoriale condivisa • Partecipazione attiva della rete dei Comuni • Riconosciuto livello di efficienza della struttura comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di nuova istituzione con problemi ad essa correlati • Struttura dell'Unione dei Comuni ancora limitata per rispondere efficacemente alle esigenze di tutti i comuni della rete • Assenza di rete e di azioni sinergiche fra soggetti pubblici ed operatori privati

OPPORTUNITÀ	
<p>QUALITÀ DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trend socio-demografico e crescita economica per in incremento nei comuni del distretto di Tempio • Presenza dell'Osservatorio Scolastico Provinciale • Accordi fra il Comune e l'Università di Sassari • Possibilità di svolgere alta formazione a distanza • Abbassamento dei costi nella gestione unitaria e omogenea dei servizi alla persona in ambito territoriale più ampio • Crescita del valore sociale del terzo settore • Crescita dell'associazionismo e delle imprese cooperativistiche nel sociale • Domanda di nuove professionalità e crescita di opportunità di inserimento lavorativo di giovani ed altre categorie nel settore del welfare • Maggiore capacità e attitudine delle donne allo svolgimento di attività legate alla cura delle persone • Legislazione nazionale e regionale indirizzata al sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate • Nuova programmazione fondi europei orientata allo scambio e di esperienze e cooperazioni tra regioni e territori 	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressivo svuotamento del senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio • Emigrazione dei giovani maggiormente qualificati (con laurea) • Riduzione e/o insufficienza dei finanziamenti per garantire continuità nel lungo-medio periodo dei servizi alla persona • Possibile confusione fra i diversi ruoli istituzionali • Sovraccarico di lavoro della struttura comunale
<p>SOSTENIBILITÀ: AMBIENTE, TESSUTO PRODUTTIVO</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di una rete delle aree protette e delle aree S.I.C. a livello regionale • Costituzione del Gruppo di Azione Locale (Programma Leader, PSR) • Esistenza di incentivi per una efficiente raccolta differenziata dei RSU e l'incremento del mercato nel riciclo • Esistenza di fondi per il miglioramento della rete stradale l'adeguamento della SS 127 "Tempio Pausania – Sassari" • Politiche paesaggistiche e i nuovi strumenti (L.R. 8/2004, P.P.R.) favoriscono l'integrazione costa – interno • Nuovi fondi dedicati al miglioramento del tessuto urbano (CIVIS; DOMOS; BIDDAS; POSADAS) • Elevata capacità del privato a rispondere a programmi di nuova imprenditorialità • Obiettivi della nuova programmazione europea volti a sostenere ed incrementare l'occupazione Strumenti programmatori (PAC, PSR, Natura 2000, Legge 228/2001) che favoriscono la realizzazione del concetto di multifunzionalità rurale • Presenza di incentivi per la bioarchitettura e le fonti energetiche • Miglioramento e coordinamento delle conoscenze ambientali attraverso strumenti quali GIS, SIT, RETE AREE SIC 	<ul style="list-style-type: none"> • Instabilità e crisi dei mercati tradizionali • Chiusura localistica dell'economia • Abbandono delle pratiche colturali • Perdita delle maestranze locali • Presenza significativa dell'economia sommersa • Frammentazione della struttura commerciale • Ristretto grado di innovatività del sistema impresa e numero ridotto di imprese innovative • Scarsa attitudine all'innovazione soprattutto di prodotto/mercato, anche in funzione dell'efficienza ambientale e limitato ricorso ai programmi di ricerca e di innovazione nazionali e comunitari • Offerta limitata di formazione continua e permanente • Insufficiente integrazione tra istruzione, ricerca e sistema produttivo

OPPORTUNITÀ	RISCHI
TURISMO	
<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della diffusione del trasporto low-cost • Miglioramento dei collegamenti da e verso i punti nodali di trasporto aereo e marittimo • Differenziazione della domanda, con l'ingresso di nuovi segmenti • Crescita della domanda di un turismo non di massa ed di tipo emozionale • Aumento domanda di luoghi dedicati al benessere (terme e beauty-centre) • Rafforzamento dell'immagine internazionale della Gallura e della Sardegna • Prossimità ad un'area di notorietà mondiale come la Costa Smeralda • Forte sviluppo delle zone costiere limitrofe come attrattore • Accresciuta attenzione verso il comparto turistico in tutti gli atti di programmazione nazionale e regionale • Possibilità di stabilire sinergie, attraverso la regia regionale, con sistemi turistici analoghi • Inserimento all'interno di politiche di marketing di livello regionale e di valorizzazione del marchio Sardegna • Costituzione di un ufficio decentrato del Sistema Turistico Locale • Miglioramento dei servizi di orientamento e informazione al turista • Importanti esperienze di imprese rosa nel settore turistico • Richiesta di servizi di qualità e di luoghi per la residenza di tipo tradizionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di Paesi con offerte fortemente concorrenziali • Ritardo negli investimenti su tratti di viabilità • Pressione antropica dei flussi turistici eccessivamente concentrata su alcune risorse ambientali • Perdita e/o danneggiamento ambientale a causa degli incendi • Perdita di competitività legata ad una inadeguata formazione delle risorse umane • Forte competizione interna tra imprese dello stesso comparto • Mancato collegamento e integrazione tra imprese della filiera
GOVERNANCE	
<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di una rete delle aree protette e delle aree S.I.C. a livello regionale • Costituzione del Gruppo di Azione Locale (Programma Leader, PSR) • Esistenza di incentivi per una efficiente raccolta differenziata dei RSU e l'incremento del mercato nel riciclo • Esistenza di fondi per il miglioramento della rete stradale l'adeguamento della SS 127 "Tempio Pausania – Sassari" • Politiche paesaggistiche e i nuovi strumenti (L.R. 8/2004, P.P.R.) favoriscono l'integrazione costa – interno • Nuovi fondi dedicati al miglioramento del tessuto urbano (CIVIS; DOMOS; BIIDDAS; POSADAS) • Elevata capacità del privato a rispondere a programmi di nuova imprenditorialità • Obiettivi della nuova programmazione europea volti a sostenere ed incrementare l'occupazione Strumenti programmatori (PAC, PSR, Natura 2000, Legge 228/2001) che favoriscono la realizzazione del concetto di multifunzionalità rurale • Presenza di incentivi per la bioarchitettura e le fonti energetiche • Miglioramento e coordinamento delle conoscenze ambientali attraverso strumenti quali GIS, SIT, RETE AREE SIC 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del grado di fiducia di cittadini ed operatori economici • Allentamento dei legami relazionali • Difficoltà di accedere direttamente a fonti di risorse comunitarie • Difficoltà nell'attivare reti con città, contesti extranazionali • Bassa propensione a fare sistema da parte dei soggetti privati • Progressivo svuotamento del senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio • Emigrazione dei giovani maggiormente qualificati (con laurea) • Riduzione e/o insufficienza dei finanziamenti per garantire continuità nel lungo-medio periodo dei servizi alla persona • Possibile confusione fra i diversi ruoli istituzionali • Sovraccarico di lavoro della struttura comunale

NOTE

- 1 Si tratta dei principali indicatori che riguardano a) la struttura demografica della popolazione (bilancio demografico, tasso di attività della popolazione, indice di vecchiaia (IV), indice di dipendenza (ID), indice di ricambio (IR) che in maniera diretta e indiretta incidono sull'andamento l'economia locale: livelli di istruzione, interazione sistema scolastico/universitario e mondo del lavoro, tassi di occupazione e disoccupazione); b) sistema economico locale (articolazione del sistema economico per unità produttive in rapporto agli addetti occupati, distribuzione UL/addetti nei segmenti delle principali filiere produttive: agricoltura, agroalimentare, turismo; sughero, granito; produzioni/attività tipiche per segmento rilevante della filiera; sistema locale del lavoro); c) sistemi di governo territoriale (interazione tra i livelli istituzionali e sistemi di partnership territoriale pubblici e misti pubblico/privato/terzo settore); d) ambiente e territorio: risorse naturali e culturali, dotazione infrastrutturale, livelli di utilizzo delle risorse)
- 2 Il dato provinciale, in funzione della riorganizzazione amministrativa che nel 2001 ha visto in Sardegna l'istituzione di quattro nuove province, diventate operative nel 2005, (tra cui la Provincia Olbia-Tempio, di cui il Comune di Tempio e il suo territorio di riferimento sono parte integrante) è indicato, dove reso possibile dalla disponibilità di dati nel dettaglio comunale, con riferimento all'ambito territoriale della nuova partizione amministrativa.
- 3 Gli aggiornamenti più recenti disponibili si riferiscono al periodo 2006/2008 e sono indicati in maniera precisa nelle didascalie alle elaborazioni grafiche contenute nel documento di analisi.
- 4 Sono state utilizzate al riguardo le informazioni pubblicate dall'Osservatorio regionale: Compendio Statistico della Sardegna 2008, Annuario Statistico della Sardegna 2006, Le imprese guida in Sardegna (graduatoria delle imprese per fatturato e valore aggiunto) per gli anni 2004/2006.
- 5 In assenza del dato aggiornato a livello comunale esso costituisce un valido termine di confronto su quella che può essere la situazione del territorio dell'Alta Gallura.
- 6 PLUS del distretto nord-Sardegna, anni 2007/2009, p. 135
- 7 Il dato è confermato dall'ultima rilevazione disponibile ufficializzata dall'Osservatorio di Tempio per l'anno scolastico 2006/2007.
- 8 Indagine citata in precedenza in riferimento ai fabbisogni formativi delle imprese localizzate nel territorio di Tempio
- 9 Fonte Istat, Atlante dei Comuni 2006
- 10 La ZIR in riferimento alla LR 5 marzo 2008 è in fase di liquidazione.



PARTE TERZA
TEMPIO 2018:
LA CITTÀ E L'UOMO



VISION E
INTERVENTI
DEL PIANO
STRATEGICO



3.1 | Genesi della vision e struttura del Piano

Nel quadro generale delle azioni di governo del territorio, il Piano Strategico va interpretato come mezzo per far fronte ai nuovi effetti della globalizzazione, teso a stabilire un nuovo ruolo della città nel contesto globale.

La globalizzazione e l'integrazione europea sono indicate come alcune delle cause che hanno portato in primo piano i temi dello sviluppo locale e del nuovo e accresciuto ruolo delle città. In estrema sintesi, due sono le tipologie di riposta adottate dai contesti locali: da un lato, azioni che rispondono al bisogno di ricercare un'identità riconoscibile all'esterno. Dall'altro lato, azioni di promozione economica e sociale e di comunicazione tese all'internazionalizzazione della città, con l'esplicito scopo di posizionarla all'interno di reti urbane forti.

La sfida delle città consiste nel promuoversi verso l'esterno enfatizzando i rispettivi vantaggi e lavorando sulla creazione di un'immagine attraente ed accogliente: nelle società moderne ed avanzate, questo si traduce inevitabilmente nel puntare in via prioritaria sulla qualità della vita.

L'identità locale, quella attuale come quella prospettica altro non è se non una rappresentazione che la comunità prospetta come l'unica possibile tra le varie alternative. La si rafforza cercando di dotare l'idea comune che ne è alla base di fondamenta solide che ne garantiscano il successo: è la capacità di veicolare l'idea fra i membri della comunità, ottenendo l'appoggio di attori istituzionali e cittadini, a rendere la visione di sviluppo presentata come la migliore possibile.

Da queste considerazioni derivano necessità che non sono legate esclusivamente alla pianificazione, ma anche alla programmazione economica e in generale alla necessità che il maggior numero di attori pubblici e privati vengano informati e stimolati all'assunzione di un ruolo attivo sul territorio.

La città di Tempio Pausania, anche se rispetto ad altre aree dell'Isola ha saputo nel tempo risopondere alle sfide del mercato globale e a rinnovati bisogni con proposte sempre nuove, attraverso il Piano Strategico ha inteso reagire ad alcuni fattori che ancora limitano la crescita economica dell'area:

- la percezione di un territorio svantaggiato dal punto di vista dell'accessibilità fisica rispetto ai maggiori assi di collegamento regionale;

- la consapevolezza di un non adeguato sviluppo dei settori economici tradizionali a fronte di un grande patrimonio di risorse ambientali, culturali e produttive;
- il rischio che l'indebolimento dei settori economici tradizionalmente associati alla città (settori del sughero e lapideo) conduca alla riduzione del numero delle imprese della filiera;
- il rischio che un non adeguato presidio del territorio, in questo caso della montagna, incida anche sulla qualità dell'ambiente complessivo, con la conseguente dispersione delle peculiarità e delle connesse potenzialità dell'indotto turistico;
- la scarsa integrazione tra le iniziative pubbliche e private;
- la necessità di trovare la chiave di applicazione di un modello di governance a rete che il territorio ha inteso darsi.

Per converso, la convinzione a monte del percorso di pianificazione strategica è quella che Tempio e l'Alta Gallura, già forti di una immagine turistica di qualità, posseggano una grande ricchezza ambientale, una buona qualità della vita ed una ricca e vissuta tradizione culturale ancora potenzialmente in grado di incidere nel rilancio del territorio. In altri termini, vi è la consapevolezza che Tempio sia depositaria di eccellenze ed esperienze in molteplici settori della via sociale, economica ed amministrativa che devono non solo essere sostenute ed implementate ma anche messe a fattore comune ed esportate in altri contesti.

La riflessione sulla vision di Tempio 2018 ha abbracciato in modo pervasivo l'articolazione interna degli spazi della città, secondo una logica di ricerca ed analisi delle complementarità funzionali fra le sue diverse porzioni territoriali, le frazioni. Lo studio in chiave di funzionalità urbana delle frazioni, ciascuna delle quali è contraddistinta da proprie condizioni geografiche e specificità, ha condotto a rilevare orientamenti ben definiti, che andiamo qui di seguito a sintetizzare.

BASSACUTENA: polo artigianale dell'area vasta. La vicinanza con Palau, Santa Teresa e Arzachena ha reso particolarmente appetibile il comparto artigianale presente alla periferia della frazione, nel senso che a fronte di una zona artigianale abbastanza vasta, se riferita alla popolazione insediata nella frazione, risulta attualmente che il comparto già disponibile è stato occupato e le attività produttive hanno già iniziato l'attività, ma risultano in essere ad oggi nuove 15 manifestazioni di nuovi insediamenti. Gli imprenditori sono nella grande maggioranza non residenti a dimostrazione del ruolo

territoriale del comparto industriale.

SAN PASQUALE: le nuove forme turistiche della Gallura. Qui l'attenzione si rivolge alla sperimentazione di nuove forme di ricettività turistica che rivelano una spiccata coerenza con le leggi di tutela degli ambiti costieri. È in fase avanzata di realizzazione una lottizzazione ricettivo residenziale (convenzionata prima dell'entrata in vigore del PPR) con annesso complesso golfistico classificato, unico in Sardegna, "Cantiere Verde" in virtù della sostenibilità del processo costruttivo. La buca n.9 viene definita la più bella del mondo per caratteristiche di paesaggio. Il progetto amministrativo è stato quello di preservare gli elementi naturalistici e paesaggistici più rilevanti attraverso accordi pubblico – privati di cessione di aree di pregio a scapito degli oneri concessori di edificazione. Nell'arco temporale di circa 20 anni l'amministrazione entrerà in possesso di un patrimonio terriero di circa 60 ettari, tutti di rilevante interesse naturalistico, incrementando il valore demaniale delle aree e degli insediamenti turistici privati.

NUCHIS: l'architettura storica che guarda al mare. Se il patrimonio storico architettonico di Tempio Pausania mantiene inalterata la carica identitaria e la forza iconografica della città di pietra, la matrice di impianto storico della frazione di Nulchis eccelle per la qualità della conservazione dei fabbricati e del tessuto insediativo.

La vicinanza con la costa, almeno in linea d'area, la pone come un unicum territoriale. Lavorando sullo scenario al 2018, si vuole valorizzare questo enorme patrimonio attraverso la sperimentazione ad esempio di nuove forme organizzative del settore commerciale (es: outlet di grandi firme insediato negli edifici storici) o culturale (es: performance artistiche o musicali che ricompongano l'estrosità di maestri internazionali con le esperienze artistiche e musicali tradizionali della Gallura).

Le riflessioni sin qui riportate, integrate con le risultanze delle fasi di lavoro analitiche e quelle di tipo partecipativo, portano a rafforzare e meglio definire la Vision del Piano Strategico "Tempio 2018 La Città e l'Uomo". Lo scenario a tendere e la meta per la città nel prossimo decennio sono quelli di arrivare a realizzare compiutamente una città che sia effettivamente a misura d'uomo. Una città in cui la qualità della vita, la qualità dell'ambiente, la qualità dei servizi, la qualità del lavoro, la qualità della cultura, costituiscono un quadro dove l'uomo, inteso come persona, è punto di riferimento ed unità di misura di tutte le azioni di sviluppo.

Il ragionamento intorno alla Vision del Piano è stato approfondito secondo una chiave di approfondimento che

ha contemplato quattro Dimensioni strategiche:

- L'Uomo e la Città
- L'Uomo e l'Ambiente
- L'Uomo e la Società
- L'Uomo e la Storia.

Si tratta di categorie concettuali che, congiuntamente considerate, hanno la capacità e la forza di spiegare e rappresentare i cardini intorno ai quali può e deve essere costruito il percorso di rilancio armonico e duraturo dello sviluppo della città e del territorio di riferimento. Così costruita, la visione codifica l'agire a tendere della città stessa e traccia la duplice finalità di migliorare la qualità della vita dei residenti (da intendersi in senso allargato, sia permanti che temporanei) e di rafforzare la competitività del territorio. Obiettivi fortemente connessi tra loro che hanno sempre come propria proiezione l'Uomo e il suo spazio, la Città.

Tale ordine di meta-obiettivi, fortemente incentrati sulla relazione che intercorre fra l'uomo-cittadino ed il territorio-istituzione-amministrazione, scaturisce dalla enfaticizzazione del già attuale ruolo di Tempio Pausania come erogatore di servizi territoriali. Servizi che abbracciano settori diversificati quali: sanitario; giudiziario (tribunale e carcere), amministrativo/politico (capoluogo di provincia, unione di comuni, polo catastale e conservatoria del registro, sede regionale distaccata); istruzione (università); sfera religiosa (sede di diocesi); settore primario e industria (realtà distrettuali del sughero e del granito); artigianato.

Tempio non può non fondare la nuova cornice strategica dello sviluppo sulla straordinaria capacità sin qui dimostrata dalla città, di intuire le dinamiche in atto e di progettare interventi in linea con i mutamenti regolamentari e di trasferimento delle competenze emanati dagli Enti di scala superiore (Regione e Stato). Ne sono esempio: il lavoro compiuto sul polo catastale in termini di riclassificazione catastale degli edifici in agro e di controllo e revisione dei dati ICI; il ruolo primario all'interno del Laboratorio dei Centri storici (LABNET I e II) e l'azione di diffusione delle buone prassi di recupero anche attraverso l'istituzione di nuove funzioni formative.

Si inseriscono di diritto in tale contesto di definizione strategica due temi essenziali: il tema della sostenibilità dell'ambiente (ridefinizione dei servizi, produzione energia attraverso fonti rinnovabili, percorsi di sensibilizzazione) ed il tema della infrastrutturazione viari e dei collegamenti (SS127 nel tratto Tempio-Olbia). Così concepita, la Vision "Tempio 2018 La Città e

l'Uomo" necessita, per essere portata a compimento, dell'adozione di un approccio di tipo sistemico che metta a valore l'esperienza accumulata nel percorso fatto sino ad ora (politiche, interventi sia pubblici che privati) e le eccellenze del territorio, secondo una proiezione verso contesti esterni di emergente interesse. Il percorso di sviluppo che ne scaturisce è un percorso di tipo integrato e plurisettoriale, il cui obiettivo generale è costituito dall'innalzamento della qualità della vita e dall'incremento della competitività del territorio. Sono invece obiettivi specifici dello scenario di sviluppo sopra configurato: rafforzare l'identità urbana e territoriale; migliorare la qualità urbana ed i servizi; promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità in settori ad elevato potenziale di sviluppo; sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente.

È uno scenario che, se perseguito in modo appropriato, ha in sé la capacità e la forza di portare al conseguimento di una serie di importanti risultati attesi: maggiore consapevolezza identitaria; miglioramento del contesto urbano e territoriale; incremento del benessere della

popolazione locale; generazione di nuova occupazione; posizionamento strategico delle produzioni locali in mercati qualificati; rafforzamento dell'immagine e del ruolo del territorio rispetto a territori concorrenti.

In coerenza con l'impianto metodologico predisposto per il processo di pianificazione strategica, intorno ai quattro obiettivi specifici dello scenario di Tempio 2018 si crea un meccanismo di aggregazione di politiche e di azioni che ha per effetto la definizione delle quattro Linee Strategiche del Piano: Città della memoria; Qualità della vita urbana; Ambiente, competitività e innovazione; Governance territoriale.

Ciascuna delle quattro Linee strategiche scaturite dalla discussione e dal confronto fra i protagonisti del processo di pianificazione si caratterizza a sua volta per un proprio specifico impianto teleologico, nel rispetto tuttavia di una forte e pervasiva logica di integrazione, coerenza, complementarietà e concorso all'obiettivo generale di Tempio 2018. Si dà sinteticamente conto qui di seguito degli obiettivi specifici che contraddistinguono le quattro Linee Strategiche.



CITTÀ DELLA MEMORIA

- Rafforzare l'identità di Tempio Pausania attraverso la trasmissione della memoria delle eccellenze culturali, artistiche ed intellettuali che ne hanno segnato la storia
- Valorizzare la qualità del capitale umano, in continuità con la tradizione di Tempio quale terra di origine di personalità importanti di rilievo regionale e nazionale

QUALITÀ DELLA VITA URBANA

- Valorizzare il sistema di infrastrutturazione materiale, con la ridefinizione degli assi di collegamento (Asse Cagliari-Alghero-Sassari-Olbia)
- Rafforzare il ruolo della città di Tempio Pausania come erogatrice di servizi territoriali ai cittadini e alle imprese
- Promuovere politiche di sostenibilità ambientale (valorizzazione dei materiali tradizionali nell'edilizia pubblica e privata, produzione di energia da fonti rinnovabili e conseguente risparmio nell'uso da fonti tradizionali, equilibrato uso del suolo, raccolta differenziata, introduzione di nuovi strumenti di sensibilizzazione, etc..)
- Valorizzare le risorse umane attraverso l'ampliamento delle opportunità di formazione (Università)
- Rafforzare la rete dei servizi sociali, con particolare attenzione verso le categorie disagiate (disabili anziani, famiglie con bambini, soggetti emarginati) e qualificare l'offerta dei servizi erogati dal privato sociale (organizzazioni non-profit)
- Sviluppare in modo armonico le frazioni temperando le problematiche urbanistico territoriali alle dinamiche dello sviluppo integrato

AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

- Sperimentare di nuovi settori produttivi, tramite la valorizzazione e la messa a sistema delle risorse ambientali e culturali in chiave di sviluppo del comparto turistico e di attività riconducibili all'economia della conoscenza
- Rafforzare il sistema territoriale policentrico, in cui l'ambito costiero si lega con il polo di Tempio Pausania con una qualità diffusa del territorio anche rurale
- Valorizzare in modo integrato il sistema dell'acqua, in termini ambientali, turistici e produttivi. (tutela delle acque sorgive e sfruttamento della risorsa termale)
- Incrementare la competitività del sistema agroindustriale, attraverso la creazione di forme di integrazione tra le imprese riconducibili alle specialità territoriali (sughero, granito, bosco, vino)
- Migliorare le capacità delle imprese tramite politiche di innovazione produttiva ed azioni di ricerca e sviluppo in campo ambientale ed agroindustriale
- Costruire reti relazionali e filiere produttive, integrando le politiche e le azioni in atto nel territorio
- Potenziare le diverse sub-aree del territorio (frazioni, città, aree agricole) attraverso la valorizzazione delle rispettive specificità funzionali

GOVERNANCE TERRITORIALE

- Promuovere l'interdipendenza e l'interazione tra imprese ed enti pubblici all'interno di una rete di conoscenze e relazioni
- Istituzionalizzare momenti di condivisione delle scelte tra le Amministrazioni pubbliche e i soggetti privati
- Dare continuità ed effettività alla azione di implementazione del Piano Strategico, dando concretezza al modello, ridefinendo ed innovando le strategie e i percorsi stabiliti nel Piano.

3.2 | Interventi del Piano Strategico

L'Obiettivo generale di Tempio 2018 è quello di generare un miglioramento della qualità della vita dei residenti ed al contempo, secondo una relazione biunivoca, di incrementare il livello di competitività del territorio di riferimento.

Tale obiettivo viene perseguito tramite la messa in campo di un ampio portafoglio di interventi, qui di seguito descritto e classificato secondo la riconducibilità alle quattro Linee Strategiche del Piano ed alle quattro Dimensioni che hanno portato a definirne la Vision e le politiche.

Ciascuna Linea strategica si caratterizza per propri Obiettivi specifici, a cui corrispondono i diversi Interventi di Piano capaci di caratterizzarne il percorso di attuazione. Gli interventi previsti sono improntati alla definizione di modelli esportabili, secondo una concezione di Tempio quale luogo di sperimentazioni a più livelli, capace di esportare le esperienze sviluppate negli anni e attuarne delle nuove.

A loro volta, gli INTERVENTI DI TEMPIO 2018 sono qualificati in tre tipologie:

1. Le AZIONI PILOTA o progetti bandiera puntano all'eccellenza e a creare prodotti altamente qualificanti e vincenti, proiettando la città di Tempio Pausania all'esterno nel contesto regionale e internazionale. Sono informate dei principi di qualità ed innovazione, sostenibilità, occupazione, network territoriale, coesione sociale, integrazione, partecipazione. Sono considerati prioritari gli interventi/progetti che insistono sui seguenti temi: sistema acqua; comparto del sughero; emergenze ambientali; termalismo; ricettività turistica; integrazione pubblico-privato; cultura; cooperazione territoriale; marketing territoriale. Sono presi in particolare considerazione quei progetti programmati dalla Amministrazione ma che ad oggi non hanno trovato strumento finanziario per essere realizzati. Sono infine considerati con particolare attenzione gli interventi volti a potenziare l'asse viario Alghero-Sassari-Tempio-Olbia, con Tempio Pausania come snodo centrale nello sviluppo delle due province.
2. Le AZIONI SPECIFICHE o progetti specifici: interessano ambiti territoriali circoscritti e sono azioni che soddisfano un bisogno di tipo puntuale. Esiste una rete di soggetti coinvolti nella sua realizzazione ma questa è limitata territorialmente.

3. Le AZIONI DI SISTEMA, nel loro svolgersi realizzano effetti che coinvolgono più territori, più soggetti, attraverso l'uso di reti pubblico-private già consolidate o la costruzione di reti di soggetti operanti in contesti differenti. Gli stessi benefici ricadono su un contesto allargato e sui membri della rete. Mettono a valore interventi già realizzati e ne potenziano i risultati.

Le proposte progettuali esaminate sono state elaborate dai Gruppi di Lavoro previsti dalla struttura organizzativa del Piano, i quali, anche con il supporto e la facilitazione operativa prestati dall'Assistenza Tecnica, hanno approfondito, adeguato e riconfigurato documenti che costituiscono diretta espressione della progettualità territoriale.

La selezione dei progetti che convergono nel Piano Strategico si è basata sulla applicazione di uno specifico approccio metodologico, quello proprio dell'analisi multicriteria. Tradizionalmente utilizzata per valutare progetti alternativi o misure eterogenee, tale tipologia di analisi ha consentito di prendere in considerazione in contemporanea una pluralità di fattori di interpretazione e valutazione delle idee proposte. L'Indagine multicriteria è un'indagine di tipo quali-quantitativo finalizzata a sintetizzare opinioni e proposte espresse da diversi soggetti, a determinare una scala di priorità, a formulare raccomandazioni e suggerimenti operativi.

Nel caso di specie, la scelta è ricaduta sugli interventi su cui si è manifestato in senso positivo il maggior numero di indicatori all'interno di un set così configurato:

- capacità di incidere e rispondere agli obiettivi di sviluppo dell'area di riferimento (e dell'area vasta)
- fattibilità tecnica, amministrativa e gestionale del progetto proposto
- dimostrazione della praticabilità dell'implementazione della proposta ed i vantaggi per la comunità;
- livello di progettazione tecnica – definitiva ed immediata cantierabilità del progetto stesso
- previsione ed impegno di quote di cofinanziamento pubblico
- progetti di completamento di opere già finanziate a valere sulla programmazione comunitaria 2000-2006
- progetti appartenenti a programmi integrati di interventi.

Gli interventi mettono a valore, integrano e completano le esperienze pregresse. Come più volte affermato si parte dalle eccellenze presenti nel territorio come elementi imprescindibili anche per la programmazione di

AZIONI	LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	INVESTIMENTO * < 100.000,00	INVESTIMENTO * < 500.000,00	INVESTIMENTO * < 1.000.000,00	INVESTIMENTO * < 5.000.000,00	INVESTIMENTO * > 5.000.000,00	NCIDENZA SU AREE SOVRA COMUNALI / INTEGRAZIONE TERRITORIALE	AZIONE SPECIFICA	AZIONE PILOTA	AZIONE SISTEMICA	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	FATTIBILITÀ TECNICA	FATTIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	IMPEGNO QUOTE CO-FINANZIAMENTO	FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA	FATTIBILITÀ GESTIONALE	PROGETTO A COMPLETAMENTO DI OPERE GIÀ FINANZIATE (PROG. COMUNALE 2000-2006)	PROGETTO APPARTENENTE A PROGRAMMI INTEGRATI	IMPATTO OCCUPAZIONALE	PARI OPPORTUNITÀ	LIVELLO PROGETTUALE **
AGENDA 21 DELLA CULTURA: UN IMPEGNO DELLE CITTÀ E DEI GOVERNI LOCALI PER LO SVILUPPO CULTURALE	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X				X	X			X	X	X	X	X	X	X			X	P
CENTRO LABORATORIO D'ARTE ETNICA	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X					X				X	X	X	X	X	X		X	X	E
LABORATORI CREATIVI	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X					X				X	X	X	X	X	X		X	X	E
LABORATORI SPERIMENTALI "PIANTE OFFICINALI"	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X					X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	E
UNIVERSITÀ E FORMAZIONE CON TIROCINI	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ			X				X				X	X	X	X	X	X		X	X	P
PROGETTO COMUNITÀ IN RETE- EROGAZIONE SERVIZI DI CIVICNESS	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X			X	D
PARCO DELLE RIMEBRANZE	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X				P
TRENO CIUF PERCORRENZE	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X				X			X	X	X	X	X	X	X	X				E
IL CARNEVALE TEMPIESE	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X				X	X				X	X	X	X	X	X				E
TEMPIO, LA CULTURA E LA STORIA: I GRANDI PERSONAGGI DI TEMPIO NELLO SCENARIO REGIONALE, ITALIANO E INTERNAZIONALE	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X				P
LA RETE DEL VOLONTARIATO	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	P
SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI OLBIA- TEMPIO. POLO BIBLIOTECARIO DI TEMPIO	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X		X		D
SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI TEATRI DELLA GALLURA	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	1. RAFFORZARE L'IDENTITÀ		X				X			X	X	X	X	X	X	X	X		X		D
POLITICA E I GIOVANI: I VALORI DI UNA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA COSA PUBBLICA	CITTA' DELLA MEMORIA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO			X				X			X	X	X	X	X	X	X	X			X	P
CENTRO COMMERCIALE NATURALE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO		X					X			X	X	X	X	X	X	X		X		D
IL CENTRO STORICO- UNO STUDIO SUGLI SCENARI IMMOBILIARI	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO	X						X		X			X	X	X	X	X		X		P
PROGETTO PILOTA DI ALTA TECNOLOGIA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL CENTRO STORICO	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO		X					X			X	X	X	X	X	X	X				P
RACCOLTA DIFFERENZIATA	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO			X				X			X	X	X	X	X	X	X				P
PROMOZIONE UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO	X							X		X	X	X	X	X	X	X		X		P
PIANO URBANISTICO PARTECIPATO	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO	X								X	X	X	X	X	X	X	X				P
COMPLETAMENTO VALORIZZAZIONE CENTRO URBANO	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CENTRO URBANO				X			X		X	X	X	X	X	X	X	X	X			E
RIQUALIFICAZIONE STRADE DI ACCESSO ALLA CITTÀ- VIABILITÀ RURALE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA				X			X		X	X	X	X	X	X	X	X				E
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA				X			X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	E
DIFFUSIONE BANDA LARGA	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA				X			X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	E
PROGETTAZIONE RETI TELEMATICHE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA			X				X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	E
CENTRO SERVIZI TELEMATICI ALTA GALLURA	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA		X				X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	E
CONCORSO DI IDEE PER NUOVE TECNOLOGIE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA	X								X	X	X	X	X	X	X	X				P
TRASPORTO SOSTENIBILE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA	X			X				X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		P
POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ - POLITICHE DI GENERE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA	X			X			X			X	X	X	X	X			X	X		P
SERVIZI PUBBLICI ALLE FRAZIONI	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA	X			X					X	X	X	X	X	X				X		D
REALIZZAZIONE DI UN MODELLO GESTIONALE UNICO PER LE STRUTTURE SPORTIVE	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA	X						X				X	X	X	X	X	X				P
REALIZZAZIONE DI UNA CASA RIPOSO	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA				X			X				X	X	X	X	X	X		X	X	P
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ISTITUTO PENITENZIARIO FRAZ. NUCHIS	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA				X			X				X	X	X	X	X	X				D
AZIONI DI INTEGRAZIONE CON IL PLUS	QUALITÀ VITA URBANA	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	POTENZIARE I SERVIZI ALLA CITTADINANZA	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X			X	E

AZIONI	LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	INVESTIMENTO * < 100.000,00	INVESTIMENTO * < 500.000,00	INVESTIMENTO * < 1.000.000,00	INVESTIMENTO * < 5.000.000,00	INVESTIMENTO * > 5.000.000,00	INCIDENZA SU AREE SOVRACOMUNALI / INTERAZIONE TERRITORIALE	AZIONE SPECIFICA	AZIONE PILOTA	AZIONE SISTEMICA	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	FATTIBILITÀ TECNICA	FATTIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	IMPEGNO QUOTE CO-FINANZIAMENTO	FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA	FATTIBILITÀ GESTIONALE	PROGETTO APPARTENENTE A PROGRAMMI INTEGRATI	PROGETTO A COMPLETAMENTO DI OPERE GIÀ FINANZIATE (PROG. COMUNITARIA 2000-2006)	IMPATTO OCCUPAZIONALE	PARI OPPORTUNITÀ*	LIVELLO PROGETTUALE **
INTRODUZIONE DELL'ECO-MANAGEMENT AUDIT SCHEME (EMAS)	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	X						X			X	X	X	X	X	X					D
ACQUISTI VERDI (GREEN PUBLIC PROCUREMENT)	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X	X			D
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE		X					X			X	X	X	X	X	X					D
AGENDA 21 LOCALE	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE		X				X		X		X	X	X	X	X	X				X	P
RETE ECOLOGICA: REALIZZAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELL'AREA SIC	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X	X			D
IL SISTEMA ACQUA	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			X				X		X	X	X	X	X	X	X	X	X			P
COLLEGAMENTI VIARI	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ					X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X			E
RIQUALIFICAZIONE RETE IDRICA	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				X			X			X	X	X	X	X	X	X	X			D
PIATTAFORMA LOGISTICA	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ					X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	P
SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI FILIERE CORTE	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	P
IL SISTEMA GRANITO	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P
GLI ITINERARI DEL SUGHERO	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P
MUNITIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	P
AZIONI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO D'IMPRESA	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ		X				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
CENTRO PER ATTIVITÀ TURISTICHE, CULTURALI E RICREATIVE	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ				X		X			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	D
ITINERARIO CULTURALE DEL GIUDICATO	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ			X						X	X	X	X	X	X	X	X	X			D
MESSA A SISTEMA DEI PERCORSI CULTURALI INTEGRATI	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ				X		X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	P
LA STAZIONE DEGLI ITINERARI CULTURALI E AMBIENTALI	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ				X		X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	E
ATTIVITÀ CULTURALE TEATRO DEL CARMINE	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ			X			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	E
COSTRUZIONE DELL'ALBERGO RINAGGIU	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ					X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	E
CREAZIONE DI UNA RETE DEI B&B	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ	X								X	X	X	X	X	X	X	X	X			P
CREAZIONE ALBERGO DIFFUSO	AMBIENTE E COMPETITIVITA'	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ					X				X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	E
PIANO DI MARKETING TERRITORIALE	GOVERNANCE TERRITORIALE	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	SOSTENERE IL MODELLO DI GOVERNANCE LOCALE PER RENDERLO PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	P
LOGO SISTEMA DI GALLURA	GOVERNANCE TERRITORIALE	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	SOSTENERE IL MODELLO DI GOVERNANCE LOCALE PER RENDERLO PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X	X			P
ACCORDI DI COOPERAZIONE CON OLBIA NELL'EROGAZIONE DI SERVIZI AL TERRITORIO	GOVERNANCE TERRITORIALE	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	SOSTENERE IL MODELLO DI GOVERNANCE LOCALE PER RENDERLO PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE						X			X		X	X	X	X	X	X	X		X	P
AZIONE PILOTA: ACCORDI COOPERATIVI	GOVERNANCE TERRITORIALE	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	SOSTENERE IL MODELLO DI GOVERNANCE LOCALE PER RENDERLO PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE	X					X		X			X	X	X	X	X	X	X			P
INDIVIDUAZIONE DI PARTNERS EUROPEI E TRANSEUROPEI PER ATTIVAZIONE E CONSOLIDARE RETI DI COOPERAZIONE	GOVERNANCE TERRITORIALE	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	SOSTENERE IL MODELLO DI GOVERNANCE LOCALE PER RENDERLO PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE	X					X			X	X	X	X	X	X	X	X	X			P

* VALORI INDICATIVI

** LIVELLO ATTUALE DELLA PROGETTAZIONE, PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA



interventi futuri. In particolare, si rileva come parte di esse verranno a far parte integrante della Piattaforma “Gallura di Ponente”. Questo è uno spazio virtuale che Comune di Tempio Pausania ha realizzato recentemente, premiato a livello nazionale per qualità dei contenuti e l’innovatività e la multicanalità della struttura che è finalizzata alla promozione del territorio gallurese. Si candida a diventare, grazie al suo carattere flessibile, a strumento attraverso il quale gli interventi inseriti nel

Piano Strategico potranno avere una collocazione e visibilità nella strategia di marketing territoriale più vasta. Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione sinottica del quadro complessivo degli Interventi del Piano Strategico Tempio 2018 La Città e l’Uomo, con l’evidenziazione per ciascuno di essi della Linea strategica di appartenenza e della rispondenza agli indicatori utilizzati ai fini dell’analisi multicriteria.

3.3 | Interventi.

Linea strategica I.

Città della memoria

Un tema emerso come fortemente prioritario nelle attività di ascolto partecipativo è quello della Cultura, intesa quale elemento connettivo legato all'identità della città e del suo territorio. La città di Tempio mantiene forte il senso e di identità e di appartenenza, che le deriva dalla varietà e dal prestigio dei suoi illustri personaggi che hanno contribuito alla storia artistica e culturale italiana. Si riconosce in questo un fattore fondamentale per la crescita della città: da un lato, la cultura si traduce in tradizioni, sapere, comunità; dall'altro lato, essa può diventare leva di sviluppo della città stessa e del suo territorio, attraverso un'integrazione positiva con il mondo economico e della ricerca.

Per quanto concerne il primo aspetto, il perseguimento dell'obiettivo "rafforzare l'identità" rimanda alla necessità di far fronte alle continue sfide competitive provenienti da un contesto globale e vorticosamente in movimento. Le azioni proposte mirano ad incidere sulle fasce più deboli della popolazione ed in particolare sui giovani, inducendo in loro il recupero della consapevolezza del portato storico cittadino e creando nuove opportunità attraverso produzione di nuove forme di cultura. Non a caso l'azione di comunicazione del processo di pianificazione strategica ha adottato la piazza come proprio simbolo, quale luogo di formazione, alimentazione e trasmissione identità della comunità, dove la comunità diventa tale, dove si realizzano i riti della socialità.

Il secondo aspetto, quello economico, focalizza la conoscenza e i saperi come presupposto fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo locale. In questo scenario diviene essenziale la promozione di un'offerta formativa qualificata che garantisca insieme una solida formazione di base e lo sviluppo di specializzazioni professionali coerenti con le nuove direttrici dello sviluppo territoriale.

D'altro canto sperimentazione e nuovi saperi sono altrettanto indispensabili, non da ultimo per attrarre – o trattenere – risorse creative in loco. L'evoluzione dell'insediamento universitario anche nelle sedi decentrate permette all'Università di perseguire la sua funzione di volano mediante l'insediamento e lo sviluppo di attività di ricerca. Rispetto a quest'ultimo punto la città soffre, così come il suo sistema di imprese, della piccola dimensione (poche sono le medie imprese), il che com-

plica quando non esclude il manifestarsi di iniziative autonome.

L'identità in continuo conflitto tra cultura locale e contesto globale, trova in questo modo un mezzo che paradossalmente la può aiutare a rafforzarsi e ad aprirsi in maniera più consapevole verso nuovi contesti. Diventa tema di confronto introspettivo ed elemento per la crescita collettiva e individuale. Le politiche che si indenne porre in essere mirano alla valorizzazione del capitale umano ed all'accrescimento della consapevolezza individuale e collettiva.

La tabella che segue consente di visualizzare l'elenco degli interventi associati alla linea strategica Città della Memoria, messi a sistema con la dimensione strategica di riferimento e con gli obiettivi specifici di Piano a cui essi rispondono.

STRATEGIA:**VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO COME CATALIZZATORE DI RISORSE E BENESSERE**

Dimensione	Obiettivi specifici	Interventi
L'Uomo e la Storia	Rafforzare l'identità Valorizzare la qualità del capitale umano	1. Agenda 21 della Cultura: un impegno delle città e dei governi locali per lo sviluppo locale
		2. Università e formazione con tirocini: Tempio cittadella universitaria
		3. Centro Laboratorio d'arte etnica
		4. Laboratori "Opportunità della Memoria"
		5. Laboratori sperimentali "piante Officinali"
		6. Università e formazione con tirocini
		7. Progetto comunità in rete- erogazione servizi di civiness
		8. Parco delle rimembranze
		9. Treno ciuf Percorrenze...
		10. Tempio, la cultura e la storia: i grandi personaggi di Tempio nello scenario regionale, italiano e internazionale
		11. La rete del volontariato
		12. Sistema bibliotecario della Provincia di Olbia- Tempio. Polo bibliotecario di Tempio
		13. Il Carnevale tempiese
		14. Sistema integrato di gestione dei teatri della Gallura
		15. Politica e i Giovani: i valori di una partecipazione democratica alla cosa pubblica

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 1
Azione	Agenda 21 della Cultura: un impegno delle città e dei governi locali per lo sviluppo culturale
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>La Agenda 21 della Cultura fu approvata da città e governi locali di tutto il mondo nell'impegno per i diritti umani, la diversità culturale, la sostenibilità, la democrazia partecipativa e la generazione delle condizioni per la pace.</p> <p>Le città e i governi locali svolgono attualmente un ruolo fondamentale per mettere la globalizzazione al servizio dei cittadini. Il percorso dell'Agenda 21 della cultura vuole contribuire a dare risposta alle sfide dello sviluppo culturale che il mondo affronta nel ventunesimo secolo. L'idea iniziale è molto simile al processo sviluppatosi alla fine del ventesimo secolo riguardo la tematica ambientale. Alla base c'è la volontà di sviluppare accordi che promuovano le diversità culturali, il carattere aperto della cultura e la importanza della creazione e della partecipazione culturale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminari ed eventi • Trasferimento di competenze • Animazione • Azioni per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda • Sottoscrizione documento di Agenda 21 della Cultura • Inserimento Rete Città della Cultura
Attori coinvolti	Unione dei Comuni Amministrazione comunale Diocesi Tempio Ampurias Istituto Euromediterraneo Associazioni culturali Associazioni di volontariato Cooperative sociali Cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce come cornice di sintesi della molteplicità degli interventi in ambito culturale e come percorso innovativo per rafforzare ed ampliare i risultati ottenuti. Può determinare, se ben governata nuove opportunità di lavoro nel settore dell'economia della conoscenza.
Quadro finanziario di riferimento	- POR FSE 2007-2013 - Programma cultura 2007-2013 - AE lotta povertà ed esclusione sociale - DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 2
Azione	Laboratori creativi
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>La città di Tempio Pausania possiede un capitale umano notevole in campo artistico e giovani capaci di esprimere nuovi talenti. Tempio si prefigge l'obiettivo non solo di capitalizzare questa risorsa ma anche di diventare un luogo di attrazione di giovani di territori limitrofi, in considerazione anche della localizzazione delle scuole.</p> <p>L'arte quando coinvolge anche la cittadinanza diventa un momento di crescita non solo individuale ma collettiva e può al contempo generare possibili sbocchi occupazionali.</p> <p>La realizzazione di laboratori diventa "luogo" di sperimentazioni e di nuove opportunità anche lavorative.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione di spazi pubblici a fini culturali gestiti dalle istituzioni locali e da gruppi di giovani • Eventi di animazione • Realizzazione di forum giovanili • Laboratori creativi per i giovani (musica, arti visive, grafiche, materiali e letterarie) • Mostre e manifestazioni • Gemellaggi con città che hanno intrapreso esperienze simili • Collaborazioni/tirocini con imprese di settore (ambito artistico-tecnologico)
Attori coinvolti	Amministrazione, Scuole/Università, cittadini, associazioni, associazioni di categoria, televisioni/radio, imprese locali, regionali e nazionali settore arte
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce in quella gamma di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e le prospettive di sviluppo socio-economico delle generazioni future.
Quadro finanziario di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili - Finanziamenti Provinciali - PPO0 FSE e FERS - PON Sicurezza e Legalità 2007-13 - il Programma "Gioventù in Azione" <p>Le azioni sono poi in linea con il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Sardegna 2008. Agenda 21 della Cultura: un impegno delle città e dei governi locali per lo sviluppo culturale</p>

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 3
Azione	Centro Laboratorio d'Arte Etnica: il futuro nel passato. Recupero e valorizzazione della cultura materiale nell'attività di sussistenza e dell'economia agropastorale in Tempio Pausania e nel territorio
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>La città di Tempio Pausania possiede un capitale umano notevole in campo artistico e giovani che esprimono nuovi talenti. Tempio si prefigge non solo di capitalizzare questa risorsa ma anche diventare un luogo di attrazione dei giovani, in considerazione anche della locazione delle scuole. L'arte diventa non solo un momento di crescita individuale ma collettiva quando coinvolge anche la cittadinanza e al contempo trovare possibili sbocchi occupazionali. La realizzazione di laboratori diventa "luogo" di sperimentazione e nuove opportunità anche lavorative. Per favorire le sinergie riscontrabili all'interno delle attività artigianali riferite alla tradizione della cultura locale, saranno inseriti i vari laboratori in "spazi funzionali" possibilmente attigui, fatta eccezione per alcune forme di "specificità produttiva" che, per loro natura, richiedono ambienti di lavorazione separati. Sarà prestata attenzione alla sistemazione degli ambienti di "produzione materiale" della cultura locale, al rispetto della qualità del posto di lavoro, secondariamente, alla funzionalità produttiva, e, infine, all'attenzione per la recettività degli ospiti. La predisposizione dei programmi delle attività è quella dei ritmi tradizionali legati al ciclo dell'anno e propri dell'economia agro-pastorale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e recupero dell'edificio "Ex Pretura" a fini culturali gestite dalle istituzioni locali e da gruppi di giovani; • Realizzazione di laboratori dell'arte tradizionale (tessile, cucito, intreccio, sughero, coltelli, gastronomico) con acquisto attrezzature ed arredi • Costituzione di laboratori delle attività ludiche • Attivazione collaborazioni/tirocini con imprese di settore
Attori coinvolti	Amministrazione, Scuole/Università, cittadini, diocesi, associazioni, associazioni di categoria, televisioni/radio, imprese locali, regionali e nazionali settore arte
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	<p>Si inserisce in quella gamma di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e le prospettive di sviluppo socio-economico delle generazioni future. Migliora l'assetto sociale locale e favorisce una ricaduta economica sul tessuto produttivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili - Finanziamenti Provinciali - PPOO FSE e FERS - PON Sicurezza e Legalità 2007-13 - il Programma "Gioventù in Azione"
Quadro finanziario di riferimento	Le azioni sono in linea con il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Sardegna 2008

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 4
Azione	Laboratorio "Opportunità della memoria" (antichi saperi)
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Il progetto mira a porre in essere e a far convergere strumenti e azioni tesi a creare opportunità occupazionali ripartendo dal sistema di valori e di legami solidali presenti all'interno della comunità di appartenenza. Si vuole valorizzare l'importante presenza di "micro - filiere produttive" per dar vita ad un sistema di micro-imprese in grado di favorire nuove opportunità in termini di lavoro, partecipazione e di protagonismo dei giovani.</p> <p>Il laboratorio diventa un valido strumento per promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità per le persone a grave rischio di emarginazione, ma anche per innescare validi processi di sviluppo. Nello specifico il Laboratorio "Opportunità della memoria" vuole rappresentare una modalità innovativa e strategicamente forte per rimuovere gli ostacoli allo sviluppo ed alla crescita economica che, connotando negativamente le aree oggetto d'intervento, possono favorire il dilagare di fenomeni di devianza. L'iniziativa, pur nella sua semplicità, sperimenterà un modello "integrato" che si inserisce pienamente, arricchendola di un'ulteriore particolarità e originalità, nella programmazione dello sviluppo locale. Le attività laboratoriali sono svolte con diretta partecipazione dei soggetti partner tecnici dell'Agenzia Laore e Agris e il GAL che metteranno a disposizione risorse umane e professionali in grado di dare maggiore valore aggiunto ed efficacia al progetto nel suo complesso. Il percorso di pre inserimento lavorativo sarà inoltre seguito da maestranze locali (anziani), che metteranno a servizio dei giovani le proprie esperienze. Si attua così una duplice finalità di integrazione-solidarietà intergenerazionale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di reali interventi rispetto alle tematiche emarginative di soggetti esposti a gravi rischi di esclusione • Definizione di una strategia comune che coinvolge i diversi attori chiave dello sviluppo presenti nel territorio • Assistenza all'avvio e all'accompagnamento nella attività relative alla microfiliere produttive di partners pubblici e di aziende • Riqualificazione di spazi pubblici • Trasferimento di competenze • Mostre e manifestazioni • Iniziative di gemellaggi con città che hanno intrapreso esperienze simili • Attivazione collaborazioni/tirocini con imprese di settore (ambito artigianato-produzioni tipiche)
Attori coinvolti	Amministrazione, RAS, Laore e Agris, GAL, maestranze locali, cittadini, associazioni, associazioni di categoria
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce come cornice di sintesi della molteplicità degli interventi in ambito culturale e come percorso innovativo per rafforzare ed ampliare i risultati ottenuti. Può determinare, se ben governata nuove opportunità di lavoro nel settore dell'economia della conoscenza.
Quadro finanziario di riferimento	Si inserisce in quella gamma di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e le prospettive di sviluppo socio-economico delle generazioni future. Si configura come promozione e messa in essere di un luogo di valorizzazione in chiave di impresa di quegli elementi che coniugano elementi di solidarietà, di tradizioni anche produttive, promozione e sostegno di iniziative micro-imprenditoriali. Si mira all'ideazione di modalità di inserimento nel mercato del lavoro congrue alle attitudini delle specifiche categorie "a rischio".

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 5
Azione	Laboratori ufficiali
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>L'idea progettuale è orientata alla creazione di un centro di ricerca scientifica e di studi sul campo della fitofarmacologia, riferito alle piante ed alle erbe aromatiche e medicinali del territorio di riferimento, mediante la creazione di un'azienda sperimentale di tipo "Farmacia officinale". Sono obiettivi puntuali del progetto: creare progresso economico e sociale valorizzando le potenzialità nell'ambito della ricerca ed offrendo opportunità occupazionali ai neo laureati in Tecniche Erboristiche e Tossicologia degli Inquinanti Ambientali; diversificare le coltivazioni agricole, orientandole verso una produzione che possa garantire agli operatori una reale ricaduta economica e penetrazione del mercato; salvaguardare l'ambiente introducendo produzioni ecocompatibili ed ecosostenibili, in armonia con le particolarità del territorio; promuovere uno sviluppo turistico alternativo e complementare a quello costiero. L'intervento si articola in azioni (laboratori) volte a valorizzare e utilizzare, a fini della ricerca e con l'intendimento di creare una ricaduta occupazionale non trascurabile, il patrimonio ambientale costituito dalle specie presenti nel territorio, che rischiano di scomparire. L'incattivazione della produzione e della raccolta razionale delle piante officinali ben si presta, inoltre, alla valorizzazione del paesaggio naturale e rurale del territorio interessato al Progetto, che coinvolge oltre il sito del Limbara, anche altre pregevoli aree interne e costiere della Gallura e dell' Anglona, già valorizzate con interventi comunitari, tra cui figurano le Aree Sic del citato Limbara, di Monti Russu in territorio di Aglientu, di Santa Teresa e della Foce del Coghinas a Valledoria. La creazione di una originale struttura operativa tra il Comune di Tempio, l'Università, con la sua capacità di formazione, ricerca e progettazione, la Diocesi di Tempio Ampurias, contribuirà ad attivare nel territorio, ricco di aree agricole, un'importante filiera, in grado di produrre, trasformare e vendere prodotti derivati da piante officinali, per la cura, la cosmesi e l'alimentazione. Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di tipo sperimentale di personale tecnico e laureato, che sarà utilizzato per la raccolta spontanea di piante officinali e la lavorazione delle stesse, in scala di laboratorio. Il laboratorio della Sede Gemmata della Facoltà di Farmacia, costituirà, infatti, il punto di riferimento anche per le azioni di formazione e costante aggiornamento degli operatori che via, via saranno coinvolti nella filiera produttiva, con il compito di orientare le produzioni stesse verso il mercato. • Adeguamento delle attrezzature del laboratorio della Sede Gemmata della Facoltà di Farmacia di Tempio • Costituzione di un organismo associativo che, coinvolgendo i partners già individuati e aperto a nuovi, possa occuparsi della promozione e commercializzazione dei prodotti • Attività di ricerca e studio delle piante officinali autoctone allo scopo di selezionare ed utilizzare le stesse, in nuove applicazioni ed impieghi erboristici ed alimentari • Interventi finalizzati alla diversificazione delle coltivazioni agricole, orientandole verso produzioni di piante officinali, in funzione delle particolarità del territorio, ai fini della certificazione dei prodotti e delle aree interessate • Ricerca dei canali per la commercializzazione dei prodotti. • Commercializzazione dei prodotti • Ricerca storica di antiche formule essenziali utilizzate per la cura, la cosmesi e l'alimentazione • Attività di sensibilizzazione volte alla produzione di norme regionali finalizzate alla tutela e utilizzo delle piante officinali e spontanee • Realizzazione di Master come naturale evoluzione delle attuali attività didattiche.
Attori coinvolti	Amministrazione, Scuole/Università, cittadini, RAS, Agris/Laore, imprese agricole
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce in quella gamma di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e le prospettive di sviluppo socio-economico dei giovani. Migliora l'assetto sociale locale e favorisce una ricaduta economica sul tessuto produttivo, puntando alla diversificazione delle attività agricole nel recupero di aspetti localistici ed identitari.
Quadro finanziario di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamenti Provinciali - Piano di Sviluppo Rurale - Leader

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 6
Azione	Tempio cittadella universitaria
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>L'obiettivo è l'ampliamento gamma formativa attraverso una maggiore presenza di enti di formazione superiore. Si vuole accrescere il livello di alfabetizzazione anche di quelle fasce della popolazione giovanile che non hanno opportunità economiche per garantirsi una formazione fuori sede.</p> <p>Si tratta di stipulare accordi con le Università perché applichino il principio di delocalizzazione delle sedi universitarie in città quali stazioni sperimentali di tipo formativo. La necessità che si porrà è anche quella di ampliare il sistema formativo da 3 a 3+2. Tali accordi prevederanno per i giovani un inserimento attraverso tirocini nel modo dell'impresa. Si vuole infatti stimolare i giovani alla creazione di impresa e trovar loro sbocchi occupazionali.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione locali da adibire a sedi decentrate delle Università • Accordi con le diverse università e centri di alta formazione per accrescere l'offerta formativa (nuove facoltà) • Attivazione tirocini
Attori coinvolti	Università (regionali, nazionali), Istituto Euromediterraneo, Diocesi Ampurias
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Università
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di sviluppo occupazionale e formativo, tese ad arginare la fuga dei giovani verso l'estero e altre regioni e la disoccupazione, e ad aumentare il livello formativo in particolare delle fasce più disagiate della cittadinanza..
Quadro finanziario di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - POR FSE e FERS 2007-13 - Accordo Programma Quadro Politiche Giovanili Regione Sardegna la L.R. 20/2005 - Programma Erasmus per giovani imprenditori - Programmi europeo di Formazione Università (Socrates, Erasmus, Leonardo...) - Accordi Università/Regione/Stato

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 7
Azione	Progetto Core civiness
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Il progetto coinvolge il Ce.S.I.L. di Tempio P. e sviluppa un approccio di sistema al fine di accrescere le potenzialità e l'efficacia delle azioni di orientamento ed assistenza ai giovani, alle imprese, alle persone svantaggiate ed in genere rivolte alle popolazioni locali in situazione di marginalità. Si vuole creare una rete di sportelli di orientamento a Tempio e nelle maggiori città della provincia. Si vuole elaborare e formalizzare una modalità d'intervento attraverso la rete di sportelli di orientamento e sviluppo locale con la finalità di: affiancare i giovani nella consapevolezza e strutturazione delle proprie capacità mediante l'utilizzo di strumenti come il Bilancio delle competenze; orientare i giovani nelle opportunità offerte nel settore dei nuovi bacini d'impiego; stimolare la collaborazione tra gli operatori medesimi e le istituzioni locali; aiutare gli operatori locali a collocarsi correttamente nella struttura di rete; informare i fruitori dei servizi, rendendo consapevoli gli stessi operatori delle potenzialità della rete; rendere possibile lo scambio di esperienze e di best practice tra territori diversi in ambito regionale, stimolando l'adozione di esempi positivi e la cooperazione tra territori integrandole nel contesto territoriale di riferimento; stimolare un processo di crescita sociale ed economica attraverso la erogazione di informazioni strutturate attraverso soluzioni di e-learning e Formazione a Distanza (FAD) per giovani e imprenditori.</p> <p>Attività correlate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sostegno alla struttura e alle attività del Ce.S.I.L. • Coinvolgimento degli stakeholders • Formazione degli esperti tecnici/facilitatori e rafforzamento della equipe • Costruzione della rete di sportelli orientamento di sviluppo locale • Pubblicazione risultati (Report) • Proposte per la messa a regime delle azioni intraprese
Attori coinvolti	Tutte le Amministrazioni dell'Area vasta e provincia, Provincia, Osservatorio Scolastico Provinciale, Dipartimento della Funzione Pubblica, SLL, STL, GAL, imprese, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce in un sistema formativo e orientamento generale al lavoro e all'impresa anche attraverso la sperimentazione di nuove attività soprattutto in ambito culturale
Quadro finanziario di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - POR FSE 2007-2013 - Programma cultura 2007-2013 - AE lotta povertà ed esclusione sociale - DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 8
Azione	I parchi delle rimembranze
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Il progetto si propone la creazione della funzione cerimoniale. L'obiettivo è consentire di fare proprio e valorizzare il proprio patrimonio culturale e rafforzare l'immagine e l'identità della comunità Tempiese. Il progetto si inserisce e integra attività già avviate, quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - gemellaggi con Asiago, Foza, Sinnai e Armungia nel nome della Brigata "Sassari" - conferimento della cittadinanza onoraria alla Brigata "Sassari" e al Cagliari Calcio, oltre che ad un concittadino protagonista durante la resistenza. - valorizzazione dei seguenti monumenti cittadini: <ul style="list-style-type: none"> - il monumento ai caduti del Viale Fonte Nuova con l'inserimento di targhe nelle quali sono incisi i nomi di tutti i caduti tempiesi - il parco delle rimembranze mediante il recupero delle targhe con i nomi dei caduti ai quali erano dedicati gli alberi, l'apposizione di pannelli con la storia dello stesso parco, la riproduzione di foto contenenti il medaglione dei volti dei soldati tempiesi della 1ª guerra, la costituzione del 152 reggimento della Brigata "Sassari" (avvenuto a Tempio) e il simbolo della stessa, con l'apposizione di un monolite granitico ornato e dedicato quale monumento alla Brigata "Sassari" - la ex Caserma Fadda, che va visto l'inserimento di due pannelli che ricordano uno la figura del Cittadino tempiese Francesco Fadda, soldato della 1ª GM decorato di medaglia d'oro al valore militare e l'altro nel quale è riportata la storia della stessa ex Caserma presso la quale si costituì la Brigata "Sassari" e ospitò varie truppe nel conflitto mondiale - i cimiteri di guerra di Casara Zebio (recupero). - organizzazione di cerimonie in ricordo dell'Unità nazionale, nelle quali è stata aperta al pubblico la mostra della Brigata "Sassari", curata dal Direttore del Museo storico della stessa Brigata - celebrazione del 90° anniversario dalla costituzione della Brigata "Sassari" con un programma che ha visto la realizzazione di uno spettacolo teatrale, l'allestimento di una mostra filatelica, oltre l'organizzazione di un corteo alla presenza di alte cariche politiche, militari e civili lungo un percorso addobbato con i tricolori. <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cerimonie di rappresentanza • Gemellaggi, commemorazioni, conferimento cittadinanza onoraria • Mostre • Cura e ampliamento di monumenti esistenti • Convegni, su figure storiche tempiesi, • Pubblicazioni di materiale storico anche legato all'attività convegnistica
Attori coinvolti	Associazione Nazionale Brigata "Sassari"; Comando Brigata "Sassari"; Comuni di Asiago, Foza, Sinnai e Armungia; Onlus forestale; Cooperative; Associazione Nicola Deriu; Lu baddittu
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nei programmi della Amministrazione e nelle attività di promozione della cultura.
Quadro finanziario di riferimento	<p>È coerente con il Piano Turistico Regionale e il Piano di Marketing Turistico Regionale - la L.R. 14/06 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura</p> <p>Finanziamenti con il:</p> <ul style="list-style-type: none"> - POR FESR 2007-2013 - Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo (ENPI) - Programma cultura 2007-2013 - Fondo RAS dedicati - Fondi statali dedicati

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 9
Azione	Treno ciuf Percorrenze: viaggi e viaggiatori tra presente e passato
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Il progetto mira a di far sì che tutta la rete ferroviaria minore continui a rappresentare un patrimonio da non disperdere e venga valorizzata sull'esempio di quanto fatto un po' in tutta Europa e nel mondo. La viabilità storica, intesa come complesso dei sistemi antichi di mobilità e di collegamento territoriale, può avere un ruolo preminente per una fruizione sostenibile del patrimonio storico- naturalistico del territorio. La valorizzazione nel rispetto delle peculiarità territoriali è fondamentale in quanto consente una lettura di un territorio non ancora modificato dall'azione umana che può essere scoperto da chi lo visita ma soprattutto da chi lo abita al fine di creare una maggiore sensibilizzazione volta al rispetto ed alla tutela.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconversione della tratta ferroviaria ai fini turistico/culturali • Ristrutturazione di ponti, gallerie, pareti e muretti di contenimento, sistemi di drenaggio e convogliamento delle acque, edifici, attraversamenti • Ristrutturazione dell'edificio dove sono presenti dipinti di Biasi, che diventa anche sede turistica dovrebbe aprire alla conoscenza e alla visita e fornire servizi • Realizzazione di "vetrine" presso i caselli • Creazione di un itinerario, da estendere ed integrare il raggio d'interesse all'intero comprensorio attraversato • Manifestazioni, convegni e promozione • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, Comuni dell'Area Vasta, STL, operatori locali, cittadini, Associazioni locali, Associazione Territorio, Ufficio Turistico
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Combina insieme politiche culturali, di tutela ambientale e turistiche in ottica sistemica e favorisce la creazione di un itinerario aperto di tipo esogeno collegato ad altri territori contermini..
Quadro finanziario di riferimento	<p>- Piano di razionalizzazione e sviluppo del sistema dei Musei della Regione della Sardegna - Promozione di azioni turistiche integrate</p> <p>- POR FERS 2008-2013</p> <p>- la L.R. 14/06</p> <p>- Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia,</p> <p>- Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)</p> <p>- Interreg IV</p> <p>- Programma cultura 2007-2013</p> <p>Coerente con gli orientamenti comunitari e regionali: il Piano Turistico Regionale e il Piano di Marketing Turistico Regionale</p>

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 10
Azione	Tempio, la cultura e la storia: i grandi personaggi di Tempio nello scenario regionale, italiano e internazionale
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>L'obiettivo è quello di trasmettere alla collettività quel sistema di valori e cultura che si sono formati nel corso della storia cittadina. Attraverso la diffusione della conoscenza della vita, delle azioni e delle opere dei personaggi che hanno reso illustre Tempio e che tuttora ne veicolano l'immagine in tutto il mondo, si intende innalzare il livello di consapevolezza della cultura materiale e immateriale della città. Il progetto mira a creare una manifestazione di portata internazionale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio sulla biografia e opere del personaggio protagonista • Ciclo di incontri, dibattiti, conferenze, tavoli di lavoro • Pubblicazioni • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it
Attori coinvolti	Amministrazione, Comuni area vasta, cittadini Associazioni culturali, STL, Ufficio Turistico
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Coerente con le iniziative di valorizzazione della cultura locale
Quadro finanziario di riferimento	<p>È coerente con il Piano Turistico Regionale e il Piano di Marketing Turistico Regionale - la L.R. 14/06 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura</p> <p>Finanziamenti con il:</p> <ul style="list-style-type: none"> - POR FESR 2007-2013 - Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo (ENPI) - Programma cultura 2007-2013

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 11
Azione	La rete del volontariato
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Tempio Pausania presenta un forte dinamismo nel settore del volontariato e nell'attivazione di progetti e programmi nel terzo settore. Interessante il numero degli accreditamenti e la partecipazione al servizio Civile Nazionale. Fanno parte della Rete il Comune di Tempio Pausania, l'Associazione La Strada - Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale; il C.S.I. - Centro Sportivo Italiano, la CARITAS ITALIANA, l'I.E.R.F.O.P. ONLUS; il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione centrale risorse umane; l'U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e santuari internazionali; la PRO LOCO. Numerose le iniziative della Diocesi e delle cooperative sociali, altre Associazioni ed Enti di nuovo accreditamento. La creazione di una rete mira a rafforzare la presa di coscienza delle proprie abilità e ricchezze, a promuovere la predisposizione di progetti unitari, a creare un sistema degli attori già operanti nel campo del non profit e dell'utilità sociale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra gli operatori: istituzione Tavolo del Volontariato • Organizzazione stage di aggiornamento • Campi Scuola e Convegni • Creazione di cooperative sociali o altre iniziative imprenditoriali • Realizzazione di un sito internet, con links alle pagine degli obiettivi specifici, monitoraggio delle opportunità di servizio locali e creazione di un database col quale riassumere l'offerta territoriale dei servizi legati al sociale.
Attori coinvolti	Comune di Tempio Pausania, l'Associazione La Strada - Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale; il c.s.i. - centro sportivo italiano, la Caritas italiana, la Diocesi, l'I.E.R.F.O.P. onlus; il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile direzione centrale risorse umane; l'U.N.I.T.A.L.S.I. - unione nazionale italiana trasporto ammalati a lourdes e santuari internazionali; la Pro Loco; imprese terzo settore, le Associazioni, scuole superiori, ulteriori Associazioni ed Enti di nuovo accreditamento.
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Il progetto si integra e mette a sistema le esperienze locali nel settore del volontariato e delle attività onlus. Favorisce l'integrazione tra azioni diverse ma complementari e migliora l'assetto sociale territoriale..
Quadro finanziario di riferimento	In coerenza con gli orientamenti regionali, nazionali ed europei Servizio Civile Nazionale, ISFOL Altre fonti di enti/istituzioni sociali POR FSE; Programma cultura 2007-2013

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 12
Azione	Il Carnevale tempiese
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>In Sardegna tradizionalmente il Carnevale inizia con la festa di S. Antonio Abate, il 17 gennaio, e si conclude il mercoledì delle Ceneri. I festeggiamenti si concentrano soprattutto tra il giovedì e il martedì grasso. La festa conserva spesso il ricordo di riti arcaici di fine d'anno, quest'ultimo rappresentato da un re/regina (Re Giorgio di Tempio Pausania es.) o da un fantoccio di pezza che viene processato, condannato al rogo e pianto con un ridicolo lamento funebre. Maschere mute d'antica origine caratterizzano invece le espressioni di comunità del centro Sardegna mentre, soprattutto in altre zone le esibizioni equestri costituiscono il fulcro della festa. I festeggiamenti sono comunque sempre accompagnati dalla distribuzione di caratteristiche specialità gastronomiche.</p> <p>La formula adottata conserva la tradizione più antica del carnevale e rappresenta un momento di intensa socialità cittadina. E' importante sottolineare che la manifestazione è sostenuta dall'impegno appassionato delle varie generazioni che si sono succedute sino ai nostri giorni portando in piazza ogni anno migliaia di figuranti che lavorano per mesi realizzazione dei Carri allegorici e delle maschere.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di una rassegna interculturale del carnevale dove possano manifestarsi le diverse espressioni e dove artisti (musicisti, attori e ballerini) dei diversi Paesi partecipanti possano dare un proprio contributo rappresentativo alla rassegna. - la realizzazione di sessioni di studio degli aspetti culturali e storici dei carnevali. Oggetto di studio potranno essere: i significati delle maschere e delle figure allegoriche, le tecniche di costruzione e di rappresentazione, le diverse arti visive attuabili nelle manifestazioni carnevalesche, la storia rappresentata, la programmazione tematica di ciascuna rassegna. - la realizzazione di laboratori didattici per l'apprendimento delle tecniche di costruzione delle figure e dei carri allegorici. - l'organizzazione di una mostra multimediale itinerante delle diverse rassegne del carnevale nei paesi partecipanti al progetto. - la realizzazione di un sito multilingue, di materiale promozionale e divulgativo delle rassegne: una pubblicazione che riassume i risultati del progetto, un dvd e un cd illustrativo delle musiche, balli, suoni e colori delle rassegne. <p>Durata del progetto (approssimativa) : 19 mesi. Costo previsto del progetto : € 300.000,00</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio e ricerca • Realizzazione di una rassegna interculturale del carnevale in Italia (a Tempio), in Spagna, in Francia, in Grecia • Azioni di promozione e disseminazione: sito web, pubblicazione, Italia (Tempio Pausania) - dvd e un cd illustrativo delle musiche, balli, suoni e colori delle rassegne: Spagna - Pubblicazione multilingua degli atti del convegno e dei seminari: Tempio Pausania e Francia - Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it
Attori coinvolti	Italia; Francia – Corsica; Grecia;Thessaloniki – Ellas; Spagna; Germania, cittadinanza, imprese/artigiani locali
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce a potenziamento degli interventi per la manifestazione del Carnevale tempiese come ulteriore opportunità di veicolare l'immagine della città all'esterno e di cultura attraverso scambi e gemellaggi
Quadro finanziario di riferimento	È coerente con il Piano Turistico Regionale e il Piano di Marketing Turistico Regionale - la L.R. 14/06 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura - Finanziamenti con il: - POR FESR 2007-2013 - Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo (ENPI) - Programma cultura 2007-2013

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 13
Azione	Sistema bibliotecario della Provincia di Olbia- Tempio. Polo bibliotecario di Tempio
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Il Progetto mira al potenziamento dei servizi in essere, rafforzando le attività del sistema interbibliotecario (servizi di prestito interbibliotecario, promozioni servizio, etc.) anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, come l'uso di software per la catalogazione. L'Archivio Storico cittadino conta documenti di epoca preunitaria, i primi documenti risalgono al 1831. I materiali sono stati riordinati nel 2000 e, con un progetto di gestione, che sta per essere proposto all'Assessorato Regionale competente. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 7/2005, si procederà alla redazione di un inventario secondo le regole archivistiche. Un importante elemento del progetto sarà, inoltre, l'individuazione dei documenti più significativi relativi alle frazioni che, nel corso del secolo scorso, hanno ottenuto l'indipendenza da Tempio costituendosi in comuni autonomi, nonché dell'attuale frazione di Nuchis, prima comune autonomo, soppresso nel 1938. infine si vuole rafforzare il sistema bibliotecario integrandolo con il sistema museale gallurese.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dell'archivio storico • Gestione/catalogazione centralizzata • Potenziamento delle tecnologie • Attività di promozione del libro e della lettura • Potenziamento del servizio di mediатеca • Introduzione di nuovi servizi • Regolamento servizi • Attività di monitoraggio • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it • Ricerca storica di antiche formule essenziali utilizzate per la cura, la cosmesi e l'alimentazione • Attività di sensibilizzazione volte alla produzione di norme regionali finalizzate alla tutela e utilizzo delle piante officinali e spontanee • Realizzazione di Master come naturale evoluzione delle attuali attività didattiche .
Attori coinvolti	Amministrazione, biblioteche del polo, Istituto Euromediterraneo, Istituto Scienze Religiose, Diocesi Tempio-Ampurias
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azioni di sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nei programmi della Amministrazione e nelle attività di promozione della cultura
Quadro finanziario di riferimento	<p>Coerente con le politiche regionali e d europee</p> <ul style="list-style-type: none"> - POR FSE - POR FERS - eContentplus per contenuti educati e biblioteche digitali e buone prassi - Safer Internet Plus

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 14
Azione	Sistema integrato di gestione dei teatri della Gallura
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Si vuole costruire uno strumento dedicato al coordinamento e al supporto all'attività gestionale con la regia delle Amministrazioni coinvolte attraverso il quale valorizzare e promuovere gli spazi teatrali e la programmazione integrata di spettacoli nell'area.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione e ricerca mercati • Costruzione di un modello unico di gestione • Animazione culturale • Accompagnamento al potenziamento di una fondazione teatro di Tempio • Accordi con altri sistemi culturali attivi nel territorio • Costruzione di una filiera con gli artigiani locali • Attività di comunicazione • Calendario delle manifestazioni • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it
Attori coinvolti	Comuni di Tempio, Badesi, San Teodoro, Budoni, S.Teresa di Gallura, Palau, Luogosanto, Aglientu, Arzchena, La Maddalena, Monti, Calangianus, Berchidda, Olbia, L'amministrazione provinciale Olbia-Tempio Comune di Tempio Pausania
Soggetto Proponente	
Natura delle azioni	Azioni di sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Coerente con l'attività dell'Amministrazione e dell'area vasta. Supera per la domanda in essere i confini dell'ambito provinciale per estendersi a tutto il nord Sardegna, privo di eventi coerenti con l'importanza storica dell'edificio.
Quadro finanziario di riferimento	<p>È possibile trovare fonte di finanziamento nei seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Finanziamenti provinciali -POR FESR -Leggi di settore -Programma cultura 2007-2013 <p>Coerente con le politiche regionali e d europee</p> <ul style="list-style-type: none"> - POR FSE - POR FERS - eContentplus per contenuti educativi e biblioteche digitali e buone prassi - Safer Internet Plus

LINEA 1 CITTÀ DELLA MEMORIA	SCHEDA 15
Azione	Politica e i Giovani: i valori di una partecipazione democratica alla cosa pubblica
Obiettivi specifici	Rafforzare l'identità
Descrizione	<p>Il progetto mira ad avvicinare il mondo dei giovani alla Politica e alle istituzioni locali, regionali ed Europee, a diffondere il valore della partecipazione alle decisioni pubbliche, a rafforzare la consapevolezza circa il senso civico e la cittadinanza attiva.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventi di animazione territoriale • Creazione consulta giovani • Gemellaggio con città con consulta dei giovani
Attori coinvolti	Amministrazione, associazioni giovanili, Diocesi, istituzioni provinciali e regionali, scuole, altri contesti
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica.
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle attività di promozione del senso di cittadinanza attiva da parte dell'Amministrazione
Quadro finanziario di riferimento	<p>Coerenza con il riferimento alla legge 248/2006 e APQ Stato – Regione 14/04/2008 per le politiche giovanili.</p> <p>Finanziabile attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -APQ per le politiche giovanili -POR FSE 2007-2013 -Programma "Europa per i cittadini" -Programma "Gioventù in Azione"

3.4 | Interventi.

Linea strategica 2.

Qualità della vita urbana

La qualità urbana è considerata sempre più come un elemento fondamentale della competizione fra aree territoriali. Con “qualità urbana e del territorio” si vuole intendere la qualità della vita di chi vi risiede o vi si reca quotidianamente per lavoro o per altre motivazioni (turismo, istruzione, servizio alla persona).

Gli aspetti legati alla qualità urbana coinvolgono la comunità nel suo complesso, la quale chiede e percepisce il concetto di qualità in modo assai differenziato, a seconda degli specifici bisogni.

Il concetto di “qualità” assume pertanto molteplici dimensioni: “economica”, “organizzativa”, “sociale”, “infrastrutturale” etc. , come molteplici sono i bisogni per fasce generazionali, gruppi sociali, aree territoriali, ecc. La qualità urbana non si esaurisce negli aspetti puramente “fisici” della città, ma comprende tutto un sistema di servizi, cosiddetto di welfare locale, comprendente le politiche di sostegno alle famiglie, l’inclusione sociale, l’efficienza amministrativa, i trasporti, il benessere ambientale, l’offerta culturale e sportiva.

La linea strategica mette a fuoco l’esigenza di incidere, oltre che sul benessere della popolazione residente, anche sull’attrazione di nuove residenzialità private e

di imprese per lo sviluppo di un terziario commerciale di qualità.

La politiche di sviluppo devono interagire con la storica diffidenza del Tempiese all’apertura verso l’esterno, devono riuscire ad imprimere alla forte entropia, manifesta anche negli spazi urbani, una spinta centrifuga che permetta nuovi apporti finanziari e imprenditoriali nel territorio da parte di nuovi residenti/investitori. La popolazione residente appare fortemente legata al luogo, almeno nelle sue classi sociali più alte e riconosce senza alcun dubbio la forte riconoscibilità della propria città e per questo la rispetta, la frequenta, la tiene ordinata e pulita. Questa spinta dal basso ha determinato una serie di azioni “pubbliche” che consegnano al panorama regionale uno dei più bei centri storici della Gallura e della Sardegna.

La linea prevede la adozione di politiche di sostenibilità a promuovere l’integrazione con il sistema economico locale la riqualificazione ambientale del sistema urbano e perturbano, ma contempera anche politiche intese a produrre benessere e qualità dei servizi e del lavoro.

La tabella che segue consente di visualizzare l’elenco degli interventi associati alla linea strategica Qualità della vita urbana, messi a sistema con la dimensione strategica di riferimento e con gli obiettivi specifici di Piano a cui essi rispondono.



Strategia:
valorizzazione del centro urbano come catalizzatore di risorse e benessere

Dimensione	Obiettivi specifici	Interventi
L'Uomo e la Città	Migliorare la qualità del centro urbano Potenziare i servizi alla cittadinanza	1. Centro commerciale naturale
		2. Il Centro Storico - Scenario di Cultura
		3. Il Centro Storico - Uno studio sugli Scenari Immobiliari
		4. Polo catastale
		5. Progetto pilota di alta tecnologia di illuminazione pubblica nel Centro storico
		6. Raccolta differenziata
		7. Promozione utilizzo energie rinnovabili
		8. Piano Urbanistico partecipato
		9. Completamento valorizzazione Centro Urbano
		10. Riqualificazione strade di accesso alla città viabilità rurale
		11. Società dell'Informazione e utilizzo nuove tecnologie
		12. Diffusione banda larga
		13. Progettazione reti telematiche
		14. Centro Servizi Telematici Alta Gallura
		15. Concorso di idee per nuove tecnologie
		16. Trasporto sostenibile
		17. Politiche di pari opportunità - Politiche di genere
		18. Servizi pubblici alle frazioni
		19. Realizzazione di un modello gestionale unico per le strutture sportive
		20. Realizzazione di una residenza sanitaria assistita
		20. Realizzazione di un nuovo istituto penitenziario Fraz. Nuchis
21. Azioni di integrazione con il PLUS		

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 16
Azione	Centro commerciale naturale
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Lo scopo è quello di rivitalizzare il centro storico, forte risorsa identificativa della città mediante l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche e servizi innovativi. Il "Centro Commerciale Naturale" sono le vie, le piazze e i quartieri del centro storico in cui sono concentrati i negozi, le botteghe artigiane, i bar, i ristoranti e i servizi, accanto alle altre funzioni vitali di paesi e città. Il centro commerciale naturale vuole restituire ai consumatori il piacere dello shopping in un ambiente familiare e non artificiale, il gusto di fare acquisti all'aria aperta. I piccoli negozi di vicinato sono presenti in forma associata e convenzionata. Attraverso enti o società di promozione, i commercianti offrono collettivamente ai consumatori e ai cittadini un insieme di vantaggi, di servizi e di intrattenimenti, valorizzando lo scenario urbano tradizionale come l'ambiente più accattivante per lo shopping all'aria aperta e per vivere il tempo libero. Verrà in questo modo ad attivarsi una sinergia tra centro storico, periferia e ambiente perurbano, rappresentando queste ultime il luogo dove sono insediate in genere le attività imprenditoriali.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordi tra imprese • Accordi tra proprietari e artigiani/imprese per contratti di locazione • Sostegno alla localizzazione di attività innovative • Progetto per la definizione di un centro commerciale naturale • Definizione di un modello gestionale e manageriale • Sito internet • Concorsi e premi • Calendario delle manifestazioni culturali correlate
Attori coinvolti	Comuni, Regione, associazioni di categoria, proprietari e imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si integra con le politiche di riorganizzazione e di un miglioramento generalizzato della qualità urbana. Interviene sul patrimonio storico architettonico tradizionale attraverso il riuso di edifici disabitati o saltuariamente abitati. Rinviogorisce l'attività artigianale per i recuperi primari.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Fonti di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - APQ "Aree urbane" attraverso la predisposizione di proposte integrate alla Regione Sardegna. - POR FESR 2007-2013 Asse VI "Competitività". <p>Livello di condivisione degli attori territoriali: La riqualificazione dei centri degradati è una priorità emersa nella fase di ascolto e rappresenta una priorità soprattutto nelle zone più periferiche.</p> <p>Risorse organizzative: i settori comunali e le associazioni delle parti economiche e sociali</p> <p>Coerenza con la programmazione: Le azioni sono in linea con il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Sardegna 2008.</p>

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 17
Azione	Il Centro Storico- scenario di cultura
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il progetto si prefigge l'obiettivo di avviare azioni di partenariato volte alla creazione di una serie di eventi culturali che abbiano come tema la cultura materica del centro storico di Tempio. L'azione si manifesta attraverso l'allestimento degli spazi e luoghi che hanno contribuito a fare la storia della città, attraverso un excursus temporale che può comprendere gli ultimi trecento anni (tempiesi illustri, il sacro, la musica, la poesia, il ventennio, ecc.). Un allestimento delle direttrici cittadine, che risulta complementare a quello monumentale già meta di notevoli visitatori, potrà essere occasione di specializzazione di nuove attività commerciali e artigianali.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio dei contenuti e degli allestimenti • Animazione • Calendario degli eventi, dei seminari e delle manifestazioni
Attori coinvolti	Comuni, Regione, Diocesi, proprietari e imprese, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	<p>Si inserisce nelle politiche di valorizzazione del Centro storico e contribuisce alla attrazione di nuovi residenti/investitori. Funge da promozione territoriale.</p> <p>Coerente con la programmazione, può trovare una fonte finanziaria nel - POR FESR 2007-2013</p>
Quadro finanziario di riferimento	

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 18
Azione	Il Centro Storico- Uno studio sugli Scenari Immobiliari
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il progetto si prefigge il compito di avviare azioni di orientamento all'impresa e al mercato immobiliare. È presente nel centro storico cittadino una percentuale tra il 10 e il 15% delle abitazioni di case disabitate e/o saltuariamente abitate. Si ritiene il centro storico un forte attrattore non solo di tipo turistico ma di nuova residenzialità associata a una elevata qualità della vita e ad un livello di benessere elevato. Lo studio dovrà delineare gli scenari Immobiliari, essendo indirizzato al mercato immobiliare ed alla sua evoluzione. Si vuole raggiungere la creazione di una Agenzia immobiliare gestita da giovani locali.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio studio • Animazione • Costituzione Agenzia • Accordi Agenzia/proprietari
Attori coinvolti	Comuni, Regione, proprietari e imprese, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di valorizzazione del Centro storico e contribuisce alla attrazione di nuovi residenti/investitori. Funge da azione di promozione territoriale.
Quadro finanziario di riferimento	Coerente con la programmazione, può trovare una fonte finanziaria nel - POR FESR 2007-2013

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 19
Azione	Polo catastale
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>L'obiettivo è quello di valorizzare uno strumento di governo del territorio e di erogazione di servizi alla cittadinanza e alle imprese. Rappresenta inoltre uno strumento efficace di tutela del territorio. Il Polo catastale della Città di Tempio Pausania rappresenta uno degli elementi di eccellenza del territorio. Rappresenta un modello che può essere esportato nel contesto regionale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio sul sistema di valorizzazione e modellizzazione del sistema • Potenziamento dei servizi informatizzati • Creazione di una rete dei Poli catastali delle città capoluogo
Attori coinvolti	Comuni, Regione, proprietari e imprese, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di governo del territorio e miglioramento dei servizi, dei diritti dei cittadini e delle opportunità per le imprese
Quadro finanziario di riferimento	<p>Coerente con la programmazione, può trovare una fonte finanziaria nel</p> <ul style="list-style-type: none"> - POR FESR 2007-2013 - Fonti regionali e Statali dedicati

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 20
Azione	Progetto pilota di alta tecnologia di illuminazione pubblica nel Centro storico
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il progetto prevede, su interventi programmati di riqualificazione dell'illuminazione pubblica, l'inserimento in una definita zona del centro storico di un' Azione Pilota concernente l'uso di nuove tecnologie a basso consumo, in fase di sperimentazione già in altri contesti nazionali e internazionali. Si introduce un elemento altrettanto innovativo, la partecipazione di sponsor ovvero di aziende interessate in questo settore. Vuole diventare un esempio virtuoso replicabile nell'area vasta e nell'ambito regionale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio inerente le applicazioni (lampioni al led) • Realizzazione progetto • Ricerca e coinvolgimento sponsor • Realizzazione intervento • Misurazione risultati
Attori coinvolti	Amministrazione di Tempio, RAS, Sponsor privati (es. Enel, Enegit, etc.), Enti di ricerca/Università , aziende del settore
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Coerente con la programmazione territoriale in tema di efficienza della PA e del risparmio energetico. Miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici al cittadino.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Coerente con gli orientamenti comunitari nazionali e regionali</p> <p>Potrà usufruire di fondo regionali programmato (fino al 2011) per l'illuminazione pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quadro strategico Nazionale 2007-13, Priorità 3 "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo" - finanziamenti del ministero delle infrastrutture e dell'ambiente - Piano Energetico Ambientale Regionale 2006 (PEAR) - POR FESR 2007-13 Asse II "Energia, Ambiente e Governo del territorio". - Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia - Programma comunitario Energia Intelligente (2007-2013): - Programma comunitario LIFE+ (2007-2013) - Il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo" che si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato - finanziamenti privati

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 21
Azione	Raccolta differenziata dei rifiuti
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il progetto promuove lo sviluppo della raccolta differenziata come servizio associato. Si punta a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita. Esso ha una funzione anche indiretta di responsabilizzazione generale sotto il profilo della tutela ambientale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di sensibilizzazione nelle scuole per la raccolta differenziata • Incontri pubblici di orientamento rivolto alle famiglie • Mostra dei prodotti riciclati e dei vantaggi economici.
Attori coinvolti	I Comuni dell'area vasta, la Provincia, le scuole, la cittadinanza.
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Queste azioni sono un prerequisito per la valorizzazione ambientale e la sensibilizzazione verso comportamenti eco-sostenibili
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è in piena coerenza con la programmazione regionale. Attraverso il Programma Operativo regionale FESR 2007- 2013 "Competitività" è attivabile l'Obiettivo operativo 4.1.4: Migliorare la gestione dei rifiuti, Azione A.</p> <p>Interventi per la razionalizzazione della gestione dei rifiuti garantendo forme di smaltimento diverse dalla discarica anche attraverso il riutilizzo, reimpiego e riciclaggio dei rifiuti, recupero di materia ed energia. Questa azione è soggetta a premialità se si raggiungono gli Obiettivi di servizio definiti dal Dipartimento delle Politiche di Coesione. In questo modo nel 2009 verranno distribuiti fondi aggiuntivi alle Regioni e Province più virtuose.</p>

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 22
Azione	Promozione utilizzo energie rinnovabili
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il Progetto prevede l' utilizzo energie rinnovabili quali per esempio fotovoltaico in edifici pubblici, e l'incentivo al loro uso nelle imprese e presso i privati. Ha come scopo quello di diminuire i costi e aumentare l'autonomia rispetto all'utilizzo di fonti non rinnovabili e inquinanti esterne.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio progetti negli edifici pubblici • Attività di promozione attraverso incontri pubblici • Attività di sostegno operativo ai soggetti che vogliono usufruire degli incentivi statali per l'utilizzo di fonti alternative
Attori coinvolti	Amministrazione comunale di Tempio
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Queste azioni sono un prerequisito per la valorizzazione ambientale e la sensibilizzazione verso comportamenti eco-sostenibili
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è in piena coerenza con la programmazione europea, nazionale e regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Quadro strategico Nazionale 2007-13, Priorità 3 "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo"; - il Piano Energetico Ambientale Regionale 2006 (PEAR); <p>Le fonti di finanziamento potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma Operativo Interregionale Nazionale 2007-2013 FESR: Energie rinnovabili e risparmio energetico che prevede di costruire reti transregionali. - VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo della Commissione Europea, priorità "Cooperazione", tema "Energia" prevede la possibilità di presentare progetti e finanziare quindi le azioni sperimentali - finanziamenti ad hoc del ministro dell'Ambiente - il POR FESR 2007-13 Asse II "Energia, Ambiente e Governo del territorio". - il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia - Programma comunitario Energia Intelligente (2007-2013) - Programma comunitario LIFE+ (2007-2013) - Il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo" che si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 23
Azione	Piano Urbanistico partecipato
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il progetto sperimenta politiche urbane e pratiche innovative attenti al coinvolgimento e all'attivazione delle risorse locali ed alla partecipazione dei cittadini. Il PUC in fase di redazione dovrà diventare uno strumento condiviso dalla collettività oltre che trovare integrazione con il Piano Strategico. I cittadini non sono più visti come destinatari degli interventi, ma come attori portatori di risorse conoscitive relazionali e di capacità operative. Saranno messe in campo conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento dei cittadini, per la costruzione di strategie e scelte condivise. Un'attenzione particolare, soprattutto per le potenzialità economiche ed occupazionali dovrà essere riposta nella gestione del compendio ambientale del Limbara che, supportato da una forte condivisione da parte delle popolazioni, potrà superare gli attuali limiti derivati dalla normativa, forse solo apparentemente vincolistica, vigente. L'attivazione di una forte attività comunicativa potrà sortire effetti diversi da quelli storicamente espressi dalle popolazioni locali in termini di parchi, anche attraverso il ricorso ad esempi di gestione provenienti da altri territori sardi.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione ai tecnici comunali sui metodi di ascolto • Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sul recupero del patrimonio storico tradizionale • Varietà di percorsi finalizzati all'instaurazione di un dialogo tra pubbliche amministrazioni e cittadinanza sui temi della qualità della vita, della rigenerazione urbana, della convivenza e della coesione sociale • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	Comuni dell'area vasta con il supporto della RAS
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'azione è coerente con la necessità di creare un forte legame tra azioni di sviluppo territoriale e gli assetti d'uso del territorio.
Quadro finanziario di riferimento	Finanziabile dal Comune come azione interna alla strumentazione urbanistica.

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 24
Azione	Completamento valorizzazione Centro Urbano
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>L'azione persegue l'obiettivo di completare le azioni di valorizzazione del centro urbano. Vuole estendere gli interventi di riqualificazione ad ulteriori ambiti affinché la città di Tempio Pausania diventi in tutte le sue parti una città attenta al bello e alla qualità architettonica. Al contempo vuole avvicinare il Centro Storico ai quartieri di "nuova" edificazione.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguo attività laboratoriale del progetto LABNET (nuovo bando Interreg) • Interventi di recupero primario sulla viabilità cittadina • Manutenzione e decoro degli accessi alla città • Piano dell'arredo urbano e delle insegne • Sostegno ai privati nel recupero della propria abitazione • Sperimentazione e sostegno di nuove residenze eco compatibili
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, cittadinanza, imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nella strategia di valorizzazione e di miglioramento della qualità della vita del centro urbano
Quadro finanziario di riferimento	POR FESR 2007-2013 INTERREG

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 25
Azione	Riqualificazione strade di accesso alla città- viabilità rurale
Obiettivi specifici	Migliorare la qualità del centro urbano
Descrizione	<p>Il progetto prevede il proseguo degli interventi in ambito rurale sulle vie di accesso alla città. Si vuole ridurre la distanza tra centro urbano, i centri periurbani e le frazioni. L'azione mira alla sistemazione della viabilità rurale in agro di Tempio attraverso una serie di interventi volti a migliorarne non solo la percorribilità ma pure elementi connotanti il paesaggio agrario locale e non opportunamente valorizzati (muretti a secco, siepi, monumenti storici e testimonianze archeologiche, ecc.), con riferimento ad atti di regolamentazione della manutenzione ordinaria degli interventi. L'azione che dovrà necessariamente individuare delle priorità in funzione di parametri che facilitino la conduzione agricola dei fondi e quindi le aziende servite, si inserisce in un progetto -scenario più ampio che riguarda la messa a sistema di percorsi urbani ed extra urbani volti a integrare il settore agricolo con quello turistico e con quello artigianale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi sul strade rurali • Ripristino di siepi e muri a secco • Ripristino della segnaletica verticale • Elettrificazione rurale • Realizzazione segnaletica turistica ed informativa
Attori coinvolti	Amministrazione comunale
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si manifesta come proseguimento dell'attività svolta da parte dell'Amministrazione
Quadro finanziario di riferimento	L'intervento è in coerenza con la programmazione regionale e europea ed è finanziabile mediante lo strumento - POR PSR-FEASR 2007-2013

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 26
Azione	Società dell'informazione e Utilizzo nuove tecnologie
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	<p>L'obiettivo generale dell'azione è l'istituzione di un Centro Servizi Telematici per le Amministrazioni dell'Alta Gallura al fine di progettare e gestire progetti ad alto contenuto tecnologico. L'azione si sviluppa su più direttrici. È possibile infatti individuarne quattro obiettivi specifici:</p> <p>b.1. Raggiungere una copertura in banda larga nelle zone del territorio comunale non ancora servite dal sistema di connettività, con particolare riferimento alle frazioni di Bassacutena e San Pasquale. Attività correlate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutturazione di connettività pubblica di tipo cablato, leggero (wireless o misto) <p>b.2 Estensione del tracciato della Rete Telematica Cittadina in fibra ottica a ulteriori siti di interesse comune (Rete Telematica Cittadina). Attività correlate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio progetti volti ad estendere l'infrastruttura esistente proprietaria di connettività' <p>b.3 Progettazione di Reti e/o sotto Reti Telematiche di comparto/settore oltre a quelle esistenti (Rete Telematica Comunale, Rete Telematica Regionale) Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di reti: RETI PUBBLICHE AD USO PUBBLICO (Rete delle Scuole); RETI PUBBLICHE AD USO PRIVATO (rete operatori turistici; rete imprenditori commerciali) <p>b.4 Estensione dei servizi base su IP (trasmissione dati e fonia) a tutti i nodi della rete; espansione del ventaglio di servizi su rete telematica cittadina ed istituzione del Centro Servizi Informatici per le Amministrazioni dell'Alta Gallura Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un Data center con funzione di storage, elaborazione e gestione • Progettazione di Sistemi di Controllo e Sorveglianza Ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • Servizio territoriale di rilevazione incendi • Servizio di video sorveglianza ai fini della pubblica sicurezza
Attori coinvolti	Amministrazione comunale
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nella riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Si sviluppa nell'ambito delle politiche attivate dall'Amministrazione volte allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di rafforzare la propria posizione e di guadagnarne una di eccellenza tra i sostenitori della Società dell'Informazione, infine di potenziare le proprie infrastrutture tecnologiche, le reti e i servizi.
Quadro finanziario di riferimento	<p>È coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale.</p> <p>Fonti di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi ministeriali riservati all'innovazione della PA • Piano Operativo FESR • Ricerca e Sviluppo (VII Programma Quadro)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 27
Azione	Diffusione banda larga
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Il progetto tende ad eliminare il divario tecnologico esistente all'interno del territorio comunale in termini di copertura in banda larga, con particolare riferimento alle seguenti zone svantaggiate: frazione di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale. L'infrastrutturazione potrà essere di tipo cablato, leggero (wireless) o misto. Tale progetto, attraverso il superamento del limite del digital divide, vuole porre i presupposti infrastrutturali per lo sviluppo della società dell'informazione, per la fruizione dei servizi destinati alla conoscenza e all'utilizzo delle informazioni provenienti dalla P.A. mediante l'adozione di tecnologie avanzate: reti telematiche, sistemi informativi documentali, sistemi integrati ed interoperanti, strumenti per l'informazione informatici e telematici, sportelli polifunzionali.
Attori coinvolti	R.A.S., Amministrazione comunale-Ufficio CED, C.N.I.PA, società private
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nella riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione
Quadro finanziario di riferimento	<p>È coerente con la programmazione europea, nazionale, regionale e comunale. Finanziabile tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convenzione comunale con società privata per copertura del territorio comunale con rete wireless (D.G.C. di approvazione convenzione con la società wi-fi Company) • P.O.R. Sardegna 2000/2006, misura 6.3 "Società dell'informazione" - Asse 6 "Rete e nodi di servizio" fondi ministeriali riservati all'innovazione della PA • Piano Operativo FESR • Ricerca e Sviluppo (VII Programma Quadro)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 28
Azione	Progettazione di Reti Telematiche
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Il progetto è diretto a creare, ai fini dello sviluppo della società dell'informazione e mediante l'adozione di tecnologie avanzate, reti telematiche di settore, dedicate a Enti, Istituzioni, Imprese, capaci di interfacciarsi creando canali di comunicazioni e scambiare informazioni tramite sistemi integrati ed interoperanti. Ne sono esempio: Rete Telematica delle Scuole; Rete operatori turistici; Rete imprenditori, ecc.;
Attori coinvolti	R.A.S., Amministrazione comunale-Ufficio CED, C.N.I.PA, altre istituzioni
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nella riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione
Quadro finanziario di riferimento	È coerente con la programmazione europea, nazionale, regionale e comunale. Finanziabile tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Fondi ministeriali riservati all'innovazione della PA • Piano Operativo FESR • Ricerca e Sviluppo (VII Programma Quadro)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 29
Azione	Istituzione di Centro Servizi Telematici anche per altre amministrazioni dell'Alta Gallura
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Il progetto persegue la linea strategica per lo sviluppo del Comune di Tempio Pausania nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tramite rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche, delle reti e dei servizi. Tempio si propone come modello di sviluppo al livello Regionale e come guida per le altre realtà limitrofe, tramite istituzione di un centro servizi telematici anche al servizio di altre amministrazioni dell'Alta Gallura che non hanno la possibilità di progettare e gestire autonomamente servizi ad alto contenuto tecnologico, promuovendo in questo processo il riuso del know-how acquisito e l'economia delle risorse. Esempi di servizi telematici sono i Sistemi di Controllo e Sorveglianza Ambientale; Servizio territoriale di rilevazione incendi; Servizio di video sorveglianza ai fini della pubblica sicurezza
Attori coinvolti	R.A.S., Amministrazione comunale-Ufficio CED, C.N.I.PA, Amministrazioni dell'Alta Gallura
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nella riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Si integra con i progetti in corso per i quali il Comune di Tempio è gestore dei servizi tecnologici (Sistema Bibliotecario Anglona Gallura – Mediateca, Le strade della storia: dai nuraghi alla città moderna, Progetto Territorio).
Quadro finanziario di riferimento	È coerente con la programmazione europea, nazionale, regionale e comunale Fonti di finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> • Fondi ministeriali riservati all'innovazione della PA • Piano Operativo FESR • Ricerca e Sviluppo (VII Programma Quadro)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 30
Azione	Concorso di idee per nuove tecnologie. Cooperazione con altre amministrazioni per condivisione e riuso di software. Progetti software intercomunali
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	<p>Il Concorso di idee intende favorire il pluralismo informatico e la diffusione ed il riuso del Software Libero nella Pubblica Amministrazione quale strumento di maggiore efficienza, efficacia, trasparenza e indipendenza; stimolare la diffusione del Software Libero (free-software) quale veicolo di diffusione della conoscenza e del libero sapere; contribuire alla diffusione della cultura della community (comunità virtuale online) nel campo del Software Libero, rendendo i giovani programmatori protagonisti nella realizzazione di procedure o applicativi (ri)utilizzabili da parte delle Istituzioni a loro più vicine (enti locali, scuole, ecc...); valorizzare ed accrescere le potenzialità e le esperienze tecnico-scientifiche e culturali del territorio, anche al fine di stimolare la creatività intellettuale e l'esperienza professionale in particolare nei giovani, ampliandone allo stesso tempo le competenze e le opportunità occupazionali. I partecipanti dovranno realizzare Software Liberi (free-software) che proponano soluzioni per gestire e/o semplificare atti, procedure e attività proprie delle Pubbliche Amministrazioni - con particolare riferimento utility software (procedure di servizio e/o di utilità) generalmente utilizzabili nello svolgimento delle più comuni operazioni informatiche d'ufficio e tali da aumentarne l'efficienza e l'efficacia.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura dei formati dei documenti per favorirne la conservazione di lungo periodo e l'integrazione con i sistemi, abbattendo nel contempo i costi ed aumentando il know-how del personale • Creare integrazioni tra openoffice.org ed i gestionali esistenti • Introduzione di un sistema di elearning con corsi su openoffice.al personale, col supporto di una piattaforma e-learning. • Introduzione di un web-service basato su tecnologia openoffice per il trattamento dei documenti gestionali <p>La cooperazione ed il riuso in ambito informatico, tra Tempio e altre Amministrazioni, anche dislocate al di fuori del territorio provinciale di appartenenza, mira ad istituire economie di scala, affrontando la spesa per il medesimo prodotto software, una volta per tutte; mira all'utilizzo di formati standard, usabili su qualunque piattaforma e complessivamente al miglioramento della comunicazione e del trasferimento di dati ed informazioni tra amministrazione e soggetti privati.</p>
Attori coinvolti	R.A.S., Amministrazione comunale-Ufficio CED, C.N.I.PA, Amministrazioni dell'Alta Gallura
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nella riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Si integra con i progetti in corso per i quali il Comune di Tempio è gestore dei servizi tecnologici (Sistema Bibliotecario Anglona Gallura – Mediateca, Le strade della storia: dai nuraghi alla città' moderna, Progetto Territorio).
Quadro finanziario di riferimento	<p>È coerente con la programmazione europea, nazionale, regionale e comunale</p> <p>Fonti di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi ministeriali riservati all'innovazione della PA • Piano Operativo FESR • Ricerca e Sviluppo (VII Programma Quadro)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 31
Azione	Trasporto sostenibile
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	<p>Lo studio di fattibilità sul trasporto sostenibile mira a valutare e integrare le esigenze di trasporto, soprattutto della popolazione più svantaggiata, con l'esigenza di sostenibilità ambientale e qualità della vita. L'intervento supporta un miglioramento del collegamento fra le frazioni e l'interno cittadino, con particolare attenzione ai luoghi direzionali ed erogatori di servizi pubblici (ospedale, tribunale, centri culturali, aree turistico - naturalistiche, banche, ecc.). La mobilità pubblica determina una diminuzione del traffico veicolare privato e della congestione soprattutto nel tessuto urbano di primo impianto. Saranno studiati anche gli spazi, i messi, i tempi e i tragitti. Lo studio di fattibilità è propedeutico alla realizzazione degli interventi.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione studio • Attività di animazione • Realizzazione interventi
Attori coinvolti	Amministrazione comunale e le frazioni, area vasta, cittadini, imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si integra le politiche di miglioramento dei servizi alla collettività e la tutela ambientale
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con i dettami della politica europea e regionale. Le azioni potranno essere finanziate mediante risorse attivabili da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministero delle infrastrutture e Trasporti con fondi dedicati • Piano Operativo FESR • Marco Polo II • Competitività ed innovazione (CIP)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 32
Azione	Politiche di pari opportunità - Politiche di genere
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	<p>Il Progetto è finalizzato all'introduzione di politiche intese a migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'accesso a nuove opportunità di lavoro nella città di Tempio e nell'area vasta, caratterizzati da più bassi livelli di occupazione femminile e da elementi segreganti nei confronti della popolazione femminile su cui grava quasi totalmente il carico familiare. L'intervento ha la finalità di attivare un processo per il riconoscimento della integrazione delle politiche di genere nella gestione delle risorse umane in azienda attraverso l'attribuzione di un marchio e la sperimentazione di un modello di accompagnamento alla formazione e al lavoro fondato sull'equilibrio vita familiare – vita professionale. Sono obiettivi prioritari del progetto: migliorare la qualità della vita di donne e uomini che svolgono, o vogliono svolgere un'attività lavorativa professionalmente soddisfacente e che contestualmente si fanno carico della famiglia; valorizzare la risorsa umana nelle organizzazioni pubbliche e private del territorio di riferimento, in modo da poter integrare la dimensione di genere nei modelli organizzativi aziendali.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione del management nelle aziende perché adotti modelli flessibili di organizzazione del lavoro e metta a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori servizi di supporto; • azioni di animazione mirate a: coinvolgere le aziende e le loro associazioni di rappresentanza nei processi decisionali e costruttivi delle politiche locali a favore delle pari opportunità; a rafforzare la programmazione congiunta e la rete di servizi e strutture di supporto alle famiglie; implementare strumenti regolatori come, ad esempio, i piani degli orari.
Attori coinvolti	Amministrazione comunale e le frazioni, area vasta, cittadini, imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si integra le politiche di miglioramento dei servizi alla collettività e la tutela ambientale
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con i dettami della politica europea e regionale. Le azioni potranno essere finanziate mediante risorse attivabili da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministero delle infrastrutture e Trasporti con fondi dedicati • Piano Operativo FESR • Marco Polo II • Competitività ed innovazione (CIP)

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 33
Azione	Servizi pubblici alle frazioni
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Le frazioni presentano limiti di accesso e al contempo maggiori necessità a causa di una alta presenza di anziani. L'obiettivo dell'azione è quello di assicurare la presenza di servizi pubblici anche nei centri minori e migliorare la razionalizzazione dei servizi offerti per una rete di servizi mediateca, biblioteche, servizi sanitari, amministrativi. Si punta anche alla crescita nelle frazioni di un sistema di innovazione.
Attori coinvolti	Tempio, settore non-profit, imprese, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	La creazione di una rete con le frazioni per dotare di servizi quale prerequisito per lo sviluppo anche dell'area periurbana. L'azione si integra con il PLUS
Quadro finanziario di riferimento	Le azioni sono in linea con il Piano di Sviluppo Rurale e con PO FESR 2007-2013 e FEASR Regione Sardegna. Finanziarie tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna – FEASR 2007-2013 • Piano Operativo FESR 2007-2013 • PLUS • Programma di assistenza a domicilio per anziani

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 34
Azione	Realizzazione di un modello gestionale unico per le strutture sportive
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	<p>La definizione di un modello di gestione unico degli impianti sportivi risponde alla finalità di mettere a valore le strutture realizzate e di migliorare la qualità dei servizi, oltre che di promuovere un coinvolgimento continuativo dei giovani, ma anche dei bambini e degli adulti, nelle attività dedicate al tempo libero. Mira a promuovere il rispetto dei luoghi e degli spazi pubblici. Infine si prefigge l'obiettivo di creare posti di lavoro.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni • Definizione del modello • Coinvolgimento delle associazioni sportive e dei giovani
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, associazioni sportive, associazioni giovanili, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Risulta coerente con le politiche di miglioramento della qualità del contesto di vita e del tempo libero
Quadro finanziario di riferimento	Le fonti di finanziamento potranno essere attivati mediante Fondi comunali e fondi regionali dedicati allo sport

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 35
Azione	Realizzazione di una struttura da adibire a residenza sanitaria assistita
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Si prevede la realizzazione di una struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinata ad ospitare anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi o che per senilità, per solitudine o altro motivo, richiedono garanzie di protezione nell'arco della giornata e servizi di tipo comunitario e collettivo. Sarà la sede dell'assistenza ad anziani amboessesi anche non autosufficienti, attrezzata sia per le lunghe degenze, che per soggiorni brevi anche giornalieri. Sarà organizzata in modo tale da poter garantire agli ospiti la necessaria assistenza, assicurando agli stessi la possibilità di mantenere vivo il senso della propria personalità, come protagonisti della vita all'interno della comunità.
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, Provincia, Regione, USL
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania, USL
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Risulta coerente con le politiche di miglioramento della qualità del contesto di vita e dei servizi alla persona
Quadro finanziario di riferimento	<p>Le azioni sono in linea con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Sanitario Nazionale 2006-2009; • il Piano Regionale dei Servizi Sanitari; • La Legge Regionale n. 23 "Sistema Integrato dei Servizi alla Persona" per l'elaborazione e la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona (PLUS). • POR FSE 2007-2013 • AE lotta povertà ed esclusione sociale

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 36
Azione	Realizzazione di un nuovo istituto penitenziario Fraz. Nuchis – conseguente valorizzazione della struttura carceraria vecchia dopo la dismissione
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Si prevede la realizzazione di un nuovo istituto penitenziario - carcere circondariale - con possibilità di accogliere fino a circa 150 reclusi, più un minimo di n° 300 persone addette alla sorveglianza e altro personale a servizio della struttura stessa. Ciò al fine di poter garantire ai detenuti la necessaria assistenza, assicurando agli stessi la possibilità di mantenere vivo il senso della propria personalità, per un eventuale inserimento, a fine pena, nella comunità. Con il possibile, nuovo incremento demografico (famiglie del personale, nuovo indotto economico e nuova organizzazione sul piano della sicurezza ecc.) si rivaluterà la frazione di Nuchis con creazione di nuovi servizi ed altro. Il nuovo Istituto determinerà la chiusura dello storico carcere della "Rotonda" (anno 1845) con possibilità di reimpiego della struttura a scopi culturali.
Attori coinvolti	Ministero della Giustizia – Ministero delle Infrastrutture - Amministrazione comunale, Provincia, Regione, Forze dell'Ordine- USL
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Ministero della Giustizia – Ministero delle Infrastrutture
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Risulta coerente con le politiche di miglioramento della qualità del contesto di vita e dei servizi alla persona
Quadro finanziario di riferimento	Le azioni sono in linea con le misure di sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 L. 11/02/1994, n° 109, e ss.mm. ed integrazioni ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 5. E ss. mm. ed integrazioni- Decreto del Ministero della Giustizia 2/10/2003 – Linee Programmatiche 2005- 2010 Comune di Tempio P. ecc.

LINEA 2 QUALITÀ DELLA VITA URBANA	SCHEDA 37
Azione	Azioni di integrazione con il PLUS
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla cittadinanza
Descrizione	Saranno messe in campo attività nel campo sociale a soddisfare i bisogni crescenti delle fasce più deboli della popolazione. Il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) ha previsto molteplici azioni per attivare servizi integrati alla persona. L'attività dell'Amministrazione, mediante la partecipazione a singoli bandi su diversi programmi, intende mettere o a valore tali interventi o integrarli.
Attori coinvolti	Amministrazione, USL, gruppo di coordinamento PLUS, Provincia
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Ufficio di Piano
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Risulta coerente con le politiche di miglioramento della qualità del contesto di vita e dei servizi alla persona
Quadro finanziario di riferimento	<p>Le azioni sono in linea con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Sanitario Nazionale 2006-2009 • il Piano Regionale dei Servizi Sanitari • La Legge Regionale n. 23 "Sistema Integrato dei Servizi alla Persona" per l'elaborazione e la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona (PLUS). • POR FSE 2007-2013 • AE lotta povertà ed esclusione sociale

3.5 | Interventi.

Linea strategica 3.

Ambiente, Competitività e Innovazione

Gli interventi che trovano spazio in questa Linea perseguono un modello di sviluppo integrato plurisetoriale improntato alla sostenibilità. Tengono conto di tutti gli elementi di contesto e considerano l'ambiente quale contenitore e contenuto imprescindibile dell'agire dell'Uomo e della crescita del territorio. Crescita intesa quindi non solo in termini quantitativi ma anche qualità dei risultati da conseguire.

Ambiente, Competitività e Innovazione dovranno riuscire ad incidere sul sistema impresa. Il sistema economico locale è attualmente caratterizzato da imprese di dimensioni medio – piccole, che se da un lato rappresentano un elemento di dinamismo economico, dall'altro apportano fattori di debolezza intrinseca al sistema economico locale.

A parte l'universo delle microimprese individuali, le piccole e a volte anche le medie imprese si caratterizzano per un basso livello di capitalizzazione, che a sua volta rende difficoltoso l'accesso al credito per i finanziamenti necessari ad attivare percorsi di innovazione. Di conseguenza, per le stesse ragioni, ad esse è in genere preclusa ogni attività di ricerca e sviluppo autonoma. A fronte dei rischi di frammentazione di un sistema economico siffatto si registra, negativamente, la percezione di una scarsa propensione all'integrazione e al coordinamento.

Da qui la necessità di incentivare e sviluppare il coordinamento e l'integrazione tra le PMI e di rafforzare ancor di più l'erogazione di servizi alle imprese. La promozione e la diffusione di una "cultura della rete", che favorisca la realizzazione di azioni congiunte per conseguire risultati più efficaci, riguarda soprattutto i campi della ricerca e dell'innovazione, dei rapporti con il sistema creditizio e delle politiche di internazionalizzazione.

Le politiche funzionali all'incremento della competitività territoriale attengono al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali di collegamento, alla adozione di politiche di sostegno ai comparti produttivi tradizionali, alla facilitazione dell'accesso al credito, alla valorizzazione delle potenzialità nel settore del turismo ambientale e culturale. In particolare, il turismo culturale può diven-

tare il prodotto che la città di Tempio Pausania costruisce come strumento di sviluppo economico duraturo, mettendo a sistema le eccellenze territoriali, le risorse, le politiche e gli interventi avviati negli anni su questo settore.

In tale direzione si registra l'affidamento della gestione del Consorzio per la Zona Industriale all'Amministrazione Comunale di Tempio, in seguito al ddl sul riordino delle funzioni in materia di aree industriali approvato con deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 50/17 del 25.10.2005 e successivi emendamenti. Ad oggi il Consorzio per la Zona Industriale di Interesse Regionale di Tempio Pausania è in fase di liquidazione. Attualmente sono in fase di definizione, a livello politico, le funzioni e il ruolo di Tempio Pausania nella gestione della zona industriale.

Lo ZIR tempiese presenta un'elevata concentrazione di imprese che rappresentano punta di eccellenza nel sistema produttivo regionale. Le tabelle sottostanti aggregano il dato per settori di attività e tipologia di impresa. Importante sottolineare l'elevato numero di unità lavorative che svolgono il proprio lavoro presso le aziende installate. Il dato conferma il primato del settore del sughero.

La tabella che segue consente di visualizzare l'elenco degli interventi associati alla linea strategica Ambiente, competitività e innovazione, messi a sistema con la dimensione strategica di riferimento e con gli obiettivi specifici di Piano a cui essi rispondono.

STRATEGIA: VALORIZZARE LE ECCELLENZE NATURALI, CULTURALI, AGROALIMENTARI ANCHE A FINI PRODUTTIVI E TURISTICI		
Dimensione	Obiettivi specifici	Interventi
L'Uomo e l'Ambiente	<p>Promuovere la sostenibilità ambientale</p> <p>Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità</p>	1. Introduzione dell'Eco-Management Audit Scheme (EMAS)
		2. Acquisti Verdi (Green Public Procurement)
		3. Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione Ambientale
		4. Agenda 21 locale
		5. "Rete ecologica: realizzazione del Piano di Gestione del SIC
		6. Il Sistema acqua
		7. Riqualificazione rete idrica
		8. Collegamenti viari
		9. Piattaforma logistica
		10. Supporto alla creazione di filiere corte
		11. Il Sistema granito
		12. Gli itinerari del sughero
		13. Muntifunzionalità in agricoltura
		14. Azioni volte al miglioramento dell'accesso al credito d'impresa
		15. Centro per attività turistiche, culturali e ricreative
		16. Itinerario culturale del Giudicato
		17. La stazione degli itinerari culturali e ambientali
		18. Messa a sistema dei percorsi culturali integrati
		19. Attività culturale Teatro del Carmine
		20. Creazione di una rete dei B&B
		21. Creazione albergo diffuso

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 38
Azione	Introduzione dell'Eco-Management Audit Scheme (EMAS)
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>L'azione vuole introdurre nel comune di Tempio Pausania l'Eco-Management Audit Scheme (EMAS) e ottenere la registrazione EMAS da parte dell'Autorità Nazionale Competente (Comitato Ecolabel-Ecoaudit) come riconoscimento europeo di matrice volontaria in campo ambientale. Si vuole dotare il Comune di uno strumento di pianificazione, gestione e valorizzazione del territorio che, attraverso il coinvolgimento degli agenti economici locali, conduca ad uno sviluppo economico basato sulla sostenibilità e sulla protezione del territorio e delle identità culturali locali. Sono obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pervenire, attraverso l'applicazione dell'EMAS, ad un miglioramento delle prestazioni ambientali del comune • Prevenire l'insorgere di situazioni di emergenze ambientali • Pervenire ad un quadro conoscitivo completo della situazione ambientale • Programmare in modo più efficace ed efficiente gli interventi nel settore ambientale • Raccogliere i dati su tutti gli aspetti ambientali e relativi impatti delle attività svolte nei Comuni e sulle quali gli stessi Comuni hanno gestione o controllo • Redigere la Dichiarazione Ambientale del Comune <p>Avviare l'attuazione e la verifica del Programma Ambientale Avviare un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione interna • Animazione territoriale • Attivazione procedura di accreditamento
Attori coinvolti	L'Amministrazione, i cittadini, le imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Ufficio di Piano
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si realizza l'integrazione con le politiche che l'Amministrazione comunale ha attivato e in programma di avviare nei prossimi anni
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi sono coerenti con gli indirizzi programmatori nel campo della tutela e del territorio:</p> <p>il Quadro strategico Nazionale 2007-13, la legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli"</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Agenda 21 Locale <p>I finanziamenti potranno essere reperiti attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale - "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione" • I PPOO FESR e PSR-FEASR 2007-2013

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 39
Azione	Acquisti Verdi (Green Public Procurement)
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>L'azione vuole Introdurre presso l'amministrazione comunale di Tempio Pausania una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) che preveda l'integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto di prodotti e servizi, al fine di: migliorare le prestazioni ambientali dell'ente pubblico in fase acquisto; indurre comportamenti ambientalmente preferibili nei consumatori; indicare all'industria il percorso per la produzione di beni preferibili utilizzando le leggi di mercato; spingere le imprese ad introdurre innovazioni di processo e di prodotto, ottenendo migliori prestazioni ambientali; limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale; preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti; promuovere nelle scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (es. Regolamento CE 1980/2000) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sensibilizzazione interna ed esterna • Convegni e momenti pubblici di presentazione del progetto e di divulgazione dei risultati
Attori coinvolti	L'Amministrazione, i cittadini, le imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Ufficio di Piano
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si realizza l'integrazione con le politiche che l'Amministrazione comunale ha attivato e in programma di avviare nei prossimi anni
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi sono coerenti con gli indirizzi programmatici nel campo della tutela e del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Quadro strategico Nazionale 2007-13, • la legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli" • l'Agenda 21 Locale <p>I finanziamenti potranno essere reperiti attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale - "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione" • I PPOO FESR e PSR-FEASR 2007-2013

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 40
Azione	Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione Ambientale
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>Si punta ad introdurre gli strumenti dei SGA e del GPP nel Comune di Tempio Pausania, e promuoverne la diffusione.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione interna • Attività di sensibilizzazione e interventi volti a dare visibilità alle iniziative indicate • Coinvolgimento degli operatori economici di norme di buona prassi ambientale, con particolare riferimento ai Sistemi di Gestione Ambientale e alla Certificazione Ambientale e di comportamenti di consumo sostenibili e di riduzione degli sprechi presso i cittadini • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	L'Amministrazione, i cittadini, le imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Ufficio di Piano
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si realizza l'integrazione con le politiche che l'Amministrazione comunale ha attivato e in programma di avviare nei prossimi anni
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi sono coerenti con gli indirizzi programmatici nel campo della tutela e del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Quadro strategico Nazionale 2007-13, • la legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli" • l'Agenda 21 Locale <p>I finanziamenti potranno essere reperiti attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale - "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione" • I PPOO FESR e PSR-FEASR 2007-2013

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 41
Azione	Agenda 21 Locale
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>Si intende avviare il processo di Agenda 21 Locale presso il comune di Tempio Pausania attraverso un forte coinvolgimento dei protagonisti del territorio e della stessa Amministrazione proponente in attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. Il presente progetto si integra in maniera forte sia dal punto di vista territoriale sia dal punto di vista socio-economico con il progetto "A21 della Gallura Settentrionale", che vede coinvolti il comune di Palau, oltre Aglientu e Badesi, già facenti parte del partenariato, ma anche con il progetto "AZIGALLUCO" dei Comuni di Arzachena e Santa Teresa Gallura e con il progetto "MARTEGA" dell'aggregazione di comuni con Padru capofila (nell'aggregazione sono presenti Oschiri e Berchidda). Tutto questo permetterebbe a comuni appartenenti a diversi progetti di Agenda 21 Locale di affrontare in forma integrata problematiche comuni a realtà appartenenti a territori comunali diversi ma con peculiarità e realtà socio-economiche simili.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle strutture di governo del progetto (struttura di indirizzo, tecnico amministrativa, tecnico scientifica, Ufficio Agenda 21) • Formazione interna alla PA • Attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità • Attivazione del Forum che rappresenterà il mezzo con il quale il territorio pianificherà Azioni rivolte alla sostenibilità ambientale • Coinvolgimento dei portatori di interesse • Redazione e diffusione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	Amministrazione, imprese, cittadini e altri stakeholders
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si realizza l'integrazione con le politiche che l'Amministrazione comunale ha attivato e in programma di avviare nei prossimi anni
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi sono coerenti con gli indirizzi programmatici nel campo della tutela e del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Quadro strategico Nazionale 2007-13, • La legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli" • L'Agenda 21 Locale <p>Gli strumenti finanziari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale - "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione" • I PPOO FESR e PSR-FEASR 2007-2013

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 42
Azione	Rete ecologica: realizzazione del Piano di Gestione dell'area SIC
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>L'azione prevede la realizzazione del Piano di Gestione dell'area SIC Monte Limbara. L'Amministrazione, nonostante abbia già attivato in passato le procedure per l'avvio del Piano di Gestione ha trovato difficoltà nel conciliare le esigenze di sviluppo del territorio con le direttive regionali in materia. Tuttavia vuole individuare come priorità la sua costruzione, ritenendola uno strumento assolutamente indispensabile per la gestione del territorio e per promuovere lo sviluppo economico del territorio. Area SIC pertanto come opportunità e risorsa e non come vincolo asettico. Il processo dovrà dunque anche in questo caso attivarsi attraverso un forte coinvolgimento dei privati interessati allo sviluppo di attività collegate alla gestione dell'area di rilevante interesse naturalistico. La natura vincolistica dello strumento piano di gestione è infatti riconducibile alla adozione di buone prassi rispettose dell'assetto florofaunistico presente ed è del tutto compatibile con la promozione di azioni volte allo sfruttamento economico del contesto.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordi con i comuni dell'area (riapertura dialogo) • Forte azione di animazione e comunicazione • Tavoli di discussione con i privati proprietari terrieri • Convegni con coinvolgimento di esperti e della RAS • Analisi di best pratics regionali e nazionali • Gemellaggi e partenariati con paesi europei
Attori coinvolti	Amministrazione, imprese, cittadini e altri stakeholders
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si realizza l'integrazione con le politiche che l'Amministrazione comunale ha attivato e in programma di avviare nei prossimi anni
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi sono coerenti con gli indirizzi programmatori nel campo della tutela e del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Quadro strategico Nazionale 2007-13, • La legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli" • L'Agenda 21 Locale <p>I finanziamenti potranno essere reperiti attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale - "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione" <p>I PPOO FESR e PSR-FEASR 2007-2013</p>

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 43
Azione	Il Sistema acqua del Monte Limbara
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	L'azione prevede la realizzazione di uno studio sul Sistema acqua nel Monte Limbara, al fine sia di tutelare il bene, sia di comprendere la sostenibilità del consumo di tale risorsa. Si vuol comprendere inoltre quali strumenti di valorizzazione possano attivarsi anche al fine di un suo maggior impiego nel settore economico. La storia amministrativa di Tempio ha sempre posto come prioritario lo sfruttamento economico della risorsa idrica e dell'abbondanza delle sorgenti presenti in tutto il territorio. Le proprietà curative riconosciute storicamente sin dal tempo dei Romani determinano la possibilità di incentivarne l'utilizzo a tali scopi per produrne effetti occupazionali ed economici.
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, RAS, imprese di settore
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si realizza l'integrazione con le politiche che l'Amministrazione comunale ha attivato nella valorizzazione anche economica delle risorse locali
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi sono coerenti con gli indirizzi programmatici nel campo della tutela e del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Quadro strategico Nazionale 2007-13, • La legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli" • L'Agenda 21 Locale <p>I finanziamenti potranno essere reperiti attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale - "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione" <p>I PPOO FESR e PSR-FEASR 2007-2013</p>

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 44
Azione	Riqualificazione rete idrica
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	L'azione mira a completare la ristrutturazione della rete idrica cittadina e delle frazioni con interventi specifici nel Centro Storico di Tempio e Nuchis..
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, cittadinanza, imprese
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'intervento risponde pienamente ai fabbisogni della popolazione locale e alla programmazione comunale
Quadro finanziario di riferimento	<p>L'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione di miglioramento del contesto di vita e delle infrastrutture sia nei centri urbani che nei centri rurali</p> <p>I finanziamenti potranno essere attivati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I PPOO FERS PSR-FEASR • Finanziamenti regionali presso Assessorato Lavori Pubblici

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 45
Azione	Collegamenti viari
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	L'intervento prevede il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana, in particolare la nuova rete viaria esterna al perimetro urbano e i collegamenti con i centri vicini, e la realizzazione di migliori collegamenti stradali tra la città ed i principali sbocchi al mare. È necessaria la realizzazione di una nuova strada che colleghi Tempio con Olbia attraverso Calangianus e Luras per favorire l'accesso dei cittadini dell'Alta Gallura alle strutture portuali e aeroportuali della città di Olbia. Il vero freno allo sviluppo esogeno della comunità di Tempio e all'attrazione di nuovi residenti/investitori è appunto rappresentato dai limiti dei collegamenti su strada, principalmente in direzione NE. L'intervento favorirebbe la mobilità e una effettiva integrazione mare – interno. Anche i processi di promozione e marketing territoriale sarebbero più efficaci e potrebbero rendere competitiva la destinazione Tempio in tutta la Gallura. I tempi di percorrenza, qualora si procedesse alla realizzazione della direttrice viaria Tempio – Olbia, così come prevista nei programmi territoriali di area vasta, verrebbero dimezzati e la presenza delle strutture portuali e aeroportuali presenti nel co – capoluogo determinerebbero una effettiva continuità territoriale con la penisola. Anche le reti lunghe ne trarrebbero benefici.
Attori coinvolti	Amministrazione, Provincia, RAS, imprese, cittadinanza
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Gli interventi sono coerenti con i fabbisogni territoriali e con la programmazione del comune
Quadro finanziario di riferimento	<p>L'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione relativamente all'accessibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Quadro strategico Nazionale; • il PON Trasporti 2007-13; <p>Con Deliberazione R.A.S. n. 28/64 DEL 26.7.2007 sono state riprogrammate le risorse CIPE delibera 50/1 del 2004 - Realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali tramite il riassetto funzionale e l'interconnessione delle strade esistenti.</p> <p>Con Deliberazione R.A.S. n. 28/64 DEL 26.7.2007 sono state riprogrammate le risorse CIPE delibera 50/1 del 2004 - Realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali tramite il riassetto funzionale e l'interconnessione delle strade esistenti. Possono essere realizzati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo Programma Quadro Mobilità del 2004 APQ che prevede di ricondurre allo "standard autostradale" gli Itinerari Cagliari-Portoferraio; Abbasanta-Nuoro-Olbia; Alghero-Sassari-Olbia; inoltre i prefigge di creare un sistema integrato tra modalità di trasporto, sia per quanto attiene il trasporto pubblico interno, agevolando lo scambio ferro-gomma, sia per i collegamenti verso l'esterno, a partire da un complesso di scali intermodali "mare-ferro-gomma" che agevolino la distribuzione delle merci dalla e per la Sardegna verso il contesto mediterraneo ed europeo. Infine ha l'obiettivo di realizzare interventi di collegamento ai nodi urbani ed ai servizi portuali ed aeroportuali • Accordo Programma Quadro viabilità - III° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro viabilità (2007). <p>Per quanto riguarda la riqualificazione dell'itinerario SP 24 e SP 110 – Collegamento tra la SS 389 e la nuova SS 125 "Orientale Sarda" nel territorio di Alà dei Sardi e Padru- Riqualificazione itinerario Tempio – Olbia SP 38 e SS 427, Tratto bivio Luras – Olbia.</p> <p>Inoltre sono programmati Studi di fattibilità per "Riqualificazione della maglia viaria di III livello regionale. Studio di fattibilità per il miglioramento e la riqualificazione dei collegamenti tra l'Alta Gallura e le aree costiere settentrionali e orientali", e la "Riqualificazione della maglia viaria di III livello regionale. Studio di fattibilità per il miglioramento dei collegamenti tra il sassarese e le aree costiere settentrionali ed occidentali l'Alta Gallura e le aree costiere settentrionali e orientali".</p> <ul style="list-style-type: none"> • il POR FESR 2007-2013 Asse III "Mobilità, aree urbane e sviluppo locale"; • il Piano Regionale dei Trasporti 2007 • il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia (Autorità di Gestione è la Regione Toscana)

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 46
Azione	Piattaforma logistica
Obiettivi specifici Descrizione	<p>Promuovere la sostenibilità ambientale</p> <p>L'azione prevede, in considerazione della posizione geograficamente centrale dell'area, la realizzazione di una piattaforma logistica per i trasporti su gomma per la movimentazione e stoccaggio delle merci integrata con un sistema di trasporto intermodale. Attraverso ulteriori infrastrutturazioni che la renderebbero più vicina alla SS 131, Tempio si candiderebbe a diventare un nodo importante per gli approvvigionamenti e i traffici tra nord e sud dell'Isola. Essa sarà essere dotata di magazzini, servizi gestionali, informativi e telematici e anche di capannoni, dove possono essere svolte attività manifatturiere per trasformare i semilavorati in prodotti. Per molti versi si tratta di un ampliamento del concetto dell'interporto. La piattaforma logistica diventa lo strumento per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio – distribuzione in modo strategico, garantendo la penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali. Essa rappresenterebbe un nodo cruciale nel sistema infrastrutturale del territorio. Essa dovrà assolvere ai seguenti ruoli: attrarre e concentrare i flussi del traffico di merci; organizzare, razionalizzando percorsi e consegne, la catena del trasporto intermodale. Si vuole progettare nell'area come un vero e proprio insediamento produttivo di qualità per le imprese dei diversi settori, oggi più che mai nel rispetto dei criteri di eco-sostenibilità. Al concetto di piattaforma logistica si associa quindi quello di logistica sostenibile. Esso dovrà comprendere una serie di tecnologie, di procedure e d'attività che hanno il fine di ridurre l'impatto ambientale dei vari anelli della catena logistica, senza penalizzare la qualità del servizio e la redditività economica. La realizzazione di nuove piattaforme logistiche induce la realizzazione di nuove infrastrutture che, attraverso la semplificazione, organizzazione ed implementazione anche delle esistenti creano un sistema efficiente ed efficace in grado di ridurre le emissioni nocive dovute ai mezzi di trasporto, ad un uso del territorio più razionale e ad una diminuzione dell'impatto paesaggistico di strutture così grandi. Utilizzando, d'altro lato, tecnologie per il risparmio energetico come: pannelli solari e generatori fotovoltaici, sistemi di riciclaggio e recupero delle acque e la piantumazione intensiva è possibile diminuire i consumi energetici degli impianti produttivi e di trasformazione dei semi-lavorati.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio e progettazione piattaforma logistica • Accordi tra Amministrazioni locali, provinciali e regionali • Realizzazione infrastrutturazione di base e di collegamento • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	Amministrazione, Provincia, RAS, imprese, cittadinanza
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Gli interventi sono coerenti con i fabbisogni territoriali e con la programmazione del comune
Quadro finanziario di riferimento	<p>Gli interventi prospettati sono in linea con le politiche di sviluppo socioeconomico dell'area e con gli orientamenti espressi dagli attori istituzionali pubblici in tema di politiche strategicamente rilevanti per la crescita economica del territorio e dell'area vasta. Le azioni individuate sono coerenti con la programmazione e gli orientamenti regionali in tema di infrastrutturazione e sistema dei trasporti per l'aumento della competitività del sistema produttivo Regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo Programma Quadro Mobilità del 2004 APQ che prevede di ricondurre allo "standard autostradale" gli Itinerari Cagliari-Portoferrato; Abbasanta-Nuoro-Olbia; Alghero-Sassari-Olbia; inoltre i prefigge di creare un sistema integrato tra modalità di trasporto, sia per quanto attiene il trasporto pubblico interno, agevolando lo scambio ferro-gomma, sia per i collegamenti verso l'esterno, a partire da un complesso di scali intermodali "mare-ferro-gomma" che agevolino la distribuzione delle merci dalla e per la Sardegna verso il contesto mediterraneo ed europeo. Infine ha l'obiettivo di realizzare interventi di collegamento ai nodi urbani ed ai servizi portuali ed aeroportuali

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 47
Azione	Supporto alla creazione di filiere corte
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>L'azione intende valorizzare le produzioni tipiche, promuovere filiere corte per la vendita diretta e la certificazione di prodotto e di sistema anche attraverso azioni integrate (promuovendo per esempio l'uso energetico delle biomasse, la bioedilizia e la manutenzione forestale). I benefici ottenuti dalla filiera corta garantiscono vantaggi intrinseci nel territorio sia in termini di promozione delle risorse interne (tecniche ed intellettuali), sia in termini di riduzione degli attori esterni: questo si traduce nell' "abbassamento" della soglia di convenienza che porta alla creazione di valore nella filiera virtuosa.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filiere per prodotti locali • Filiere filiere forestali • Filiera Legno-Energia • Realizzazione rete delle filiere • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, aziende, e le associazioni di categoria
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e GAL
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'intervento risponde pienamente ai fabbisogni delle imprese locali e alla programmazione comunale volta alla valorizzazione delle produzioni locali
Quadro finanziario di riferimento	<p>Le azioni individuate sono coerenti con la programmazione e gli orientamenti regionali in tema di valorizzazione del comparto agroalimentare</p> <p>Per l'attuazione si potrà usufruire in raccordo con il GAL e le associazioni di categoria del programma POR PSR-FEASR -2007/2013</p>

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 48
Azione	Il Sistema granito
Obiettivi specifici	Promuovere la sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>L'azione prevede di ripristino e la realizzazione di percorsi che consentano di fruire della risorsa granito anche a fini turistici e ambientali. Si intende creare una rete di percorsi e itinerari multi regionale, con quei territori interessati dalla risorsa. Nello specifico, le regioni delle Alpi, in Calabria, Corsica, Isola d'Elba. Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero sito estrattivo in dismissione – Località Cultisia –cava • Realizzazione di una guida escursionistica del territorio • Creazione di cartine topografiche dei sentieri, con indicazioni paesaggistiche, storiche e archeologiche. La guida dovrebbe contenere inoltre notizie sulle caratteristiche dei sentieri quali: numero o nome, difficoltà, durata del percorso, dislivelli, etc. • Organizzazione di corsi di didattica ambientale, corsi sugli usi e le tradizioni locali, esposizione di prodotti tipici dell'artigianato e della cucina locale • creazione di un laboratorio ambientale • Corsi di didattica ambientale, corsi sulle arti ed i mestieri della tradizione, esposizioni di prodotti tipici. • Attività Sportive (arrampicata alla mountain-bike, podismo montano) • Raccolta funghi • Aree pic-nic attrezzate e custodite • Realizzazione di un Museo del Granito (recupero ai confini del centro storico, in un'area di particolare pregio storico-ambientale, Appartiene ad un complesso architettonico denominato "Ex Cannas") • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna).
Attori coinvolti	Amministrazione di Tempio, le Amministrazioni dell'area vasta, STL, Agris/Laore, RAS, i paesi coinvolti nel progetto, aziende (di-stretto granito), artigiani, comunità locale
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e STL
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'intervento risponde pianamente ai fabbisogni delle imprese locali e alla programmazione comunale volta alla valorizzazione delle produzioni locali in un'ottica di integrazione con gli altri settori produttivi.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Le azioni individuate sono coerenti con la programmazione e gli orientamenti regionali in tema di valorizzazione del comparto agroalimentare. Per l'attuazione si potrà usufruire in raccordo con il GAL e le associazioni di categoria del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interreg IV • EMPI • LIFE Plus • POR PSR-FEASR -2007/2013

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 49
Azione	Gli itinerari del sughero
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>L'azione si inserisce in un contesto di valorizzazione e tutela del patrimonio naturale del bosco, la risorsa sughero. Gran parte delle foreste mediterranee, comprese le sugherete, sono state distrutte per far posto alle piantagioni di eucalipto. L'Eucalipto viene coltivato soprattutto per produrre carta e polpa di legno ed è previsto un aumento della domanda del 25%. Il rendimento economico delle due produzioni è praticamente equivalente. La perdita di queste foreste sta provocando il crollo di molte popolazioni di specie rare. Ulteriori problemi derivano dall'affermazione sul mercato di prodotti sostitutivi del sughero in plastica che potrebbe portare al collasso di tutto il sistema economico legato al sughero, come è già accaduto per altri prodotti mediterranei come la resina di pino. Le sugherete mediterranee sono l'habitat ideale per molte specie rarissime che rischiano di scomparire: la Lince iberica (<i>Lynx pardinus</i>), l'Aquila imperiale (<i>Aquila heliaca</i>) in Spagna e Portogallo, il Gatto selvatico (<i>Felis sylvestris</i>) il Cervo berbero (<i>Cervus elaphus barbarus</i>) in Tunisia, il Cervo sardo (<i>Cervus elaphus corsicanus</i>) in Sardegna. L'intera popolazione europea delle gru sverna nelle foreste di sughero spagnole e portoghesi. Anche la rarissima Aquila del Bonelli (<i>Hieraetus fasciatus</i>) utilizza questi ambienti per la sua riproduzione. Molte foreste sono ultracentenarie: alcune di esse hanno oltre 600 anni.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituire una rete tra i paesi del mediterraneo: Portogallo Spagna, Italia (Maremma grossetana), Francia, Marocco, Algeria, Tunisia • Promozione di accordi con l'industria vitivinicola che promuove nel mondo l'uso di tecniche secolari e tradizionali legate alla cultura mediterranea • Promozione di accordi con le comunità agricole del Mediterraneo che gestiscono i sistemi agroforestali delle sugherete • Creazione di un marchio di qualità mediante la certificazione della produzione di sughero e la tracciabilità del prodotto durante le varie fasi di lavorazione fino al prodotto finale • Realizzazione di progetti sperimentali sul campo in collaborazione con la Stazione Sperimentale del Sughero • Svolgimento di azioni di informazione sul valore ambientale, sociale ed economico del sughero • Per le aziende: rafforzare il messaggio ai propri clienti e ai consumatori aggiungendo un'importante componente ambientale al proprio prodotto al fine di migliorare la propria posizione di mercato e allo stesso tempo sostenendo le azioni di conservazione delle foreste del Mediterraneo. • Introduzione di cure colturali e di trattamenti fitosanitari oltre l'avvio alla certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council) • Incremento della materia prima locale: aumento della superficie investita a sughereta, attraverso la ripiantumazione delle zone percorse da incendi • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	Amministrazione di Tempio, le Amministrazioni coinvolte dalla risorsa, Stazione Sperimentale del Sughero, Agris/Laore, RAS, i Paesi coinvolti nel progetto, WWF, aziende, artigiani, comunità locale, Ente Foreste.
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Comune di Tempio Pausania
Coerenza con la	Azione di Sistema
strategia e i fabbisogni territoriali	L'intervento risponde pienamente ai fabbisogni delle imprese locali e alla programmazione comunale volta alla valorizzazione delle produzioni locali
Quadro finanziario di riferimento	Le azioni individuate sono coerenti con la programmazione e gli orientamenti regionali in tema di valorizzazione del comparto agroalimentare Per l'attuazione si potrà usufruire in raccordo con le associazioni di categoria del programma - Interreg IV - EMPI - LIFE Plus - POR PSR-FEASR -2007/2013 - finanziamenti regionali Assessorato all'Ambiente e dell'Agricoltura

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 50
Azione	Azioni volte al miglioramento dell'accesso al credito d'impresa
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>Scopo delle azioni è di consolidare la capacità di investimento nel settore oltre la durata degli incentivi (fondo garanzia e conto interessi) in accordo con le banche.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccoli incentivi per la definizione di progetti di ricerca industriale nelle piccole e medie imprese • Incentivi per le azioni più sperimentali di applicazione di ricerca nelle piccole e medie imprese con sbocchi di mercato di medio-lungo periodo; • Incentivi alle forme di innovazione gestionale nelle imprese per utilizzare i risultati della ricerca di base • Premiabilità alle iniziative d'impresa femminile • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	Imprese, banche, associazioni di categoria, istituzioni locali, RAS. Il capofila potrebbe essere rappresentato da un coordinamento tra le associazioni di categoria, le banche e la Provincia Comune di Tempio Pausania
Soggetto Proponente	
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'innovazione di processo e di prodotto è un pre-requisito per una competitività dell'area vasta nel mercato internazionale
Quadro finanziario di riferimento	<p>Le azioni sono poi in linea con il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Sardegna 2008, con il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, con la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e con il PO FERS 2007-2013.</p> <p>I Finanziamenti potranno essere attivati mediante i programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna" istitutiva di un fondo unico. • Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Asse VI Competitività, Obiettivo operativo 6.2.2: Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI,, favorendo, inoltre, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera, Azione A (fondo di garanzia), Azione B (seed capital), Azione C (incentivi a aggregazioni d'impresa).

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 51
Azione	Centro Servizi Turistici
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>La proposta progettuale riguarda la realizzazione di un Centro per Attività Turistiche, Culturali e Ricreative, localizzato nel Centro Storico del Comune di Tempio Pausania. L'obiettivo è quello di migliorare e accrescere l'offerta delle strutture e dei servizi culturali della città in modo da potenziare l'offerta turistica. Il progetto prevede l'acquisizione e la riqualificazione di un ampio edificio situato nel cuore del centro storico di Tempio Pausania, comunemente noto come "Ex Pretura", nome derivante dall'ultima funzione pubblica ivi ospitata. La centralissima posizione dell'edificio permette un ulteriore collegamento con i principali siti turistici ed i più importanti servizi inseriti nel contesto comunale, attraverso un percorso articolato tra le antiche e tipiche vie del centro, consentendo di scoprirne l'intatta e straordinaria bellezza. L'intervento è finalizzato alla valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'edificio "Ex Pretura" e della costruzione adiacente, siti nel Comune di Tempio Pausania, tramite la localizzazione negli stessi di rilevanti attività culturali e ricreative. L'intervento proposto rientra in un importante programma di recupero e valorizzazione del centro storico della città di Tempio Pausania, considerato, dagli esperti del settore, uno dei più singolari dell'intera Isola. La struttura in oggetto rappresenterà uno dei cardini maggiormente significativi nell'ambito dei servizi culturali locali, dei percorsi archeologici e nello svolgimento delle numerose attività e manifestazioni artistiche mirate a riportare la città al suo antico ruolo di importante centro di cultura per l'intera Gallura ed oltre. Gli spazi saranno destinati ad ospitare un angolo ricreativo culturale, nel quale verrà realizzato un caffè letterario, in cui verranno organizzati incontri a tema su musica, cultura d'autore, scienza e turismo, finalizzati a valorizzare il territorio. Nello stesso piano sarà dislocato un punto di ristoro, al fine di offrire ai visitatori la possibilità di concedersi una pausa consumando un pasto veloce. Sarà inoltre localizzato nel piano seminterrato un book shop, dove sarà possibile acquistare materiale di vario genere, libri ed altro materiale relativo al territorio della Gallura e della Sardegna in generale.</p> <p>Al piano terra verranno collocati i locali destinati ad ospitare i laboratori di arti applicate, sale di esposizione ed un centro informazioni.</p> <p>I laboratori da realizzarsi riguarderanno i settori: tessile; sartoria; intreccio; coltelli; sughero; folklore e musica, etc.. All'ingresso del piano terra verrà realizzata una sala esposizione in cui verranno organizzate mostre itineranti e periodiche. Sempre all'ingresso verrà localizzato anche il Centro Informazioni, che, attraverso un sistema in rete, sarà collegato con le biblioteche, le scuole e gli uffici del territorio.</p> <p>Il progetto in esame riguarda anche un edificio, di modeste dimensioni, adiacente l'Ex Pretura, nel quale verrà realizzato un laboratorio da dedicare alla riscoperta dei giochi tradizionali, all'interno dello stesso verranno, infatti, insegnati e fatti praticare i giochi tipici e tradizionali ormai non più in uso</p>
Attori coinvolti	Amministrazione, STL, Ufficio turistico
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e STL
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di valorizzazione dell'offerta culturale del territorio
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Turistico Regionale • il Piano di Marketing Turistico Regionale <p>La fonte di Finanziamento potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano Operativo FESR

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 52
Azione	Itinerario culturale del Giudicato
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>Il progetto valorizza quel periodo della storia locale caratterizzato dall'autonomia e dalla maggiore floridezza. Il Giudicato di Gallura si estendeva sul territorio della Gallura nonché sulla parte settentrionale della provincia di Nuoro (regione storica delle Baronie). Fu poi controllato da Pisa, che ne determinò l'estinzione, incamerandone il territorio. Si vuole mettere a valore gli interventi e i progetti realizzati con il programma INTERREG III 3C presentato con il Progetto Cultourest.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e valorizzazione del patrimonio materiale • Creazione di una rete di itinerari/terre dei Giudicati della Sardegna • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it
Attori coinvolti	Amministrazione, proprietari, STL, Ufficio turistico
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e STL
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di valorizzazione dell'offerta culturale del territorio. E' coerente con le azioni di marketing territoriale già avviate
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Turistico Regionale • il Piano di Marketing Turistico Regionale • Il Piano Operativo FESR asse IV

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 53
Azione	LA STAZIONE DEGLI ITINERARI CULTURALI E AMBIENTALI - Viaggi e viaggiatori tra presente e passato
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>L'intervento di riqualificazione degli spazi di superficie della Stazione Biasi, collegato ad interventi, già in atto o in fase realizzazione, che interessano percorsi culturali, tra i quali il progetto Cultourest finanziato sul programma Interreg III C, è inserito in un'area di servizi che comprende alcune strutture sportive già realizzate, le scuole e gran parte degli uffici pubblici territoriali. Gli spazi interessati offriranno ai cittadini e ai turisti, assieme ad un alto grado di vivibilità, servizi culturali di qualità. La Stazione, da sempre barriera tra il centro storico e i nuovi quartieri cittadini, verrà trasformata in un'area di servizi culturali, turistici, per il tempo libero e l'aggregazione sociale, vedrà consolidate le preesistenti funzioni di servizio, fino ad assumere un ruolo di cerniera fra gli spazi urbani anzidetti. La gestione degli spazi e dei servizi, che verrà attuata anche con il concorso del volontariato, favorirà un significativo sviluppo occupazionale. La valorizzazione del compendio della Stazione Biasi, del 1932, consentirà il recupero ai fini museali, di alcuni edifici e servizi della ferrovia.</p> <p>Il ruolo attuale della strada ferrata Sassari - Tempio - Palau è prettamente turistico. Il suo tracciato si snoda tra splendidi paesaggi, caratterizzati da una particolare orografia che degrada dalla montagna al mare, in direzione Palau e, verso Sassari, attraverso la piana di Perfugas e le colline di Nulvi e Chiaramonti.</p> <p>Il percorso museale, attraverso la valorizzazione dei manufatti, degli arredi, dei dipinti di Giuseppe Biasi presenti nella sala d'attesa, la vecchia officina, ancora efficiente, consentiranno di ricostruire itinerari, ideali e reali, della storia del viaggio e del viaggiare in Gallura fino ai nostri giorni.</p> <p>Lo spazio museale ospiterà anche una sintesi documentata dei numerosi motivi naturalistici e paesaggistici che caratterizzano il territorio gallurese e in particolare il Limbara. Sarà previsto il suo inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" (www.galluradiponente.it)</p>
Attori coinvolti	Amministrazione di Tempio e Comuni dell'area vasta, Provincia, Regione, Diocesi, associazioni non profit e di categoria
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azioni di sistema e specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'azione è in linea con l'obiettivo di promuovere la cultura del territorio e di valorizzare le risorse esistenti.
Quadro finanziario di riferimento	<p>L'azione è in coerenza con la programmazione regionale di valorizzazione del patrimonio culturale e la creazione di una rete di musei. E' possibile attivare finanziamenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il POR FESR 2007-2013 "Competitività", Obiettivo operativo 4.2.3: Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale.

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 54
Azione	Messa a sistema dei percorsi culturali integrati
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>L'obiettivo di questa azione è quello di diversificare l'offerta turistica e di indirizzarla verso tipologie di offerta alternativa che valorizzino l'elemento dell'esperienza emozionale della visita. Questo significa mettere in connessione il visitatore con la particolare natura delle zone percorse e le molteplici forme di animazione culturale e territoriale. In termini generali l'obiettivo dell'intervento ha un carattere duplice. Infatti, si intende portare avanti una promozione del rilevante patrimonio culturale e archeologico della Gallura sia in termini turistici, in vista alla creazione e dello sviluppo di modelli innovativi di turismo sostenibile, sia in termini di rafforzamento dell'identità territoriale, in un'ottica di valorizzazione dei rapporti tra il territorio, la sua cultura ed il suo patrimonio. Patrimonio che rappresenta, contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una chiave di accesso per una conoscenza non superficiale della cultura e del territorio galluresi; - una via per la creazione di relazioni biunivoche che arricchiscono le possibilità di emancipazione dei residenti; - una cerniera tra fascia costiera ed entroterra, e quindi uno strumento di coordinamento per una miriade di reti tematiche, itinerari locali, eventi e manifestazioni sparse nel territorio - un impulso all'attivazione di nuovi processi di sviluppo economico. <p>Obiettivi immediati del progetto sono: da un lato quello di migliorare la conoscibilità, la visibilità e la fruibilità di aree archeologiche e beni culturali già fruibili (Nuraghe Majori e Izzana, dolmen di Luras), dall'altro quello di mettere in rete tali siti, tra loro e con altri che verranno resi fruibili grazie al progetto stesso (tomba dei giganti di Lu Brandali e di Pascaredtha e nuraghe Lu Roccu). Inoltre, per quanto riguarda i Musei coinvolti (Museo Etnografico di Aggius, Museo di Bortigiadas, Museo Galluras, Musei diocesani presenti nei vari Comuni), si tratta del primo passo in vista dell'istituzione di un vero e proprio sistema museale territoriale, attraverso il quale si vuole garantire a tutti gli istituti coinvolti la possibilità di rispettare i requisiti sanciti dalle Linee guida approvate dalla Regione Sardegna con deliberazione n° 36/5 del 2005 e di ottenere, di conseguenza, il relativo riconoscimento.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle frazioni come depositari di una propria identità materiale e immateriale • Messa in rete di percorsi culturali che riguardano le architetture e i monumenti archeologici • Progetti di valorizzazione e realizzazione di un circuito unico integrato del patrimonio culturale identitario dell'area rappresentato dal Carnevale, da altri eventi le manifestazioni civili e religiose e feste; • Messa in rete degli stazzi • Interventi di promozione e di creazione di piccole infrastrutture per un'accoglienza e la predisposizione di servizi a supporto del turismo sportivo, anche per disabili e anziani (turismo sociale) • Creazione di una rete dei musei: il Museo "Bernardo De Muro", parco delle Rimembranze; il Museo Diocesano "Museum Templensis" Polo San Pietro Apostolo, Palazzo Pes-Villamarina (antico Seminario), il Museo delle Ferrovie, la Raccolta Ornitologica e centro di documentazione storica "Gen. Francesco Stazza", museo di archeologia industriale della Stazione Sperimentale del Sughero • Rafforzamento della rete con i musei del territorio dell'area vasta • Rafforzamento delle biblioteche e degli archivi culturali presenti, mediante lo sviluppo di eventi in connessione con altre iniziative territoriali e miglioramento del circuito culturale regionale: Biblioteca Comunale "Giovanni Maria Dettori" sede del Sistema Bibliotecario dell'Anglona e della Gallura SBAG; Biblioteca della Stazione Sperimentale del Sughero; Biblioteca dell'Archivio Capitolare della Cattedrale; Biblioteca dell'Istituto EuroMediterraneo ISR e del Seminario Vescovile • Reazione un biglietto unico. • Collegamento con le attività collaterali (bookshop, ristoranti, editoria) • Manifestazioni artistiche collegate • Creazione di eventi (mese o più) dedicato della cultura • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" www.galluraponente.it

Attori coinvolti	Amministrazione di Tempio e Comuni dell'area vasta, Provincia, Regione, Diocesi, associazioni non profit e di categoria, finanziatori privati, privati detentori di materiali museali e la Stazione Sperimentale (AGRIS)
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Provincia
Natura delle azioni	Azioni di sistema
Coerenza con la strategia e con i fabbisogni territoriali	Le azioni si indirizzano al miglioramento dell'attrattività dell'area al suo sviluppo e diffusione culturale. E' coerente con le azioni di marketing territoriale avviate.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Turistico Regionale • il Piano di Marketing Turistico Regionale • L'azione è in coerenza con la programmazione regionale di valorizzazione del patrimonio culturale e la creazione di una rete di musei. <p>I Finanziamenti potranno essere richiesti tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il POR FESR 2007-2013 "Competitività", Obiettivo operativo 4.2.3: Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale • Programma Operativo regionale FESR 2007- 2013 "Competitività" è attivabile attraverso l'Obiettivo operativo 4.2.4: Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici Azione C. Promozione di itinerari tematici che valorizzano il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale sardo. In particolare la Regione Sardegna ritiene prioritario "sostenere lo sviluppo di infrastrutture legate alle attività sportive e ricreative a bassissimo impatto ambientale legate alle peculiarità dell'isola, come gli sport montani (escursionismo, free climbing), l'equitazione, il cicloturismo".

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 55
Azione	Attività culturale Teatro del Carmine
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>Il progetto mira a realizzare nel Teatro del Carmine il fulcro di una densa attività laboratoriale e di spettacolo. Mira a far riappropriare la città di Tempio Pausania di quella peculiarità nel settore della lirica che ha fatto sì che nel suo grembo crescessero importanti personaggi.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di laboratori teatrali • Convenzioni con l'Ente lirico di Cagliari per portare grandi eventi anche in città • Creazione rete con le maestranze locali
Attori coinvolti	Amministrazione comunale, Teatro Lirico di Cagliari, scuole, giovani, cittadini, STL, artigiani e imprese di settore
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione Specifica
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Coerente con l'attività dell'Amministrazione nella valorizzazione della cultura e di un turismo culturale.
Quadro finanziario di riferimento	<p>È possibile trovare fonte di finanziamento nei seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti provinciali • POR FESR • leggi di settore • Programma cultura 2007-2013

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 56
Azione	Creazione di una rete di B&B
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>L'obiettivo del progetto è la promozione di una rete di Bed & Breakfast a Tempio e su tutto il territorio dell'area vasta. Si considera questa una forma innovativa di ospitalità e uno strumento di valorizzazione economica del "bene" casa che coniuga qualità e ospitalità. Permette di fornire un buon servizio al turista (costi più bassi e maggiore familiarità rispetto all'albergo) e di aumentare la capacità ricettiva della città e del territorio. Promuove interventi calibrati e qualificati di riuso del patrimonio storico e architettonico tradizionale.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Animazione • Accordi tra i proprietari • Costituzione dell'associazione/circuito • Creazione di un portale • Definizione di una carta
Attori coinvolti	Amministrazione, proprietari, STL, Ufficio turistico
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e STL
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di valorizzazione dell'offerta ricettiva del territorio
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Turistico Regionale • il Piano di Marketing Turistico Regionale • Il Piano Operativo FESR asse IV

LINEA 3 AMBIENTE, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	SCHEDA 57
Azione	Creazione albergo diffuso
Obiettivi specifici	Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità
Descrizione	<p>Nonostante i tentativi in passato per realizzare questa forma di ricettività, l'Amministrazione vuole perseguire l'obiettivo di mettere a valore il proprio patrimonio abitativo di alta qualità nel Centro Storico a fine turistici. L'Albergo Diffuso non è solo un albergo, è anche un progetto di sviluppo di un territorio. È una proposta "innovativa", caratterizzata dalla diffusione orizzontale delle unità ospitali, con la possibilità di usufruire di servizi alberghieri (ristorazione, piccola colazione, accoglienza, pulizie, spazi comuni, assistenza...) per tutti gli ospiti che alloggiano nei vari stabili, il tutto con una organizzazione e gestione unitaria di tali servizi. Non è una sommatoria di case, ma una vera e propria struttura ricettiva alberghiera originale, caratterizzata dal fatto che tutti i servizi alberghieri vengono garantiti agli ospiti anche se alloggiano in camere sparse in un centro storico abitato, e vicine fra loro. Offre la possibilità di presentare la città e il centro storico come una realtà viva, animata, e dotata di tutti i servizi di base quali la passeggiata, i negozi, la farmacia, chiesa, edicola, bar, pro loco....</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Animazione • Convegni • Definizione di una carta • Supporto nella definizione di accordi tra proprietari
Attori coinvolti	Amministrazione, proprietari, STL, Ufficio turistico
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e STL
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di valorizzazione dell'offerta ricettiva del territorio
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Turistico Regionale • il Piano di Marketing Turistico Regionale • Il Piano Operativo FESR asse IV

3.6 | Interventi.

Linea strategica 4.

Governance territoriale

Il sistema di governance è trasversale rispetto alle linee strategiche e deve consentire uno sviluppo equilibrato del territorio comunale, secondo gli indirizzi del Piano. Un sistema di governance efficace rappresenta il presupposto essenziale per dare compimento agli interventi previsti nel Piano Strategico e diviene lo strumento capace di rendere coerente l'organizzazione socio-istituzionale che ne è il risultato.

Dunque la governance del Piano Strategico Comunale di Tempio promuove l'adozione di un approccio partecipativo volto a rafforzare l'attuale buon livello di coesione che afferisce alla sfera interistituzionale e ad integrarlo secondo le categorie proprie del principio di sussidiarietà e della responsabilizzazione degli attori privati.

Rientrano nella presente linea strategica politiche tese a conferire visibilità istituzionale ai soggetti coinvolti, politiche di integrazione fra il pubblico ed il privato, infine politiche di cooperazione in ambito europeo e trans-europeo.

In tale direttrice, elemento portante è costituito dalla intensificazione dei rapporti di cooperazione con la città di Olbia, co-capoluogo della Provincia e naturale interlocutore in qualsiasi ragionamento di sviluppo basato sulle complementarità territoriali.

La tabella che segue consente di visualizzare l'elenco degli interventi associati alla linea strategica Governance Territoriale, messi a sistema con la dimensione strategica di riferimento e con gli obiettivi specifici di Piano a cui essi rispondono.



**STRATEGIA:
 APRIRE LA RETE ISTITUZIONALE AI PRIVATI E A CONTESTI ALTRI**

Dimensione	Obiettivi specifici	Interventi
L'Uomo e la Società	Sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente	1. Piano di marketing territoriale 2. Logo sistema di Gallura 3. Accordi di cooperazione con Olbia nell'erogazione di servizi al territorio 4. Accordi cooperativi 5. Individuazione di partners europei e transeuropei per attivare e consolidare reti di cooperazione

LINEA 4 GOVERNANCE TERRITORIALE	SCHEDA 58
Azione	Piano di marketing territoriale
Obiettivi specifici	Sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente
Descrizione	<p>L'obiettivo è quello di verificare il parco degli interventi realizzati nei diversi ambiti, individuare le carenze e definire mediante progetti ulteriori integrazioni per creare un prodotto unico coerente e completo "Alta Gallura". Verrà implementata la piattaforma "Gallura di Ponente" (www.galluradiponente.it) come strumento principe di promozione.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di mercato • Analisi degli interventi realizzati (itinerari ambientali, culturali, archeologici) e potenziale rete • Individuazione prodotto • Cartografia • Individuazione target di risultato • Individuazione azioni di promozione e Fonti di finanziamento
Attori coinvolti	Amministrazione di Tempio Pausania, comuni Area vasta, STL, altre istituzioni locali, imprese, cittadini
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si integra con le differenti politiche messe in atto dal territorio secondo il principio di valorizzazione attraverso un sistema di rete
Quadro finanziario di riferimento	<p>Coerente con</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano Turistico Regionale • Il Piano di Marketing Turistico Regionale che prevede la realizzazione di azioni per ampliare l'arco stagionale, integrare le offerte del mare e dell'entroterra, sviluppare l'immagine complessiva della Sardegna verso l'esterno. <p>Le fonti di finanziamento si realizzano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR FESR 2007-2013 • Il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) • Sistema Turistico Locale

LINEA 4 GOVERNANCE TERRITORIALE	SCHEDA 59
Azione	Logo sistema di Gallura
Obiettivi specifici	Sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente
Descrizione	<p>Il progetto prevede un'azione forte per definire l'immagine del territorio, rendendolo riconoscibile anche visivamente. Si vuole realizzare un marchio dell'area e proiettare il territorio all'esterno. Questo dovrà comprendere non solo la città di Tempio Pausania, ma anche l'area vasta e in cui vi siano entrambe le componenti, pubblico e privato.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sensibilizzazione tra istituzioni e privati per la promozione unica dei prodotti territoriali • Studio e realizzazione grafica del logo • Azioni di promozione e comunicazione verso l'esterno • Inserimento nella piattaforma "Gallura di Ponente" (www.galluradiponente.it)
Attori coinvolti	Istituzioni locali e operatori dei diversi comparti produttivi e commerciali e dei servizi, STL, Provincia Olbia-Tempio
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Si inserisce nelle politiche di rete e integrazione tra il settore pubblico e privato. E' coerente con strategia di marketing attuata dal territorio.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Coerente con</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano Turistico Regionale • Il Piano di Marketing Turistico Regionale che prevede la realizzazione di azioni per ampliare l'arco stagionale, integrare le offerte del mare e dell'entroterra, sviluppare l'immagine complessiva della Sardegna verso l'esterno. <p>Le fonti di finanziamento si realizzano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR FESR 2007-2013 • POR FEASR 2007-2013 • Il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) • Sistema Turistico Locale

LINEA 4 GOVERNANCE TERRITORIALE	SCHEDA 60
Azione	Accordi di cooperazione con Olbia nell'erogazione di servizi al territorio
Obiettivi specifici	Sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente
Descrizione	<p>L'azione ha lo scopo di potenziare il ruolo dei due capoluoghi della Provincia Olbia-Tempio quali erogatori di beni e servizi e punti di riferimento dell'intero territorio. Gli accordi mirano ad attivare sinergia per attrarre nuovi investimenti e risorse e creare un sistema unico integrato e qualificato dei servizi alla cittadinanza (di tipo materiali e immateriali)</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stipula Accordi e Protocolli • Definizione del parco progetti • Realizzazione degli interventi • Azioni di comunicazione
Attori coinvolti	L'Amministrazione di Tempio Pausania, il Comune di Olbia, la Provincia
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Olbia
Natura delle azioni	Azione di Sistema
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'azione è coerente con la necessità di rafforzare la capacità di costruire e attuare reti e potenziare l'erogazione di servizi.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con la programmazione in quanto è un obiettivo trasversale e prioritario</p> <p>Le fonti di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Programma di Interesse Strategico Nazionale "Governance" 2007-2013 • le Risorse organizzative di associazioni di categoria, le istituzioni locali • Finanziamenti regionali

LINEA 4 GOVERNANCE TERRITORIALE	SCHEDA 61
Azione	Accordi cooperativi
Obiettivi specifici	Sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente
Descrizione	<p>L'azione ha lo scopo di condurre alla realizzazione concreta gli accordi individuati dal piano e facilitare il dialogo tra i soggetti coinvolti. Infine avvierà azioni di sostegno verso i privati inseriti nella rete</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stipula Accordi e Protocolli • Azioni di supporto al privato e di orientamento • Attivazione di un tavolo strategico • Avvio di un'efficace ed efficiente gestione del Consorzio per la Zona Industriale (come disposto dalla Deliberazione n.50/17 del 25.10.2005 Giunta Regionale Sardegna)
Attori coinvolti	L'Amministrazione di Tempio Pausania, le Amministrazioni dell'Area vasta, Le associazioni di categoria, le imprese, gli istituti di ricerca e di cultura, le associazioni.
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Olbia
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	L'azione è coerente con la necessità di rafforzare la capacità di costruire e attuare reti di attori e progetti.
Quadro finanziario di riferimento	<p>Il progetto è coerente con la programmazione in quanto è un obiettivo trasversale e prioritario</p> <p>Le fonti di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Programma di Interesse Strategico Nazionale "Governance" 2007-2013 • le Risorse organizzative di associazioni di categoria, le istituzioni locali

LINEA 4 GOVERNANCE TERRITORIALE	SCHEDA 62
Azione	Individuazione di partners europei e transeuropei per attivare e consolidare reti di cooperazione
Obiettivi specifici	Sostenere il modello di governance locale per renderlo più efficace ed efficiente
Descrizione	<p>La costituzione di una rete consolidata a livello regionale, nazionale e internazionale permetterà al territorio di usufruire dei finanziamenti dei maggiori programmi a livello europeo concentrando in una sola fase la parte relativa alla definizione dei partenariati, che indubbiamente rappresenta la parte più faticosa e difficile ma determinate.</p> <p>Permetterebbe inoltre di massimizzare i risultati e avere ricadute efficaci nei contesti che i vari progetti presentati a valere dei diversi programmi si propongono.</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione Partners • Costruzione rete • Informazione costante con i Partners • Avvio progetti in rete
Attori coinvolti	Attori pubblici e privati del sistema locale e extralocale
Soggetto Proponente	Comune di Tempio Pausania e Olbia
Natura delle azioni	Azione Pilota
Coerenza con la strategia e i fabbisogni territoriali	Azione trasversale e pertanto coerente con la programmazione
Quadro finanziario di riferimento	<p>Le fonti di finanziamento potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LR 12/2005 "Norme Per Le Unioni Di Comuni E Le Comunità Montane. Ambiti Adeguati Per L'esercizio Associato Di Funzioni. Misure Di Sostegno Per I Piccoli Comuni" • Il Programma Multilaterale "Bacino Del Mediterraneo Si Inserisce Nel Quadro Del Nuovo Strumento Europeo Di Vicinato E Partenariato (ENPI) <p>Strumento Per La Cooperazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DCI 2007-2013 - Ambiente, Risorse Naturali, Energia • DCI 2007-2013 - Attori Non Statali E Autorità Locali • DCI 2007-2013 - Investire Nelle Persone • DCI 2007-2013 - Migrazione E Asilo • DCI 2007-2013 - Sicurezza Alimentare • Interreg IV • Competitività Ed Innovazione (CIP) • Gioventù In Azione • Life Plus • Cultura



PIANO STRATEGICO
E STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE

4.1 | Coerenza esterna: il Piano Strategico e gli strumenti europei, nazionali, regionali e locali della programmazione territoriale

Il quadro che emerge dall'articolazione degli interventi del Piano Strategico conferma le azioni fino ad ora individuate dall'Amministrazione come coerenti con le specialità vocazionali del territorio.

L'Amministrazione e l'Area Vasta possiedono infatti una elevata capacità di interpretare il quadro territoriale di riferimento e di sviluppare azioni trovando via via le risorse necessarie.

Di seguito si vuole rappresentare il Piano Strategico di Tempio Pausania all'interno della cornice normativa che gli fa da sfondo: tale analisi di coerenza viene condotta su un duplice livello, quello della coerenza esterna (nei confronti degli strumenti legislativi, europei, nazionali e regionali) e quello della coerenza interna (con riferimento agli strumenti di gestione comunali ordinari).

Nell'attuazione delle politiche di sviluppo, da circa dieci anni i territori si sono potuti misurare con la applica-

zione di nuovi strumenti di governance, prima fra tutte la programmazione negoziata. La programmazione negoziata è una tipologia di esperienza programmatrice prevista con legge dello Stato, che introduce un metodo di programmazione economica che risponde a caratteristiche innovative di gestione della Pubblica Amministrazione. Essa applica gli orientamenti comunitari ed è stata concepita come una prassi negoziale attraverso cui istituzioni, soggetti pubblici e privati concorrono a individuare obiettivi di sviluppo locale, a concertare interventi e risorse impiegabili, a stabilire i tempi e i modi dell'attuazione, oltre che le responsabilità e gli obblighi derivanti dagli impegni assunti.

Anche Tempio Pausania ha partecipato a programmi attivati con questo strumento, costruendo idee-forza, coalizioni territoriali, negoziando e realizzando un impegno attivo dei vari soggetti coinvolti, raccogliendo le istanze dal basso, e ottenendo risultati positivi di impatto sul territorio di riferimento.

Il Piano Strategico riprende le fila di quanto tessuto dalla città con l'esperienza della programmazione negoziata e ne rafforza l'entità e la portata. Pertanto le politiche che verranno attivate vedono piena integrazione e coerenza con gli strumenti della nuova fase di programmazione europea (si veda Allegato 1), ma anche con gli strumenti nazionali e regionali, il Quadro strategico nazionale, il Documento strategico regionale e i PPOO.



4.2 | Coerenza interna: raccordo con il PUC e gli altri strumenti di programmazione e gestione della città

Il ruolo del Piano Strategico rispetto agli strumenti di gestione ordinari del Comune può essere sintetizzato con il concetto che definisce il rapporto che intercorre tra piani strutturali o strategici e piani operativi.

Il primo non ha uno specifico carattere prescrittivo e non costituisce norme rigide, ma semplicemente delle direttive. Le indicazioni contenute sono tradotte generalmente in piani operativi. L'approvazione di questi comporta l'approvazione della norma che governa i piani stessi; in tal modo le norme non sono più contenute nel Piano e si evita una progettazione anticipata rispetto alle esigenze di investimento.

Il documento strategico punta ad essere un piano di sviluppo di medio/lungo periodo che accompagna l'azione dell'amministrazione verso il raggiungimento di obiettivi strategici. Secondo quest'ottica è chiaro che tutti gli interventi, indipendentemente dal settore al quale afferiscono, sono orientati e coordinati per quel generale obiettivo di sviluppo dichiarato nel documento.

Ad esempio il PEG che rappresenta l'anello di congiunzione tra il sistema programmatico-contabile e quello organizzativo gestionale, rappresenta lo strumento di budgeting che individua gli obiettivi gestionali negoziati delimitando gli ambiti decisionali e di intervento degli amministratori (indirizzo politico) e dirigenti (modalità di attuazione). Come tale sviluppa la dimensione finanziaria dei programmi elaborati sotto il profilo economico, articolando i contenuti della relazione revisionale e programmatica. Il Piano strategico diventa la fonte da cui derivare le schede di progetto ivi comprese.

Allo stesso tempo il Bilancio Triennale dovrà tenere conto delle scelte di indirizzo indicate nel Piano Strategico, in quanto espressione non solo della volontà politica ma anche della cittadinanza.

Le politiche di welfare locale saranno integrate e rafforzate dal Piano Strategico con azioni di sistema e a lungo raggio; allo stesso modo il Piano Socio assistenziale e il PLUS, vedranno nel Piano strategico la condivisione degli obiettivi in piena attuazione della programmazione (Piano Socio assistenziale e PLUS) e dell'attivazione (il PLUS)

Il rapporto con Sistema Turistico Locale si pone infine in una dimensione di forte raccordo, ripercorrendo in parte gli obiettivi e interventi proposti e sostenendo le azioni di sistema. Il STL assume il ruolo non solo di interlocutore privilegiato ma anche di soggetto attuatore nella realizzazione di parte delle azioni contenute nel Piano Strategico.

4.2.1 Il Piano Strategico e la Pianificazione Urbanistica.

Il Piano Strategico differisce dal Piano Urbanistico Comunale perché non si occupa di forme di regolazione e di diritti edificatori degli usi del suolo e di definizione o trasformazioni dello spazio fisico, inoltre non contiene elementi di natura tecnica (non sono per esempio piani disegnati), né di carattere normativo. Mentre il Piano Urbanistico è un atto amministrativo di un Ente Pubblico, il Piano Strategico si prefigura come un atto volontario costituito da obiettivi e orientamenti non prescrittivi derivati da processi partecipativi e negoziali. Tuttavia il Piano Strategico produrrà effetti e ricadute di natura territoriale. Il rapporto è di tipo interattivo e complementare fra i due strumenti.

Obiettivo del Piano Strategico è disegnare un percorso di sviluppo della città e del suo territorio in una prospettiva di medio-lungo periodo (10 anni) ed è quindi evidente la sua relazione stretta sia con la dimensione strutturale sia con quella operativa del PUC.

Inoltre il Piano Strategico punta a migliorare l'efficacia degli strumenti di pianificazione ordinaria, intercettando opportunità ed occasioni che permettano alle previsioni urbanistiche di attuarsi in forme concrete e condivise. Il Piano Strategico dovrà essere inteso come un qualcosa di complementare e sinergico rispetto a quello urbanistico che costituisce un quadro di sfondo e permette alle progettualità individuate dal Piano Strategico di realizzarsi in un presenza di regole certe. In questo rapporto ciascuno dei due strumenti può migliorare la performance dell'altro. D'altro canto tutte le previsioni e i progetti del Piano Strategico devono essere concretamente realizzabili con i contenuti e le previsioni di un piano regolatore vigente e sufficientemente flessibile o devono essere previste modalità e strumenti per derogare da esso.

Il Piano Urbanistico Comunale e Provinciale, accanto alle tradizionali funzioni di regolazione e di previsione degli usi del suolo contengono in sé tutte le prerogative che favoriscono il miglioramento delle condizioni di benessere economico e sociale di una comunità in una prospettiva di scenari futuri. Non avrebbe senso pensare

ad un Piano che, entro un quadro di equità e di certezze dei diritti di edificabilità e trasformazione, non si ponga problemi circa nuove opportunità di sviluppo.

Esiste una esplicita e naturale convergenza dei due strumenti al fine di garantire l'efficacia dei processi che mettono in atto.

Nel campo della pianificazione urbanistica buona parte della riflessione sui Piani Strategici si è sviluppata a partire dalla constatazione dei limiti dell'efficacia e dei risultati deludenti dei piani tradizionali e da una persistente insoddisfazione riguardo le lentezze e le incertezze dei processi di trasformazione urbana, riguardo la natura "autoritativa" del piano tradizionale e da una riflessione sulla progressiva perdita di legittimità della pianificazione.

Di certo il fallimento della pianificazione territoriale (statica) in parte è pure dovuta ad una carenza di analisi complessiva del contesto, in quanto occupandosi di spazio, limita le proiezioni temporali solo ed esclusivamente alla necessità di una modifica materiale del medesimo tralasciando i molteplici aspetti di tipo sociale e in certi casi economici ad essa collegati. Questo fallimento è tanto più acuto quanto maggiore è la mancanza di concertazione con gli attori interessati alle modifiche urbane contenute nel Piano, in quanto, come prima detto, non sempre l'azione amministrativa locale è in grado di sopportare finanziariamente tali modifiche.

Se inoltre le proiezioni temporali sono lasche e piegate allo sfruttamento e all'occupazione del territorio e del paesaggio solo a fini speculativi è chiaro che la pianificazione territoriale perde la propria funzione, delegittimando le previsioni in esse contenute e favorendo nella maggior parte dei casi disagio sociale e in taluni altri degrado urbano ed economico.

L'attuale assetto normativo regionale e la generale modificata cultura di pianificazione e gestione delle risorse territoriali anche tra i dirigenti, i professionisti e gli amministratori locali, rende più remoto tale fallimento, ancor più laddove la cogente norma definisce in maniera ineluttabile principi, obiettivi e caratteristiche della fase cosiddetta della "conoscenza", preordinata al progetto vero e proprio di pianificazione territoriale. Lo studio ora "quasi statico" pianificatorio in tutte le sue forme e ambiti correlati alla popolazione insediata, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie GIS, comporta un'analisi dettagliata e nel tempo aggiornata del territorio.

A ciò va aggiunta la libera circolazione delle informazioni in merito alla struttura demografica, economica e sociale locale che di fatto impedisce previsioni non ve-

ritiere e deboli, ne favorisce inoltre il controllo impedendone il fallimento nel medio periodo.

Altri strumenti normativi o convenzionali, preordinati agli stati membri da parte della Comunità Europea, supportano le nuove prospettive in tema di pianificazione territoriale e determinano un substrato culturale e procedurale volto alla rigida osservanza dei seguenti obiettivi:

- conservazione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale;
- politiche settoriali nel rispetto della conservazione della diversità biologica e strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sensibili;
- protezione del suolo con la riduzione di erosioni;
- conservazione e gestione di paesaggi d'interesse culturale, storico, estetico ed ecologico;
- adeguata compatibilità delle misure di sviluppo che incidono sul paesaggio;
- recupero dei paesaggi degradati dalle attività umane;
- controllo delle zone di espansione dei centri abitati;

In Sardegna l'emanazione della Legge Regionale n. 8 del 25.12.2004, meglio nota come Piano Paesaggistico Regionale, riprende tutti i principi sopra elencati e con l'art. 107 delle Norme tecniche Attuative recita che i Comuni nell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al PPR provvedono a:

1. individuare i caratteri connotativi della propria identità e delle peculiarità paesaggistiche;
2. definire le condizioni di assetto per realizzare un sistema di sviluppo sostenibile;
3. determinare le proposte di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni urbanistiche in considerazione dei valori paesaggistici riconosciuti nel territorio comunale;
4. sulla base della tipizzazione del PPR, gli elementi areali e puntuali del territorio sottoposti a vincolo in quanto beni paesaggistici e beni identitari;
5. stabilire le modalità per la valorizzazione ambientale e paesaggistica del proprio territorio;
6. individuare i fattori di rischio e gli elementi di vulnerabilità del paesaggio;
7. regolare e ottimizzare la pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, migliorando la salubrità dell'ambiente urbano e i valori paesaggistici;
8. identificare cartograficamente in maniera puntuale gli elementi dell'assetto insediativo, le componenti di paesaggio, i beni paesaggistici e i beni identitari;
9. segnalare le opere incongrue e le opere di qualità esistenti nel proprio territorio;

L'apparato previsionale, gli assi, gli obiettivi e le azioni

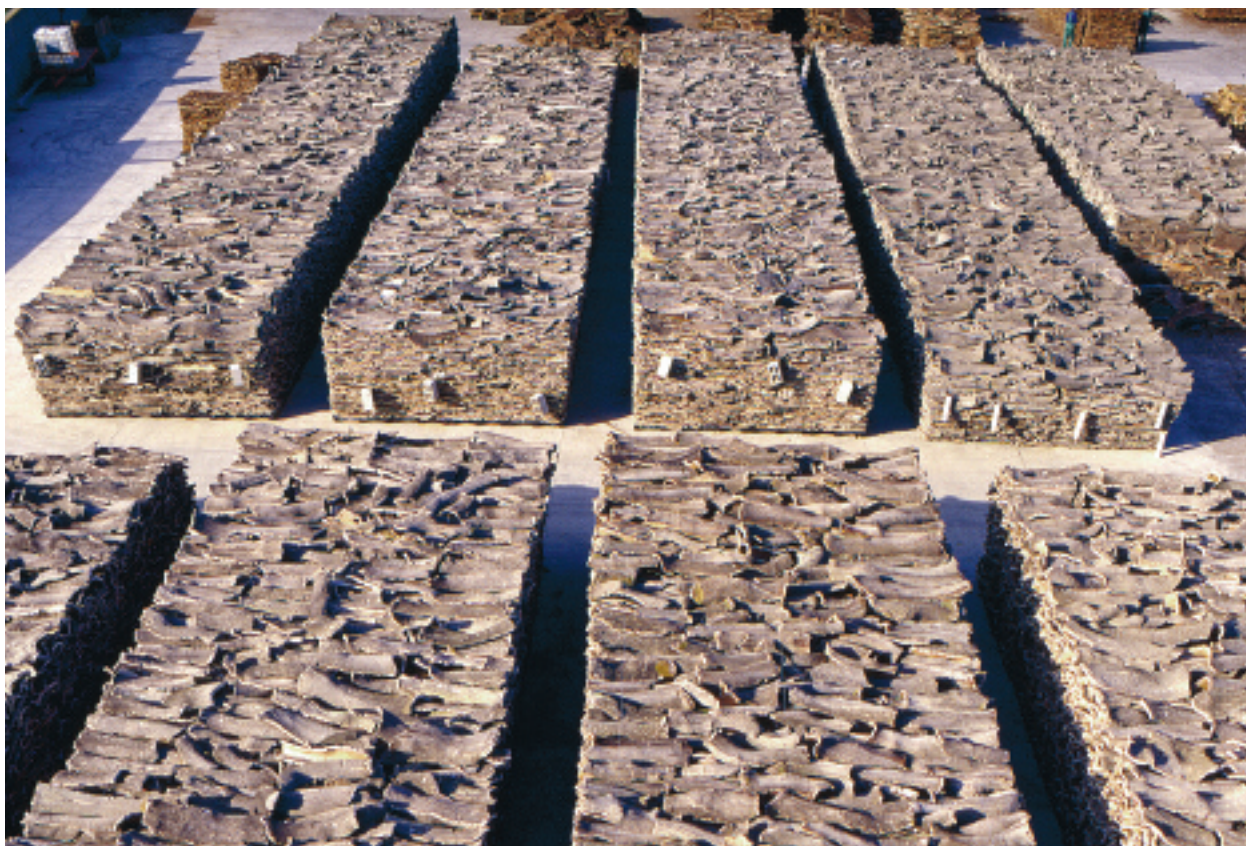
del PS utilizzano i principi sottesi dalla norma vigente e si muovono in un dominio di sviluppo sostenibile coerente con i dettami del PPR, obiettivo generale di procedura citato dalle linee guida regionali.

L'approvazione definitiva del Piano Strategico potrà dunque dirigere e guidare il Piano Urbanistico (attualmente in fase di redazione) e promuovere processi di comunicazione attiva tra i soggetti locali, portatori di interesse e i tecnici urbanisti (attuazione del metodo, partecipazione, condivisione, ricerca del vero pubblico interesse), con modalità già attuate nel territorio regionale da altre amministrazioni locali. Potrebbe così mutare il rapporto tra cittadini/imprenditori/investitori e Amministrazione Comunale: es. l'impresa X, che agisce nel comparto del sughero, vuole attivare una ristrutturazione aziendale di tipo produttivo materiale e organizzativo per competere nei nuovi mercati globali (obiettivo del Piano Strategico) e chiede la possibilità di ampliare il proprio stabilimento produttivo in variante allo strumento urbanistico vigente; l'amministrazione verifica le condizioni normative e soddisfa la richiesta provvedendo ad una rimodulazione della zona D.

Le Priorità strategiche e la pianificazione urbana rispettando qualità urbana, sostenibilità ambientale, sviluppo infrastrutturale, localizzazione di attività produttive, intervengono attraverso una concertazione dal basso che limita eventuali distorsioni nelle previsioni dello sviluppo locale.

Il Piano Strategico di Tempio Pausania, avendo anche come riferimento una dimensione spaziale più ampia, si prefigge il compito di costituire la messa a punto del sistema di solidarietà territoriale con gli altri nove comuni dell'Unione, il che vuol dire anche raccordo tra le diverse politiche urbane e territoriali poste in essere. Anche questo obiettivo potrebbe condurre alla elaborazione di un Piano Urbanistico Intercomunale capace di migliorare la visione in relazione ai temi della mobilità (aspetto che ricade pesantemente in tutti gli ambiti locali), delle zone di rilevante interesse naturalistico, delle specificità "aderenti" tra singoli territori.

Il Piano Strategico può costituire infine definizione e sottoscrizione di protocolli d'intesa territoriali per sostenere le politiche di sviluppo dei Comuni che vi aderiscono.



4.3 | Coerenza interna: il Piano Strategico e le politiche in corso

Il territorio oggetto di intervento del Piano Strategico, come delineatosi nella fase di diagnosi, è un territorio che ha saputo sfruttare gli strumenti di programmazione messi a disposizione ai vari livelli di governo per attivare politiche di sviluppo che incidessero in maniera efficace ed efficiente sul contesto.

A queste politiche il Piano Strategico fa continuo rimando, essendo fondamentale la ricerca di coerenza tra la definizione degli interventi progettuali messi a punto attraverso il processo di pianificazione strategica e la progettualità territoriale dell'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania e dall'Area Vasta.

Nello specifico si fa riferimento alle Politiche Urbane, Politiche Infrastrutturali e di Accessibilità, Politiche per il Sistema Produttivo, Politiche Sociali, Politiche Culturali, Politiche Ambientali, Politiche di Rete avviate a livello locale e d'Area Vasta e ai programmi/progetti che in esse si sono sviluppate.

Il presupposto fondamentale è dunque quello di partire da ciò che è stato realizzato, forti dell'esperienza maturata, per trovare un filo conduttore coerente e capace di rafforzare le sinergie che si sono già sviluppate nei vari settori, ampliandole.

Il Piano Strategico di Tempio intende recepire tali indicazioni realizzando uno sviluppo urbano integrato. In tale ottica, si reputa prioritario recepire le strategie già sviluppate finalizzate alla qualità urbana, al miglioramento nell'erogazione dei servizi, nella disponibilità e qualità degli spazi ambientali, nella presenza di adeguate infrastrutture.

Vengono recepite ad esempio le politiche di riqualificazione del Centro Storico già intraprese, proprio in risposta al fatto che esso costituisce un importante fattore di localizzazione non solo per il turismo ma soprattutto per investimenti con elevato know how, per imprese che apportino risorse umane qualificate e creative. Il Piano Strategico infatti intende avviare politiche di valorizzazione degli edifici storici, degli spazi pubblici in chiave sostenibile (es. uso di tecnologie a risparmio energetico). Anche la progettazione volta alla modernizzazione delle reti infrastrutturali ed il miglioramento dell'efficienza energetica, secondo le indicazioni delle politiche europee sarà oggetto di analisi.

Il Piano Strategico non può inoltre non tenere in considerazione il ruolo assunto dall'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania nella gestione del Consorzio per la Zona Industriale tempiese.

Ci si sofferma anche su politiche d'integrazione sociale volte a ridurre le differenze in termini di opportunità economiche e sociali all'interno della città e nella Rete. Al fine di ottenere una panoramica precisa di quella che è la progettualità territoriale di Tempio vengono di seguito presentate le principali politiche di sviluppo avviate in questi anni dal territorio, gli strumenti operativi cui si è fatto ricorso per realizzarle e quelli che possono essere fonte di finanziamento per i nuovi progetti strategici, il rapporto di coerenza con l'attuale Piano Strategico.

4.3.1 Il Piano Strategico e la Pianificazione Urbanistica

Le politiche urbane presenti nel Piano Strategico nascono a partire dall'analisi delle politiche urbane già avviate dall'Amministrazione Comunale, volte soprattutto alla riqualificazione del Centro Storico, anche a fini turistici.

Tra i vari progetti avviati:

- il PIT SS4 Gallura Occidentale che si poneva l'obiettivo di attuare strategicamente il passaggio da un Turismo monoprodotto ad un turismo di tipo innovativo e integrato. Avviato nel 2001 è terminato in tempi recenti. Prevedeva la realizzazione di opere pubbliche, strutture per il turismo e tempo libero, ricettività. Erano coinvolte con Tempio Pausania i Comuni di Aggius; Aglientu; Bortigiadas; Calangianus; Castelsardo; Luogostanto; Luras; Santa Maria Coghinas; Santa Teresa Gallura; Trinità d'Agultu e Vignola; Valledoria; Viddalba
- il Programma INTERREG III 3. Il progetto finanziato, LAB.net "Rete Transfrontaliera per la valorizzazione dei centri storici urbani", è stato avviato ufficialmente nel Luglio 2004 ed è ancora in pieno svolgimento. L'obiettivo perseguito è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo. La rete dei Laboratori per il recupero dei centri storici prevede diverse azioni, l'analisi, ricerca e studio delle realtà locali e catalogazione delle tipologie edilizie e delle tecnologie costruttive, la costruzione di un patrimonio di conoscenze sulle tipologie e sulle modalità costruttive tipiche fornendo un supporto tecnico ai Comuni attraverso la redazione di un disciplinare da proporre come riferi-

mento normativo e la realizzazione di un cantiere/laboratorio. Il Laboratorio della Gallura ha sede presso Tempio Pausania e ha come partners la Toscana, la Corsica e per la Sardegna, la RAS; Comuni Provincia di Nuoro; Comuni Provincia di Sassari; Comuni Lab Alghero; Comuni Anglona; Gallura

- Importante la partecipazione ai Bandi POR FESR-Asse V Mis.5.1 con il progetto di ampliamento delle attività medico termali e centro fitness "Rinaggiu"; il Programma di Recupero Urbano quartiere "Rinascita" (PREU art. 11 legge 493/93), la Riqualificazione Urbana nell'area della ex caserma Fadda. Il Bando CIVIS Rete – Oschiri LIMBARA , che si pone gli obiettivi di uno sviluppo turistico del territorio in particolare l'area del Limbara, in una prospettiva di sostenibilità. Tempio P. viene investita nelle azioni di tipo immateriale al fine di migliorare la coerenza territoriale o tematica e perseguire in maniera più efficace gli obiettivi strategici proposti nel progetto pilota di qualità
- DOMOS – Progetto in rete finanziato nel 2008 che prevede la sinergia tra pubblico e privati, il recupero primario del centro pubblico e l'edificato dei cittadini che ne hanno fatto istanza. La rete è composta dai comuni di Tempio Pausania; Aggius Aglientu; Cailangianus; Luogosanto; Luras

Il Comune di Tempio Pausania inoltre si presenta come capofila realizzando in rete due progetti integrati a valere sulla Mis. 5.1.3, uno dei quali prevedeva, tra gli altri interventi, anche la realizzazione di un sistema informativo territoriale per la gestione informatizzata delle valenze storiche ed ambientali, con particolare riferimento ai centri storici.

Altri interventi di riqualificazione urbana sono stati finanziati tramite la Legge R 13 Ottobre 1998, n° 2, con Programmi Integrati di recupero urbano annualità 2002-2003 che comprendono lavori di recupero spazi pubblici nel Centro storico di Tempio Pausania, di completamento Palazzo Pes (ex Seminario Vescovile) e lavori di recupero spazi pubblici nel centro storico di Nuchis.

A questo scopo viene anche utilizzato il fondo predisposto dalla L.R. n. 37/1997 art. 19 che mediante l'utilizzo delle risorse del Piano di Occupazione ha visto nelle differenti annualità molteplici campi di azione e nello specifico opere di infrastrutturazione primaria e secondaria. Per perseguire tale politica e mettere a valore gli interventi già realizzati l'Amministrazione nella realizzazione del Piano potrà utilizzare i seguenti indirizzi programmatici che nell'ambito della valorizzazione delle città

sono:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) che prevede la priorità n.8 "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani". Essa prevede il supporto a sistemi territoriali inter-comunali in cui vengano sostenute le connessioni economico-produttive e l'offerta di servizi su scala territoriale
- il POR FESR 2007-13 Asse III "Mobilità, Aree Urbane e Sviluppo Locale" che si inserisce nell'ottica di sostenere la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione, migliorando la qualità della vita e l'attrattività delle città sarde
- il Piano Paesaggistico Regionale
- la LR 29/98
- il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia, fondi della Comunità europea di cui Autorità di Gestione è la Regione Toscana
- l'Interreg IV - Programma di cooperazione interregionale

4.3.2 Politiche infrastrutturali di accessibilità

Nella definizione degli interventi rientranti nella Linea Strategica 3 – Ambiente, Competitività e Innovazione, sono stati analizzati i progetti già realizzati finanziati a valere sul programma PIA SS17-19, nell'ambito del quale Tempio Pausania ha ottenuto un finanziamento per l'adeguamento della strada statale di collegamento 17.22.AA Tempio-Aglientu. Tempio ha inoltre fondi POR Asse IV per l'esecuzione di interventi su strade rurali. Ha inoltre predisposto degli interventi di riqualificazione dell'itinerario SP 24 e SP 110 – collegamento tra la SS 389 e la nuova SS 125 "Orientale Sarda" nel territorio di Alà dei Sardi e Padru- Riqualificazione itinerario Tempio – Olbia SP 38 e SS 427, Tratto bivio Luras – Olbia.

Nella nuova programmazione gli strumenti che perseguono tali politiche sono:

- Accordo Programma Quadro Mobilità del 2004, APQ che prevede di ricondurre allo "standard autostradale" gli Itinerari Cagliari-Portofino; Abbatanta-Nuoro-Olbia; Alghero-Sassari-Olbia. Si prefigge inoltre di creare un sistema integrato tra modalità di trasporto, sia per quanto attiene al trasporto pubblico interno, agevolando lo scambio ferro-gomma, sia per i collegamenti verso l'esterno, a partire da un complesso di scali intermodali "mare-ferro-gomma" che agevolino la distribuzione delle merci dalla e per la Sardegna verso il contesto mediterraneo ed europeo. Infine ha l'obiettivo di realizzare interventi di collegamento ai nodi urbani ed ai servizi portuali ed aeroportuali

- Accordo Programma Quadro Viabilità - III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro viabilità (2007)

Sono inoltre in programmazione studi di fattibilità per "Riqualificazione della maglia viaria di III livello regionale. Studio di fattibilità per il miglioramento e la riqualificazione dei collegamenti tra l'Alta Gallura e le aree costiere settentrionali e orientali", e la "Riqualificazione della maglia viaria di III livello regionale. Studio di fattibilità per il miglioramento dei collegamenti tra il sassarese e le aree costiere settentrionali ed occidentali l'Alta Gallura e le aree costiere settentrionali e orientali".

Gli strumenti di programmazione relativamente all'accessibilità sono:

- il Quadro strategico Nazionale
- il PON Trasporti 2007-13
- il POR FESR 2007-2013 Asse III "Mobilità, aree urbane e sviluppo locale"
- il Piano Regionale dei Trasporti 2007
- il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia (Autorità di Gestione è la Regione Toscana)

4.3.3 Politiche per il sistema produttivo e politiche di valorizzazione settori tradizionali

Gli strumenti di pianificazione nazionale e regionale e gli interventi già in atto nel territorio a cui si è fatto rimando per la costruzione del Piano Strategico, vengono raggruppati in relazione ai percorsi di ricerca e sviluppo, e valorizzazione dei prodotti.

Tra i vari progetti analizzati, il "PIA SS20 Alta Gallura" che ha proposto la creazione di infrastrutture funzionali al consolidamento del distretto industriale e l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore del sughero e del granito. Esso prevede la realizzazione di infrastrutture a supporto del PIP di S. Antonio di Gallura e della zona artigianale di Calangianus, un Centro di Certificazione per i prodotti lapidei, Interventi Contributivi per le Aziende sugheriere e dei graniti oltre che interventi finanziari per il recupero delle cave dimesse. Importanti azioni erano presenti nel progetto LEADER II - PAL dove era previsto l'introduzione di sistemi innovativi nelle produzioni con particolare riferimento alla carne bovina, per lo sviluppo della filiera.

Per quanto riguarda il turismo si sono avviate azioni volte alla valorizzazione delle risorse rurali tramite il recupero funzionale e conservativo degli stazzi e delle altre strutture rurali al fine di creare ospitalità diffusa e una ricaduta di questo settore su altre attività. Si sono

attivate azioni di sostegno al comparto artigianale dal punto di vista strutturale e attivazione sinergia tra differenti comparti. Azioni di valorizzazione delle produzioni tipiche. Ne facevano parte le aggregazioni di Tempio Pausania; Aglientu; Trinità d'Agultu; Luogosanto; Aggius; Luras; S. Antonio di Gallura; Telti; Bortigiadas.

Altro progetto con medesimi obiettivi è il PROGETTO "TERRITORIO" finanziato sul PON Sicurezza. In questo ambito sono stati realizzati il Progetto Rete di servizi per territorio intercomunale Suap, Urp, Ufficio Stampa, Gestione Personale, Rete informativa, Gestione finanziamenti. Il progetto definito "Delfino" nel corso del 2005/2006, il sottoprogetto "IFTS" per la creazione di esperti di sportello unico. Il progetto si è concluso con il rilascio di circa 25 diplomi di qualifica dopo un corso di 1000 ore nel giugno 2004. Sono stati aperti gli sportelli SUAP. E' stato inserito in rete il software per lo Sportello Unico dell'edilizia (SUE). Si sono avviati e conclusi i corsi per la formazione del personale, responsabile e addetti, agli uffici URP, secondo quanto previsto dalla L. 150/2000. Ha coinvolto il Comune di Tempio Pausania; Calangianus; Castelsardo; Valledoria; Viddalba e i Comuni di Santa Teresa Gallura; Luras; Nulvi; Bortigiadas le cui adesioni sono successive.

Infine sono stati erogati contributi de minimis ai privati mediante la L.R. n. 37/1997 art. 19 con l'utilizzo delle risorse del Piano di Occupazione ha visto nelle differenti annualità molteplici campi di azione e svolte azioni di animazione e affiancamento di tipo consulenziale alle imprese

4.3.4 Politiche per il sistema produttivo: valorizzazione del comparto turistico

Nell'ambito degli interventi del Piano Strategico rientranti nella Linea Strategica 1 "Città della Memoria", sono stati recepiti tutti quei progetti tesi alla valorizzazione del comparto turistico:

- il progetto PIA -SS18- Rinaggiu. Sono ricomprese opere pubbliche per le infrastrutture dell'area parco Terme di Rinaggiu. Le iniziative imprenditoriali hanno riguardato il settore turistico alberghiero e il comparto dell'acqua minerale, con investimenti rivolti alla realizzazione di complessi turistici alberghieri, alla ristorazione e al tempo libero (Golf Country), all'avvio dell'imbottigliamento e commercializzazione di acque oligominerali. Il programma ha previsto opere del ministero pastorale proposte e finanziate dalla diocesi di Tempio-Ampurias

- il PIT SS4 Gallura Occidentale: il programma si poneva l'obiettivo di attuare strategicamente il passaggio da un Turismo monoprodotto ad un turismo di tipo innovativo e integrato. Avviato nel 2001 è terminato in tempi recenti. Prevedeva la realizzazione di opere pubbliche, strutture per il turismo e tempo libero, ricettività. Le iniziative realizzate dalla Città di Tempio hanno riguardato: la ristrutturazione della Palazzina Comando per Centro Servizi presso il Parco Termale di Rinagiu-Pischinaccia. Ha coinvolto i comuni di Tempio Pausania Aggius; Aglientu; Bortigiadas; Calangianus; Castelsardo; Luogostanto; Luras; Santa Maria Coghinas; Santa Teresa Gallura; Trinità d'Agultu e Vignola; Valledoria; Viddalba
- il progetto "TERRITORIO" nell'ambito del PON Sicurezza ha visto al suo interno la realizzazione del Progetto Rete di Servizi per il territorio intercomunale. Attualmente l'associazione Territorio, nata per gestire gli interventi, comprende dodici comuni che rappresentano il territorio della Gallura e dell'Anglona

Persegue i medesimi obiettivi il progetto presentato sul POR, il Progetto di Sviluppo Locale a valere sulla Mis. 4.14., presentato a valere sul Bando POR del 2006, dal Consorzio "Alta Gallura" e classificatosi primo, punta alla valorizzazione delle risorse rurali in chiave turistica, qualificazione del paesaggio e dell'edificato rurale. Sono previsti interventi pubblici e privati.

Sono stati infine realizzati interventi con la L.R. n. 37/1997 art. 19 mediante l'utilizzo delle risorse del Piano di Occupazione nella Promozione turistica e culturale del territorio.

Il Piano strategico vuole mettere a valore i molteplici interventi volti al potenziamento dei settori economici. Gli strumenti programmatori a cui fare riferimento per attuare le politiche di sviluppo agricolo ed agroindustriale dell'area sono:

- il Programma nazionale di sviluppo rurale (PSN)
- il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007-13
- il POR FESR 2007-2013

Gli strumenti di programmazione di riferimento per lo sviluppo imprenditoriale e dell'innovazione sono:

- il Quadro strategico Nazionale 2007-2013 che prevede la priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione delle ricerche e dell'innovazione per la competitività", la priorità 7 "Competitività dei sistemi

produttivi ed occupazione", la priorità 9 "Apertura internazionale ed attrazione di investimenti, consumi e risorse";

- il POR FESR 2007-13 Asse VI "Competitività"
- il 2009 - AE della creatività e innovazione
- il CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità
- il CIP - ITC PSP: Sostegno alla politica in materia di TIC

Gli strumenti di programmazione nell'ambito della valorizzazione turistica del territorio sono:

- il Piano Turistico Regionale, allegato 6 del CdP 2000-06 si pone l'obiettivo di delineare le linee strategiche di intervento per la diversificazione della proposta turistica regionale attraverso la predisposizione e la promozione in ambito nazionale ed internazionale di una offerta complementare incentrata sulla valorizzazione innovativa delle risorse ambientali e culturali, rivolta prevalentemente ad un incremento dei flussi nei periodi di bassa stagione; nel lungo periodo la volontà di riqualificare e di sostenere l'integrazione del sistema ricettivo attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti e l'incremento della capacità soprattutto nelle aree interne della Regione, da realizzarsi prevalentemente attraverso il recupero a fini turistici dell'edilizia esistente
- il Piano Turistico Regionale è inquadrato all'interno del più generale riassetto paesaggistico ed ambientale del territorio che ha preso avvio con la L.R. 8/2004
- il Piano di Marketing Turistico Regionale che prevede la realizzazione di azioni per ampliare l'arco stagionale, integrare le offerte del mare e dell'entroterra, sviluppare l'immagine complessiva della Sardegna verso l'esterno
- la L.R. 14/06 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura
- il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo" si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)

4.3.5 Politiche sociali

Numerose le iniziative nel campo sociale: infatti Tempio è stata riconosciuta prima in Sardegna per l'investimento in welfare (Sole24 ore, 2006).

Con il PIT SS4 Gallura Occidentale ha realizzato il completamento del Palazzetto polifunzionale e il recupero edificio ex-Pretura da adibire a centro per attività culturali e ricreative. Hanno partecipato al programma i Comuni di Tempio Pausania Aggius; Aglientu; Bortigiadas; Calangianus; Castelsardo; Luogostanto; Luras; Santa

Maria Coghinas; Santa Teresa Gallura; Trinità d'Agultu e Vignola; Valledoria; Viddalba

Molteplici i progetti presentati tra cui: POR Asse III - Progetto di inserimento e reinserimento lavorativo delle categorie svantaggiate, a valere sulla mis. 3.4. Il progetto mirava a prevenire e contrastare i fenomeni di marginalità sociale e lavorativa favorendo l'inserimento e/o il reinserimento occupazionale di soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio socio-economico o individuale.

Nella Mis. 5.2 POR Sardegna l'Amministrazione ha realizzato la ristrutturazione della Casa Comune, il Centro di aggregazione sociale, l'adeguamento dei locali da adibire a Centro per l'Impiego, ha avviato il Progetto "Casa Famiglia per minori".

A valere invece sull' Asse VI è stata realizzata la rete telematica.

Con il PON Sicurezza è stato avviato il PROGETTO "TERRITORIO". Nello specifico il Progetto Rete di servizi per territorio intercomunale. Il progetto "Comunicazione con la scuola" ha dato vita al progetto Integra, per combattere la dispersione scolastica, concluso nel settembre 2004 con il conseguimento di positivi risultati.

E' risultato inoltre importante l'analisi il PIANO LOCALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA 2007-2009 -Il PLUS è lo strumento di programmazione previsto dalla legge regionale di riordino dei servizi alla persona. Diversi i soggetti coinvolti che insieme delineano obiettivi e priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, anche con il contributo diretto dei cittadini. Il Plus è anche strumento di promozione dei livelli essenziali di assistenza e di tutela dei diritti della popolazione in materia sociale e sanitaria, di responsabilizzazione dei cittadini e delle istituzioni, di coordinamento ed integrazione delle politiche sociali dei Comuni. Ne fanno parte la Provincia; ASL; Comune di Tempio; Aggius, Aglientu; Alà dei Sardi; Arzachena; Badesi; Berchidda; Bortigiadas; Buddusò; Budoni; Calangianus; Golfo Aranci; La Maddalena; Loiri Porto San Paolo; Luogosanto; Luras; Monti; Olbia; Oschiri; Padru; Palau; San Teodoro; Sant'Antonio di Gallura; Santa Teresa Gallura; Telti; Trinità D'Agultu; Vignola.

Altri interventi sono stati avviati con la L.R. n. 37/1997 art. 19, mediante l'utilizzo delle risorse del Piano di Occupazione ha visto nelle differenti annualità molteplici interventi: nello specifico, un Progetto per i Servizi Sociali e Progetti Formativi (campus) e Università.

La LR 24/04/2001 n.6 art.5 ha finanziato nel 2004 attività di adeguamento di agibilità, igiene, sicurezza, bar-

riere architettoniche delle scuole medie ed elementari.

Gli strumenti programmatori nell'ambito dell'inclusione sociale e della sicurezza e legalità cui riferirsi:

- il Quadro strategico Nazionale Priorità 1 "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane"; priorità 4 "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"
- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2009
- il Piano Regionale dei Servizi Sanitari
- la Legge Regionale n. 23 "Sistema Integrato dei Servizi alla Persona" per l'elaborazione e la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona (PLUS)
- il PON Sicurezza e Legalità 2007-13
- il POR FESR 2007-13, Asse I "Governance ed inclusione sociale"
- il POR FSE 2007-13, Asse I "Adattabilità", Asse II "Occupabilità", Asse III "Inclusione sociale", Asse IV "Capitale umano"
- la L.R. 20/2005 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro" che persegue la riforma del sistema di collocamento, azioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, il superamento dell'abbandono scolastico, il miglioramento delle competenze di base come premessa per l'occupazione
- l'Accordo Programma Quadro Politiche Giovanili Regione Sardegna - Politiche giovanili della RAS, Allegato B alla Delibera Giunta Regionale n°21/40 del 8.4.2008
- il Programma "Gioventù in Azione"-Progetti innovativi volti a favorire la partecipazione dei giovani, alla cittadinanza europea
- il Programma di apprendimento permanente
- il rafforzamento delle azioni di partenariato per la formazione professionale degli adulti
- il Programma PROGRESS - Azioni di miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione, della salute e benessere sul luogo di lavoro
- il Programma Transfrontaliero P.O. Marittimo Italia Francia (Autorità di Gestione Regione Toscana)
- il Programma di assistenza a domicilio per anziani - "Sistemi informatizzati (ICT) per la prevenzione e la gestione delle condizioni croniche delle persone anziane". Applicazioni pilota per migliorare l'assistenza domiciliare agli anziani in situazioni croniche
- il Programma "Europa per i cittadini". Finanzia la messa in rete tematica di città gemellate, dialogo interculturale, partecipazione delle donne alla vita politica,

- promozione della cittadinanza attiva attraverso lo sport
- il Programma Erasmus per giovani imprenditori. L'attività intende migliorare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di micro, piccole e medie imprese di recente installazione nonché di potenziali nuovi imprenditori nell'UE
 - il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo" si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)

4.3.6 Politiche culturali

Sono molteplici le politiche culturali avviate dall'Amministrazione Comunale di Tempio cui il Piano Strategico deve attenersi.

Tra i vari progetti, con il PIA SS17-19 è stata finanziata la realizzazione dell'Istituto Euromediterraneo, mentre mediante il programma INTERREG III 3C è stato presentato il Progetto Cultourest. Il progetto Cultourest nasce per risolvere le problematiche legate al restauro dei beni mobili ed immobili. Si prefigge lo scopo della promozione del patrimonio storico culturale mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comune di Tempio P. è stato inoltre nominato responsabile tecnico dell'azione 3 "Creazione degli itinerari culturali"; occupandosi della redazione di un piano metodologico tale da coordinare il lavoro per il quale la RAS è supervisore. Più precisamente lo studio ha riguardato la creazione di itinerari culturali volti a dare la possibilità ai fruitori di percepire lo spirito del luogo ed a porre in risalto le caratteristiche che hanno distinto le epoche passate. Tra gli obiettivi, lo studio di recupero del complesso fontana e lavatoio di Nuchis. Al suo interno il Comune di Tempio pone notevole attenzione alla valorizzazione del granito. Partecipano al progetto il Consiglio di Maiorca (Spagna), la Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Ladispoli, il Comune di Alexandroupolis (Grecia), il Comune di Lagoa (Portogallo), il Museo di Leborg (Polonia), il Comune di Tempio Pausania, Oristano, Serrenti.

Nel PIA -SS17- 19 Tempio ha realizzato il Restauro del Seminario Vescovile. Al suo interno sono ubicati gli uffici della Direzione, della Segreteria Generale, dell'Amministrazione, del Osservatorio Culturale, dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, sono presenti, inoltre, una serie di strutture a servizio degli studenti e dei docenti. Nell'ambito del POR Asse II sono state realizzate diverse manifestazioni culturali (es. il Carnevale Tempiese); il Progetto multimediale, il Teatro comunale; gli interventi su

Caserma Fadda (Archivio); gli interventi sul Nuraghe Maiori e Izzana e il restauro della cattedrale di San Pietro.

Inoltre è stato realizzato il Progetto "I servizi culturali tra salvaguardia della storia e progresso tecnologico" a valere sulla Mis. 2.3. Esso è finalizzato alla salvaguardia del patrimonio architettonico connesso alla presenza di beni storici e archeologici, e la promozione di attività di spettacolo e animazione culturale per lo sviluppo economico del territorio, l'aggregazione, la città di Tempio Pausania è capofila. Di notevole interesse il Progetto "Le strade della storia", a valere sulla Mis. 2.1 è previsto un percorso turistico- archeologico che interessa otto comuni della Gallura e che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e multimediali, punta alla realizzazione di uno straordinario percorso spazio-temporale che va dall'età nuragica ai nostri giorni, dalla località di Capo Testa al Monte del Limbara.

Il Progetto di recupero del fabbricato Ex Cannas, posto sotto il viale della Fonte Nuova, è invece stato finanziato a valere sulla Mis. 2.3, per la realizzazione delle strutture stabili per il Carnevale ed un parcheggio.

Infine sono stati attivati progetti di gemellaggio con Ittiri, Sinnai, Armungia, Foza (in provincia di Vicenza): Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Brigata "Sassari" (Anno 2003). Il Gemellaggio culturale verte sul tema della Brigata Sassari.

Importanti risorse sono state investite sul sistema bibliotecario e sulla Rete informativa, che si presenta come servizio assai apprezzato e punto di riferimento dell'Area vasta.

In generale, gli indirizzi programmatori nell'ambito della valorizzazione culturale sono:

- L.R. 26/97 sulla Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua sarda
- L.R. 14/06 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura che disciplina le attività di valorizzazione e di fruizione dei beni e degli istituti e luoghi della cultura, assicurando condizioni omogenee di efficace gestione e l'esercizio delle funzioni programmatiche e amministrative relative ai musei, ai parchi archeologici, agli ecomusei, alle biblioteche e agli archivi storici di ente locale e di interesse locale
- il Piano di razionalizzazione e sviluppo del sistema dei Musei della Regione della Sardegna - Promozione di azioni turistiche integrate
- il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia
- Il Programma multilaterale "Bacino del Mediterra-

neo si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)

- Il Programma Cultura 2007-2013
- Il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia,
- eContentplus per contenuti educativi, e biblioteche digitali e reti di buone prassi
- Safer Internet Plus – uso sicuro di internet e promozione utilizzo nuove tecnologie 2010
- AE lotta povertà ed esclusione sociale

4.3.7 Politiche ambientali

Al fine di definire le politiche ambientali contenute nel Piano Strategico sono state analizzate le politiche ambientali già avviate e i risultati da esse ottenute.

A tal fine, è stato oggetto di analisi il Progetto RETE ECOLOGICA della Provincia Olbia Tempio tramite cui è stato attivato un importante Nodo INFEA che funge da riferimento a scala provinciale. Il Nodo Territoriale è un Centro che propone di concentrare risorse e iniziative diverse e promuovere il confronto, la sensibilizzazione e l'informazione presso gli operatori delle Reti ecologiche a scala provinciale, raccogliendo i dati sulle iniziative per lo sviluppo sostenibile. Intende offrire un supporto metodologico alla scuola, ad altre agenzie formative, alle associazioni, a singoli cittadini per attivare, sperimentare progetti di educazione ambientale.

La Città di Tempio P. ha inoltre presentato progetti a valere sui Bandi POR - Asse I "Messa in sicurezza" per la sistemazione argini e rifacimento ponti in località ZIR" Lavori di sistemazione idraulica; un progetto per il "Recupero ambientale e riqualificazione sul Monte Limbara sulla mis. 1.5 "Rete Ecologica Regionale", per la tutela del patrimonio naturalistico, considerato come un elemento utile allo sviluppo sostenibile, e come strumento di offerta di beni, risorse e valori.

È inoltre prevista la realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale nell'area SIC di Capo Testa a S. Teresa di Gallura".

Infine ha presentato un Progetto "Studio per la redazione del Piano di Gestione dell'Area S.I.C. Monte Limbara. Non è stato poi realizzato il Piano di Gestione. Attraverso le misure 1.2 ed 1.4 del POR Sardegna 2000-06 si sono realizzate iniziative dirette alla riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani ed alla raccolta differenziata.

L'APQ idrico del 2002 ha finanziato interventi di adeguamento degli schemi fognari, riqualificazione della rete idrica mediante la Comunità Montana N° 3 che ha realizzato collettori fognanti delle acque reflue per i Co-

muni di Calangianus, Luras e TEMPPIO P. a protezione del Liscia; mentre il Consorzio Bonifica fra Amm.Prov.SS. e Comuni di Tempio per la bonifica di Vignola – Tempio Pausania e la deviazione del serbatoio Rio Pogghiolu per uso industriale ed irriguo.

In generale, gli indirizzi programmatori nel campo della tutela delle acque e del territorio sono:

- il Quadro strategico Nazionale 2007-13, Priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"
- la Legge n.36/1994, la cosiddetta "legge Galli"
- la L.R. n. 29/97 che disciplina l'istituzione del Servizio Idrico Integrato e con cui la Regione ha individuato un unico ATO (Ambito Territoriale Ottimale)
- l'Agenda 21 Locale
- l'Accordo Programma Quadro Metanizzazione della Sardegna
- l'Accordo di Programma Quadro Sostenibilità ambientale -"Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione"

Gli indirizzi programmatori nell'ambito dell'utilizzo delle diverse fonti energetiche sono:

- il Quadro strategico Nazionale 2007-13, Priorità 3 "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo"
- il Piano Energetico Ambientale Regionale 2006 (PEAR) che prevede il rafforzamento delle infrastrutture energetiche, la realizzazione di un sistema energetico funzionale all'apparato produttivo locale, la tutela ambientale, la realizzazione di strutture di reti per l'Energia, la diversificazione delle fonti energetiche
- il POR FESR 2007-13 Asse II "Energia, Ambiente e Governo del territorio"
- il Programma Transfrontaliero - P.O. Marittimo Italia Francia
- il Programma comunitario Energia Intelligente (2007-2013): Finanzia studi strategici, creazione e riorganizzazione di strutture e strumenti per lo sviluppo dell'energia sostenibile. Autorità di gestione : Executive Agency for competitiveness and Innovation (EACI) delegata dalla Commissione Europea
- il Programma comunitario LIFE+ (2007-2013)
- LIFE+ Natura e biodiversità
- LIFE+ Politica e governance ambientali
- LIFE+ Informazione e comunicazione
- il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo" che si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)

4.3.8 Politiche di rete

Tra le politiche a sostegno del rafforzamento dell'Unione dei Comuni e della sua gestione, le Amministrazioni hanno goduto di finanziamenti diretti tramite la LR 12/2005 "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane" diretti alla gestione integrata dei servizi e per la creazione della stessa Unione.

La comunità Montana ha sviluppato propri programmi di intervento di sviluppo del territorio e presentato numerosi Progetti Integrati (PI bando 2006).

Le politiche di rete sono un tema trasversale che coinvolge e ha coinvolto tutte le altre politiche di settore. Tuttavia è possibile al fine di rafforzare il modello di governance utilizzare alcuni programmi europei e regionali volti specificatamente a questo scopo.

Gli indirizzi programmatori nell'ambito della valorizzazione della rete dei Comuni

- la L.R. 12/2005 "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni"
- il Programma multilaterale "Bacino del Mediterraneo si inserisce nel quadro del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)
- gli strumenti per la cooperazione:
- DCI 2007-2013 - Ambiente, risorse naturali, energia
- DCI 2007-2013 - Attori non statali e autorità locali
- DCI 2007-2013 - Investire nelle persone
- DCI 2007-2013 - Migrazione e asilo
- DCI 2007-2013 - Sicurezza alimentare

Tempio 2018 necessita di trovare continuità nel lavoro di attuazione, affinché trovino piena realizzazione le strategie di sviluppo individuate. Altrettanto necessaria è la piena attivazione della partecipazione attiva e proattiva dei soggetti coinvolti.

Il valore del Piano può infatti essere misurato nella capacità di generare decisioni e azioni che lasciano il segno nel lungo periodo. Va da sé che il Piano Strategico non deve essere il punto di arrivo di una elaborazione tecnica che si esaurisce una volta stampato il documento finale, ma diventa lo strumento per assumere decisioni nel tempo in modo dinamico, anche con la modifica e l'aggiornamento periodico della lista di progetti a cui si attribuisce un valore strategico per lo sviluppo della comunità locale.

La forte leadership politica, la partecipazione estesa, l'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali della fase dell'attuazione, che adeguatamente

rafforzati e modulati, possono aiutare il Piano a sopravvivere nel tempo.

Gli elementi che consentono di garantire l'implementazione e la continuità nel tempo del Piano Strategico sono molteplici. Fra questi sicuramente prioritari sono:

- ancorare il Piano Strategico a progetti bandiera, che pur sviluppandosi su un lungo arco temporale abbiano un valore intrinseco indiscutibile e riconosciuto;
- informare costantemente i soggetti coinvolti nella pianificazione nonché i cittadini su ogni fase e stadio d'avanzamento del percorso;
- operare per allargare la rete dei soggetti coinvolti sia nei singoli progetti sia nella definizione degli obiettivi strategici generali. Tale allargamento di rete deve essere costantemente teso a travalicare i confini territoriali per avviare progetti con altre città, anche di altre regioni, per sviluppare reali politiche di sviluppo locale;
- avviare un sistema integrato di monitoraggio, rendicontazione e valutazione;



PIANO
STRATEGICO
E PROCESSO
DI ATTUAZIONE

5.1 | Il piano di comunicazione

La comunicazione è parte integrante del Piano Strategico, a partire dalla fase di predisposizione del documento per poi abbracciare l'intero arco temporale in cui si snoda il percorso di implementazione.

Il Piano di comunicazione del Piano Strategico costituisce un essenziale presupposto alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione e partecipazione, che rappresentano un momento fondante del processo di pianificazione strategica territoriale.

Durante l'attuazione del Piano, la comunicazione assolve altresì ad un compito essenziale: affinché le linee di sviluppo tracciate nel piano giungano a piena ed effettiva implementazione, occorre che l'intero territorio di riferimento assuma un livello molto elevato di unitarietà e di coesione interna, ma al tempo stesso sappia porsi in modo aperto e fertile rispetto alle molteplici opportunità esterne. Ciò può accadere solo tramite la creazione di un fitto tessuto informativo e relazionale esteso a tutte le tipologie di soggetti potenzialmente interessati, appunto interni ed esterni, quale risultato di idonee attività di comunicazione svolte in modo puntuale, mirato e continuativo nel tempo.

Parallelamente, la comunicazione al servizio del Piano Strategico offre l'opportunità di dare luogo ad un vero e proprio progetto di comunicazione e marketing della città e del suo territorio.

L'Unità tecnica strategica, cui spetta il compito di coordinare l'implementazione del Piano, mette a punto un Piano di comunicazione che risponde a quattro obiettivi fondamentali:

1. Comunicare il Piano Strategico: divulgando il Piano quale esito di un processo partecipativo che ha coinvolto tutti gli attori del territorio;
2. Rappresentare il percorso di attuazione del Piano: rendendo trasparente il meccanismo di implementazione del Piano strategico, dando pubblicità a tutti i passaggi formali, alle deliberazioni, agli accordi ed agli stati di attuazione;
3. Illustrare gli interventi di Piano: valorizzando gli interventi più significativi, quali i progetti bandiera che assumono un rilievo tale da giustificare la adozione di azioni di informazione e comunicazione ad essi dedicate;
4. Promuovere il territorio: valorizzando la nuova identità territoriale che scaturisce dal processo di attuazione del Piano;

Sono destinatari, ma allo stesso tempo protagonisti delle attività di comunicazione tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di pianificazione strategica. Questi compongono il target interno della comunicazione di piano:

- Il Comitato Promotore
- Il Forum dello Sviluppo "Tempio 2018: la Città e l'Uomo"
- La Direzione Generale di Piano.
- Il Coordinatore di Piano
- L'Unità Tecnica Strategica (UTS)

Fanno invece parte del Target esterno delle azioni di informazione e comunicazione:

- i cittadini di Tempio Pausania e dei comuni limitrofi;
- gli attori economici e sociali del territorio;
- i rappresentanti delle organizzazioni non profit e della società civile
- il sistema degli attori dell'istruzione, della formazione e della ricerca scientifica;
- i potenziali investitori anche esterni al territorio;
- i visitatori e fruitori attuali e potenziali del territorio;
- il network tecnico delle figure professionali che operano nel campo della programmazione dello sviluppo territoriale;
- i mezzi di comunicazione di massa;

La strategia di diffusione che si intende adottare si propone di creare un filo conduttore unico che leghi i vari interventi, in modo da ricondurli alla logica unitaria ed organica del Piano Strategico. Essa prevede il ricorso ad un insieme integrato di azioni e strumenti di comunicazione:

- la creazione di un punto di riferimento e consultazione per la cittadinanza facente capo alla Unità Tecnica Strategica;
- la realizzazione di materiali informativi quali pubblicazioni, brochure, manifesti e locandine, striscioni, schede settoriali di approfondimento;
- la realizzazione di un sito web di Piano comprendente un'area dedicata alla interazione con i cittadini (blog) articolabile su base tematica;
- la conduzione di attività di ufficio stampa e di relazioni con i media;
- la realizzazione di eventi e di azioni di animazione territoriale quali convegni, mostre tematiche, seminari, laboratori;

5.2 | Il Network - Il ruolo degli Attori Locali nell'attuazione del Piano Strategico

Si fornisce qui di seguito una mappatura dei soggetti, istituzionali e non, coinvolti in modo diretto ed indiretto nel processo di pianificazione strategica territoriale di Tempio Pausania.

Comune di Tempio Pausania: nel tempo ha assunto un ruolo strategico e guida nella presentazione di proposte progettuali e nell'indirizzo dello sviluppo del territorio. Costituisce dal punto di vista storico un luogo centrale di riferimento. Ad oggi questo ruolo continua ad essergli riconosciuto dai territori circostanti anche in riferimento alla nuova funzione di co-capoluogo di provincia.

Unione dei Comuni "Alta Gallura": nuovo soggetto che sostituisce la Comunità Montana n°3 "Riviera di Gallura" con ampliamento dei Comuni ad essa associati. Nata nel 2007, ne fanno parte Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Luogosanto, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola. Sede legale ed amministrativa è presso Tempio Pausania. L'Unione assume un ruolo oltre che nella gestione di funzioni ad essa conferite e di esercizio associato di funzioni comunali anche nella promozione unitaria e nel coordinamento di iniziative rivolte all'attuazione di



strategie di sviluppo di lunga durata ed all'avvio di azioni efficaci nel territorio di area vasta.

Amministrazioni Locali: sono l'elemento cardine nella strategia di sviluppo dell'area vasta. Sviluppano in sinergia con il Comune di Tempio azioni di rete e partecipano alla gestione delle risorse con valore aggiunto a valere sugli interventi di tipo immateriale e materiale.

Diocesi di Tempio: comprende le regioni storiche della Gallura in Provincia di Olbia-Tempio e dell'Anglona in Provincia di Sassari. La sede vescovile è nella città di Tempio Pausania. La Diocesi ha assunto il nome di diocesi di Tempio-Ampurias dal 1986. Gestisce uno straordinario patrimonio culturale e museale (Sistema Museale). Presenta un forte radicamento nel territorio, ha sviluppato e gestisce importanti iniziative volte al sostegno delle fasce della popolazione più svantaggiate: progetti, laboratori culturali e animazione rivolti ai giovani. Ha partecipato in rete a proposte di sviluppo nella fase di Progettazione Integrata.

L'Università e gli Enti di Formazione: rappresentano istituzioni di assoluta eccellenza scientifica, affiancano l'amministrazione di Tempio Pausania curando la ricerca e la definizione di politiche di valorizzazione. Si occupano sia della formazione, della ricerca, e della gestione dei centri di eccellenza.

Istituto Euromediterraneo: Istituto Superiore delle Scienze religiose, collabora dalla sua costituzione con la struttura comunale. Nasce dall'esperienza ventennale dell'Istituto di Scienze Religiose della Diocesi di Tempio-Ampurias, si occupa di formazione, ricerca e di animazione interculturale. Ha sviluppato progetti di scambi interculturali e interreligiosi, caratterizzandosi come polo internazionale di incontro tra le culture e le religioni che si affacciano sul Mediterraneo. Ha attivato nel tempo reti di partnership con istituzioni culturali e religiose della Germania, Marocco, Francia, Malta, Israele. Importanti iniziative sono state sviluppate con il Comune di Tempio (progetto Campus), alcune delle quali di respiro internazionale. Riveste una notevole importanza il centro bibliotecario.

Sistema Turistico Locale Gallura-Costa Smeralda spa: nato in attuazione alla legge 29 marzo 2001, n. 135 che delineava la "Riforma della legislazione nazionale del turismo" e recepita dalla RAS con L.G.R. n°23/19 del 30/05/2006. Primo STL ad essere avviato mette in atto di un nuovo modello organizzativo dell'offerta turistica, imperniato sui "Sistemi Turistici Locali", nell'ambito dei quali è assegnato un ruolo di primi attori agli enti

locali ed agli operatori del settore. Rappresenta uno strumento di governance che vede gli Enti Locali, gli operatori privati, singoli o associati e gli altri soggetti pubblici, protagonisti dello sviluppo turistico dei propri territori. Collabora attivamente con l'Amministrazione comunale di Tempio che partecipa al capitale sociale in qualità di azionista. L'ufficio turistico comunale sito in Tempio è oggi diventato uno sportello del STL.

Enti di Ricerca. La Stazione Sperimentale del Sughero. Creata dalla Regione Sarda nel 1952 con sede a Tempio. Ha iniziato la propria attività di ricerca nel 1960 ed è strutturata in diversi settori: settore chimico, tecnologico, forestale, biologico; settore amministrativo del personale; settore di ricerca economica e di informazione. Di notevole rilevanza sono i rapporti che questo Ente tiene con gli organismi nazionali ed internazionali e gli studi condotti per la predisposizione di Progetti Integrati Mediterranei (PIM), relativi alla ricerca nel campo della sughicoltura.

Ente Foreste. Ente strumentale della Regione Sardegna. Gestisce parte del patrimonio forestale del Comune di Tempio con cui ha avviato molteplici progetti (es. di ricostruzione boschiva e contrasto al dissesto idrogeologico, i cantieri di Salauna). Svolge un importante ruolo di gestione delle risorse boschive e di sviluppo di azioni di tutela e salvaguardia dell'habitat naturale.

L'Ufficio Provinciale del Consigliere Paritario - Ministero del Lavoro: L'ufficio, di nuova costituzione, deve ancora definire un suo posizionamento nel territorio e dotarsi della figura di riferimento. L'ufficio svilupperà un ruolo di affiancamento nella definizione di politiche di pari opportunità, progetti di azioni positive, in coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale in materia di pari opportunità; sosterrà politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e realizzazione di pari opportunità. L'affiancamento mira a trovare concrete ed efficaci soluzioni ai problemi relativi alla conciliazione tra la vita lavorativa e familiare delle donne, al suo ruolo nell'ambito lavorativo, che vuol significare stessi diritti, pari accessibilità, uguali condizioni di trattamento.

Le Associazioni: il ruolo delle associazioni di volontariato è teso ad affiancare e in taluni casi a sostituire il soggetto pubblico in quei servizi alla collettività che si contraddistinguono per essere estremamente delicati. E in relazione alla loro funzione sociale esse contribuiscono ad incrementare la qualità dei servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione.

Operatori privati/Comunità locale: svolgono un ruolo

determinante nella definizione degli ambiti di intervento e sono i beneficiari finali delle operazioni messe in campo. Il costante coinvolgimento della popolazione locale e delle imprese potrà moltiplicare i fattori di successo e le ricadute positive dei progetti sull'intero assetto socio-economico locale

5.3 | La rendicontazione

L'attività di rendicontazione rappresenta una fase indispensabile per dare continuità al processo di pianificazione strategica, essendo la sola leva capace di fornire circolarità al sistema di progettazione- azione- valutazione- progettazione. Nel processo di pianificazione strategica la rendicontazione rappresenta infatti il sentiero prioritario per sviluppare un metodo e un approccio specifico orientati sui risultati attesi e sui meccanismi di intervento durante la fase di implementazione. All'interno

di questo circuito il monitoraggio e la valutazione rivestono un ruolo importante quali elementi indispensabili per riavviare e riattivare costantemente il processo.

Il Piano Strategico è essenzialmente un intervento diretto e intenzionale sui processi di costruzione delle decisioni relative alla provvista di beni collettivi. È pertanto del tutto naturale che la sua efficacia possa in definitiva essere misurata a partire dalla modifica dei processi stessi.

In particolare la previsione di un corretto sistema di monitoraggio e valutazione del piano consente di:

1. irafforzare ed aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa, rendendo visibili le cose fatte e motivando le ragioni del mancato raggiungimento di alcuni obiettivi previsti;
2. facilitare il dibattito e mantenere l'interesse per il Piano concretizzando nel tempo quella visione la cui



tensione potrebbe lentamente affievolirsi, essendo solamente un'idea e non una cosa tangibile;

3. consentire di modificare in tempo, per tempo e nel tempo i progetti che incontrano ostacoli nella loro realizzazione e che modificate condizioni economiche, sociali o congiunturali possono rendere anacronistici o poco efficaci rispetto all'obiettivo che era stato loro assegnato;
4. tenere viva la partecipazione di tutti i sottoscrittori degli accordi di partenariato sia attraverso il loro coinvolgimento nella raccolta dei dati sia nel dibattito per la valutazione degli stessi;

La pianificazione strategica, come più volte sottolineato, ha alcune caratteristiche di base che la differenziano radicalmente dalla pianificazione tradizionale e precisamente:

- essa è sostanzialmente basata sulla identificazione condivisa delle questioni da affrontare piuttosto che degli obiettivi da conseguire;
- essa non si basa su ipotesi relative alla evoluzione dei sistemi di cui tratta, quanto piuttosto sulla opportunità di introdurre elementi di discontinuità;
- essa mira ad identificare corsi di azione possibili, piuttosto che uno stato futuro desiderabile;

In continuità con il carattere del processo della pianificazione strategica, che è poco assimilabile ad un modello univoco, anche per le azioni di monitoraggio e valutazione non esiste un modello unico. Applicata al piano strategico, la valutazione di cui si necessita non è la classica definizione ex ante di indicatori di successo cui segue la loro misurazione in itinere ed ex post. Si tratta piuttosto di un processo che continua a rimettere in discussione le ipotesi di base e la loro declinazione operativa contenuta nel Piano Strategico (per esempio costruzione di ampie e solide coalizioni locali; sviluppo della governance multi-livello delle politiche pubbliche; sviluppo di approcci integrati ai processi di sviluppo). E' importante sottolineare come il monitoraggio dell'avanzamento e la valutazione degli effetti del Piano sia in questa logica molto importante anche per assicurare la "tenuta" della coalizione locale attraverso il mantenimento degli impegni reciproci e l'effettiva condivisione delle risorse.

Considerando che i risultati di un piano strategico possono essere articolati su tre grandi assi:

- il contenuto del Piano, rappresentato dai progetti av-

viati e realizzati e dagli obiettivi raggiunti;

- il processo del Piano, che cerca di valutare nel lungo periodo non solamente l'output (i progetti) e i risultati (gli obiettivi) raggiunti ma anche l'impatto che lo stesso ha avuto nel trasformare e migliorare la governance locale;
- la partecipazione, anch'esso elemento del processo, ma in questo caso intesa in un senso molto più ampio, a comprendere tutte le forme di partecipazione nate e create dal Piano;

le riflessioni da cui partire nella lettura dei successivi paragrafi sono:

- a) quale utilità può avere un sistema di monitoraggio e di valutazione in un processo come quello di Pianificazione strategica dai confini poco definiti e definibili;
- b) cosa valutare di un Piano strategico;
- c) come misurare l'oggetto della valutazione;
- d) come mantenere viva la tensione progettuale, la partecipazione e la coesione verso una meta condivisa di tutta la città in un fase come quella di monitoraggio e valutazione più tecnica e meno partecipata;

5.4 | Il monitoraggio e la valutazione

In generale, l'attività di monitoraggio si riferisce all'analisi di indicatori di risultato, capaci di descrivere e qualificare i processi di cambiamento in atto, attribuibili all'attuazione del piano strategico e lo stato di avanzamento di singole azioni e interventi specifici.

Il monitoraggio è attuato da esperti e funzionari che producono rapporti che vengono letti da altri per avere una visione dettagliata dello stato di preparazione e attuazione di ogni singolo progetto del Piano e del Piano Strategico nel suo insieme.

La valutazione punta sulla misurazione di fenomeni più complessi, spesso legati agli obiettivi definiti per i processi e le azioni del Piano Strategico, senza tralasciare gli effetti, impatti e risultati conseguiti, anche se inattesi.

La rendicontazione e la valutazione del Piano Strategico sono riconducibili alle seguenti esigenze:

- trasparenza, principio attraverso il quale si rendono visibili i processi e i suoi risultati ai diversi portatori di interessi al fine di rafforzare la fiducia, la credibilità e l'autorevolezza degli attori responsabili, e permettere un maggiore coinvolgimento dei diversi soggetti che si intende fare partecipare attivamente al processo;



- apprendimento, fattore che ha attinenza con gli esiti diretti e indiretti delle azioni previste dal Piano Strategico, in modo da consentire di decidere in un secondo momento eventuali modifiche nei contenuti delle azioni del piano, o anche l'annullamento di certe azioni e l'introduzione, se necessario, di nuove azioni singole o nuovi gruppi di azioni (nuovi obiettivi);
- aggiornamento della strategia;

Il monitoraggio e valutazione vengono attuati in momenti specifici del ciclo di vita del Piano:

- in itinere;
- a completamento del Piano;

In entrambi i casi, si procederà a documentare le risorse utilizzate, i risultati ed i progressi ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi, anche allo scopo di supportare la nuova fase pianificatoria.

Tale attività fa capo alla Unità Tecnica Strategica di Tempio 2018, cui spetta il compito di seguire in modo costante e dedicato il coordinamento del processo di attuazione del Piano Strategico.

Il ruolo di questo soggetto tecnico sarà inoltre fondamentale per assicurare il coordinamento tra le azioni delle varie partnership attuative. L'UTS Sarà infatti incaricata di svolgere compiti trasversali alle singole linee strategiche e al lancio di iniziative di mobilitazione rivolte alla pubblica opinione affinché il Piano Strategico assuma un vero e proprio ruolo di governance locale. In generale, la struttura avrà il compito di:

- coinvolgere e informare costantemente gli attori coinvolti dal Piano e nelle azioni;
- creare quel *trait-d'union* tra il pubblico e il privato (strumento attuativo del modello di governance scelto dal territorio);
- fornire indicazioni per lo sviluppo dei progetti ;
- individuare modalità per l'implementazione del Piano;
- individuare programmi sui quali focalizzare l'attenzione (programmi catalizzatori dell'innovazione territoriale e della cooperazione tra attori e istituzioni);
- svolgere il monitoraggio e la valutazione del Piano;

In particolare, la struttura tecnica di coordinamento assume un ruolo cruciale nel presidio delle relazioni tra attori locali coinvolti nelle azioni del Piano Strategico, diventando l'interfaccia privilegiata del piano con il pubblico e gli interlocutori esterni.

Sindaco: ANTONIO PINTUS

Direttore Generale: GOFFREDO MAMELI

Coordinatore di Piano: GIOVANNI USAI

Gruppi di Lavoro Staff Interno:

- segreteria organizzativa interna: ANNALISA BRUNDU, MANUELA INZAINA, DANIELA COSSU
- supporto organizzativo interno: ANNALINA FANCELLO
- responsabile Settore Tecnico: M. NICOLETTA PISCIOTTU
- responsabile Settore Sviluppo Socio Economico e Culturale: PIERA L. SOTGIU
- responsabile Servizio Finanziario: MARIO MANZONI
- responsabile Servizio Vigilanza: FRANCESCO CASU
- responsabile Servizio C.E.D.: ROSELLA COSSU
- esperti Sviluppo Sostenibile Urbano: GIOVANNI USAI, FRANCESCA TAMPONI, SALVATORE BICCHIRI
- esperti Sviluppo Sostenibile Ambientale: GIOVANNI USAI, GIANFRANCO MARZEDDU, ROSA ADDIS, GIANMARIO SERRA
- esperti Qualità della Vita: SANDRA BALATA, ROSELLA COSSU, DANIELA LUCIANO
- esperti Turismo e Cultura: M. ANTONIA SANNA, GIOVANNA GATTO, FRANCO VACCA

Assistenza Tecnica: LATTANZIO E ASSOCIATI S.P.A.

Soggetti intervenuti nel processo di predisposizione e condivisione del Piano:

- Comune di Aggius
- Comune di Oschiri
- Comune di Berchidda
- Comune di Calangianus
- Comune di Olbia
- Consorzio Z.I.R. Tempio
- Istituto Euromediterraneo - Istituto Superiore Scienze Religiose
- Ufficio Beni Culturali Diocesi Tempio Ampurias
- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Don G. Pes"
- Centro di Servizio per il Volontariato - Sportello SASOL POINT
- Università della Terza Età
- CGIL Olbia Tempio
- Monte dei Paschi di Siena
- Associazione Territoriale Artigiani Nord Est Sardegna
- Protezione Civile Alta Gallura
- Consulta del Volontario
- Centro Italiano Femminile
- Centro Sportivo Italiano - Bassacutena
- Associazione Turistica Pro Loco
- Associazione Turistica Tempio Pausania
- Hotel Limbara
- Abbas Viaggi S.r.l.
- Studio Ingegneria Bazzu
- Studio Commerciale Cecchini
- Studio Commerciale Masu
- Studio Agronomico Atzeni
- Studio Architettura Menicucci
- Studio Architettura Satta
- Studio Architettura Padovani
- Azienda Agricola Usai
- Stratega Comunicazione
- Sardinia Service

Si ringrazia per la preziosa collaborazione all'apparato iconografico:

- DANILO LORIGA
- COSTANTINO BRUNDU
- SUGHERIFICIO GANAU SPA
- DIPARTIMENTO DELLA RICERCA PER IL SUGHERO
E LA SILVICOLTURA AGRIS SARDEGNA

Tempio Pausania, 18.12.2008

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA

UNITÀ TECNICA STRATEGICA

Piazza Gallura 3, Olbia Tempio

CF e P.IVA 00253250906

T 079 679931 | F 079 679908

www.comune.tempiopausania.ot.it/pianostrategico

segretariogenerale@comunetempio.it

commercio@comunetempio.it

